

Bilancio

2021

Bilancio

2021

Bilancio d'esercizio anno 2021

Indice

Composizione degli Organi sociali	pag. 6
1. Consiglio di Amministrazione	pag. 8
2. Collegio dei Sindaci	pag. 8
Relazione sulla gestione degli Amministratori	pag. 10
1. Organizzazione del Fondo	pag. 11
2. Principali accadimenti di esercizio	pag. 18
3. Evoluzione del quadro normativo	pag. 21
4. Mercato della Previdenza Complementare	pag. 23
5. Andamento della gestione previdenziale	pag. 27
6. Servizio dedicato agli iscritti	pag. 35
7. Quadro macroeconomico internazionale	pag. 43
8. Andamento delle linee di investimento	pag. 46
9. Andamento della gestione amministrativa 2021 e previsione della spesa 2022	pag. 58
10. Informativa sulla gestione dei rischi	pag. 63
11. Fatti di rilievo dopo la chiusura d'esercizio	pag. 65
12. Politiche di sviluppo	pag. 66
Bilancio d'esercizio	pag. 67
1. Stato Patrimoniale condensato	pag. 68
2. Conto Economico condensato	pag. 70
Nota integrativa	pag. 71
1. Informazioni generali sul Fondo e suoi interlocutori	pag. 72
2. Composizione degli iscritti	pag. 75
3. Compensi agli amministratori e ai sindaci	pag. 77
4. Forma e contenuto del bilancio	pag. 78
5. Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	pag. 79
Bilancio d'esercizio delle singole Linee	pag. 82
1. Stato Patrimoniale della Linea 1 – Gestione assicurativa garantita	pag. 83
2. Conto Economico della Linea 1 – Gestione assicurativa garantita	pag. 84
3. Nota Integrativa della Linea 1 – Gestione assicurativa garantita	pag. 85
4. Stato Patrimoniale della Linea 2 – Total return	pag. 87
5. Conto Economico della Linea 2 – Total return	pag. 88
6. Nota Integrativa della Linea 2 – Total return	pag. 89
7. Stato Patrimoniale della Linea 3 – Bilanciata	pag. 97
8. Conto Economico della Linea 3 – Bilanciata	pag. 98
9. Nota Integrativa della Linea 3 – Bilanciata	pag. 99
10. Stato Patrimoniale della Linea 4 – Bilanciata azionaria	pag. 111
11. Conto Economico della Linea 4 – Bilanciata azionaria	pag. 112
12. Nota Integrativa della Linea 4 – Bilanciata azionaria	pag. 113
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 123

Bilancio

2021

Composizione degli organi sociali

Bilancio d'esercizio anno 2021

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome

Gian Carlo Biagini (Presidente)
Alberta Siciliano (Vice Presidente)
Valter Albini
Luca Angelo Allievi
Simona Beduschi
Giancarlo Berera
Dario Brandolini
Fabio Carniol
Claudio Cherchi
Roberto Conte*
Alessandro De Felice
Luigi Di Falco
Massimo Leto di Priolo
Renato Mendola
Angelo Fabio Ostuni
Vincenzo Saporito*
Sante Luca Valvasori
Carlo Vigliano

Rappresentanza

Soci Lavoratori
Soci Azienda
Soci Lavoratori
Soci Lavoratori
Soci Azienda
Soci Azienda
Soci Lavoratori
Soci Azienda
Soci Lavoratori
Soci Lavoratori
Soci Lavoratori
Soci Azienda
Soci Azienda
Soci Lavoratori
Soci Azienda
Soci Lavoratori
Soci Lavoratori
Soci Lavoratori
Soci Azienda

2. COLLEGIO DEI SINDACI

Nome e cognome

Giuseppe Gonzaga (Presidente)
Manuela Belloni
Davide Dorigo
Claudio Marchetto

Rappresentanza

Soci Azienda
Soci Lavoratori
Soci Lavoratori
Soci Azienda

*Consigliere dimissionario

Bilancio

2021

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Bilancio d'esercizio anno 2021

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

Gli Organi

L'Assemblea dei Delegati

Organo che rappresenta, in misura paritetica, i lavoratori e le aziende. L'Assemblea di Previp è composta da 60 membri, dei quali 30 in rappresentanza dei Soci Aziende e 30 in rappresentanza dei Soci Lavoratori, eletti secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

All'organo assembleare competono le decisioni concernenti l'approvazione del bilancio, le modifiche dello Statuto, la nomina e la revoca e la determinazione dei compensi dei componenti gli organi di amministrazione e controllo, l'esclusione degli associati, l'azione di responsabilità verso gli amministratori e i revisori, lo scioglimento del Fondo e le modalità di liquidazione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione

È l'organo preposto all'amministrazione del Fondo e svolge la funzione di indirizzo e controllo della gestione patrimoniale del Fondo, attuandone la politica di investimento. È costituito da 16 membri, di cui 8 in rappresentanza dei Soci Aziende e 8 in rappresentanza dei Soci Lavoratori.

Al Consiglio sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione del fine previdenziale: esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano di competenza dell'Assemblea.

Tra le varie attribuzioni, l'organo amministrativo predispone il progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, propone le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione o all'attenzione dell'Assemblea, seleziona i Gestori delle risorse, il Depositario e la Compagnia di Assicurazione per l'erogazione delle rendite, provvedendo altresì alla stipula delle relative convenzioni. Tutti i membri del Consiglio devono possedere requisiti di onorabilità e professionalità e devono trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

All'interno del Consiglio sono istituite la **Commissione Finanza**, avente compiti di analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo e di verifica della gestione finanziaria, e il **Comitato Rischi** avente poteri propositivi e consultivi, al fine di supportare le decisioni strategiche adottate dal Fondo in materia di gestione del rischio. In particolare, la Commissione Finanza formula le raccomandazioni per l'organo di amministrazione, anche in merito alla valutazione e alla gestione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario, valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e attua le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone all'organo di amministrazione, verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'organo di amministrazione le modifiche da apportare. Il Comitato Rischi, nel dettaglio, supporta il Consiglio nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficienza della Funzione di Revisione interna ed esprime pareri al Consiglio in merito alla valutazione di gestione di rischi anche di medio e lungo periodo e alla determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi. La Commissione Finanza e il Comitato Rischi predispongono relazioni periodiche, rivolte agli organi di amministrazione e controllo.

Il Presidente e il Vice Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti rappresentanti, rispettivamente e a turno, i Soci Aziende e i Soci Lavoratori.

Il Presidente del Fondo sovrintende al funzionamento di Previp, convocando e presiedendo le sedute dell'Assemblea e del Consiglio, tiene i rapporti con gli organismi esterni e informa la COVIP di ogni variazione o innovazione concernente il Fondo, documentandola adeguatamente.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Al Presidente e al Vice Presidente è attribuita la rappresentanza legale della forma pensionistica.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio ha il compito di verificare che l'amministrazione e la gestione complessiva del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli aderenti, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo effettua la revisione legale dei conti ed esercita il controllo dell'operato del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento. Spetta al Collegio sindacale accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed esprimere, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio.

L'organo è costituito da 4 membri effettivi, nominati anche tra i non Soci. Anche nella nomina dei componenti del Collegio dei Sindaci deve essere rispettato il criterio della partecipazione paritetica delle due categorie di Soci, Lavoratori e Aziende.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione.

Il Direttore supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo le necessarie analisi e valutazioni in ordine alla coerenza delle scelte medesime con gli indirizzi strategici assunti dall'organo amministrativo e alla loro compatibilità con il quadro normativo e con le risorse disponibili per il funzionamento del Fondo.

Il Direttore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione elementi e criteri di analisi idonei a consentire la valutazione delle esigenze previdenziali degli iscritti. Al fine di controllare la correttezza dei processi e della gestione e coordinamento della Struttura interna di Previp, il Direttore verifica e monitora le procedure e i modelli adottati dal Fondo mediante la reportistica predisposta dall'area gestionale della Struttura interna stessa.

Le Funzioni

La Funzione di Revisione interna (Funzione fondamentale)

La Funzione di Revisione interna, funzione fondamentale prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005 di cui è stata deliberata l'esternalizzazione, si inserisce all'interno del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta nello specifico una funzione di controllo di terzo livello.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività.

La Funzione di Revisione interna verifica, in particolare, la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni. Ad essa è attribuito anche il compito di verificare l'attendibilità delle rilevazioni contabili e, cioè, la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione di Revisione interna, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati in specifico documento ("Politica di Revisione interna").

Le risultanze di tutte le attività svolte dalla funzione sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche, almeno semestrali.

La Funzione di Gestione del rischio (Funzione fondamentale)

La Funzione di Gestione del rischio, funzione fondamentale prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005, si inserisce all'interno del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta nello specifico una funzione di controllo di secondo livello.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema medesimo nel suo complesso. Essa concorre altresì alla definizione del sistema di controllo dei rischi inerenti alla gestione finanziaria e alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema medesimo.

La Funzione assume un ruolo centrale nella definizione della "Politica di gestione dei rischi", al fine di circoscrivere le categorie di rischio, indicare le metodologie per la misurazione e le modalità attraverso le quali il fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio, specificare i limiti di tolleranza al rischio all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti e descrivere la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente.

La Funzione Compliance

La Funzione Compliance si inserisce all'interno del "Sistema di Controllo interno" e rappresenta nello specifico una funzione di controllo di secondo livello, istituita dal Consiglio di Amministrazione al fine di prevenire il "rischio di non conformità", definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di norme imperative, di legge, di regolamenti ovvero di norme di autoregolamentazione.

La Funzione opera a riporto del Consiglio di Amministrazione e si pone come obiettivo primario l'allineamento della gestione alle regole interne ed esterne, perseguito tramite l'implementazione di opportuni presidi organizzativi e operativi, messi in atto sia dalla Funzione medesima, sia da risorse appartenenti alle diverse aree operative.

Nel presidio del rischio di non conformità, la Funzione Compliance pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli iscritti, all'informativa rivolta ai potenziali aderenti e agli aderenti e beneficiari, alla corretta esecuzione dei contratti. La Funzione sovrintende, inoltre, all'esecuzione degli adempimenti nei confronti dell'autorità di Vigilanza.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati in specifico documento ("La Funzione Compliance").

La Funzione Finanza

La Funzione Finanza contribuisce all'impostazione della politica di investimento e verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo e controllando l'attuazione delle strategie nonché l'operato dei soggetti incaricati della gestione. Al riguardo, produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato, anche in riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governo societario. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati.

La Funzione Finanza ha la facoltà di formulare proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie od opportune; collabora, con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, al fine di fornire il supporto necessario circa la strategia da attuare e i risultati degli investimenti, curando la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria e sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione.

La Struttura interna

B.U. Sviluppo e Servizio ai Soci

L'Unità si occupa del servizio ai Soci Aziende e ai Soci Lavoratori, avuto riguardo principalmente ai bisogni degli iscritti, cui viene fornita una consulenza ad hoc e la ricerca di un'ampia offerta di soluzioni – non solo previdenziali – che sia in grado di anticipare le opportunità fornite da un mercato in continua evoluzione. Viene garantito un servizio a tutto tondo, che accompagna il singolo individuo nel suo percorso previdenziale, dalla difficoltà iniziale verso una materia a volte molto complessa fino al momento della liquidazione totale, in cui l'iscritto è reso consapevole della scelta effettuata.

L'intero processo avviene garantendo il presidio sull'operato del Service amministrativo e del Servizio Clienti, al fine di delineare un percorso comune verso una maggior tutela dei Soci e sovrintendere alla corretta gestione di tutte le fasi del percorso previdenziale, dall'adesione, alla contribuzione e fino alla liquidazione delle prestazioni, in modo tale da soddisfare al meglio le esigenze del singolo aderente. Il servizio viene attuato anche tramite iniziative di comunicazione e incontri - sia presso la sede del Fondo che direttamente nelle sedi aziendali dislocate sul territorio italiano - finalizzati alla diffusione della cultura previdenziale e finanziaria.

La B.U., inoltre, predispose mensilmente la reportistica relativa all'andamento della gestione previdenziale, rivolta alla Direzione Generale, agli organi di amministrazione e di controllo e alle varie Funzioni del Fondo.

B.U. Amministrazione e Bilancio

L'Unità Amministrazione e Bilancio ha il compito di assicurare la corretta rilevazione degli accadimenti amministrativi intervenuti nell'esercizio, garantendo in particolare la regolare e tempestiva rilevazione dei dati contabili e di tutti gli adempimenti amministrativi e di monitoraggio della correttezza delle registrazioni contabili, nel rispetto della normativa vigente.

La B.U. si occupa dell'elaborazione del bilancio, dei rendiconti mensili e trimestrali e di ogni altro prospetti richiesto dalla normativa di settore e dalla regolamentazione interna.

Sovrintende la gestione del ciclo passivo, la tenuta dei rapporti con fornitori e professionisti relativamente alla fatturazione e ai pagamenti da effettuare, occupandosi altresì degli adempimenti degli obblighi di natura fiscale e presidiando i rapporti con gli istituti bancari con riferimento alle attività di tesoreria.

L'area gestisce i rapporti di lavoro del personale dipendente, la sua formazione professionale e garantisce la conformità alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nell'ambito delle proprie responsabilità coordina i rapporti con il Collegio dei Sindaci.

B.U. Gestione rischi e IT

L'Unità ha il compito di individuare, gestire e monitorare i rischi, ivi inclusi quelli operativi e quelli di natura tecnologica, cui il Fondo potrebbe essere esposto nell'esecuzione quotidiana di processi e attività, anche per il tramite dei propri outsourcer, in conformità alla Politica di Gestione del rischio, nella cui definizione la Funzione di Gestione del rischio ricopre un ruolo centrale. La B.U. Gestione rischi e IT supporta le varie unità aziendali nella definizione dei piani di controllo (controlli di prima linea) e nella ridefinizione correttiva degli stessi in funzione degli eventuali "incidenti" riscontrati.

Compete all'unità definire gli interventi di natura tecnologica - su applicativi e infrastruttura - atti ad efficientare i processi ovvero a mitigare l'impatto o la probabilità di accadimento di determinati rischi, coordinando l'operatività degli outsourcer nello sviluppo e nel rilascio degli interventi medesimi.

L'Unità collabora con la Funzione di Gestione del rischio nell'elaborazione della reportistica rivolta alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione inerente all'attività di monitoraggio e gestione dei rischi.

B.U. Legale e Compliance

L'Unità Legale e Compliance fornisce consulenza legale alle unità organizzative del Fondo, si occupa di ogni questione normativa e fiscale relativa alle diverse attività di Previp, della risoluzione di eventuali controversie sorte in relazione ai Soci, dei reclami e dei contenziosi, della gestione del rapporto con gli avvocati esterni e della gestione, nel continuo, del rischio di non conformità alle norme, secondo quanto definito nel Documento "La Funzione Compliance", nella cui definizione la Funzione Compliance ricopre un ruolo centrale.

La B.U. Legale e Compliance provvede altresì alla redazione dei contratti, delle convenzioni e, in generale, di tutta la documentazione istituzionale riguardante il Fondo, collaborando con il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, e le varie Funzioni.

L'Area si interessa, inoltre, dei provvedimenti e deliberazioni della Covip, dell'evoluzione della normativa di settore e dell'assetto legislativo europeo e internazionale. A tal proposito vengono redatte note di approfondimento delle novità legislative, volte alla condivisione dei principali aspetti normativi in materia previdenziale con i soggetti che operano in Previp.

Tra le funzioni proprie dell'area Legale rientrano, infine, le attività collegate alla Segreteria degli Organi del Fondo e, in particolare, alla convocazione e organizzazione della Assemblea dei Delegati, in seduta ordinaria e straordinaria, e del Consiglio di Amministrazione.

I Soggetti incaricati della gestione

Il Service amministrativo

L'attività di gestione amministrativa è esternalizzata a un fornitore cui è affidata, sotto la supervisione del Fondo, la gestione dei processi e dei flussi informativi relativi all'adesione dei Soci Aderenti e dei Soci Lavoratori, alla riconciliazione e all'investimento dei flussi contributivi, ai trasferimenti e agli switch, alle liquidazioni delle posizioni previdenziali (anticipazioni, riscatti, pensionamenti, RITA), alla designazione dei beneficiari.

Il Fondo attua sistematicamente iniziative di monitoraggio sull'operato del Service, col quale condivide uno stesso piano di attività al fine di delineare un percorso comune che conduca verso una maggior tutela dei propri iscritti e consenta di soddisfare al meglio le loro esigenze previdenziali.

Il Service svolge anche l'attività di Fund Accounting e di calcolo del NAV.

Il Depositario

Il Depositario rappresenta un ulteriore presidio di sicurezza per gli investimenti previdenziali e ha la funzione primaria di mantenere in custodia gli strumenti finanziari e tutte le altre risorse del Fondo. Il Depositario svolge, inoltre, un ruolo attivo di controllo, verificando l'operato dei gestori finanziari ed eseguendo le istruzioni impartite dal Fondo o dai gestori medesimi solo se conformi alla legge e alle norme statutarie e regolamentari del Fondo.

I Gestori delle risorse

La gestione delle risorse è effettuata dai soggetti incaricati della gestione nell'esclusivo interesse degli iscritti e nel rispetto della politica di investimento definita dal Fondo.

I Gestori investono le risorse finanziarie e assicurative, attuando una gestione conforme alle finalità proprie di ciascun comparto: la Linea 1 offre una garanzia di capitale, le Linee 2, 3 e 4 realizzano extra-rendimenti rispetto al parametro di riferimento. I gestori delle risorse trasmettono alla Funzione Finanza una rendicontazione periodica sulle scelte e gli investimenti effettuati.

I gestori delle risorse trasmettono al Responsabile della Funzione Finanza e al Consiglio di Amministrazione una rendicontazione periodica sulle scelte e gli investimenti effettuati.

Altre figure dell'organizzazione

Data Protection Officer (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) ha la funzione di presidiare le attività del Fondo che consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala (comma 1, lett. b, del Regolamento UE/2016/679).

Il DPO supporta, coordina e collabora con l'organizzazione per la gestione di tematiche "data protection", sorveglia l'osservanza dei requisiti normativi applicabili e delle politiche del Titolare valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità, coopera con il Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali e fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

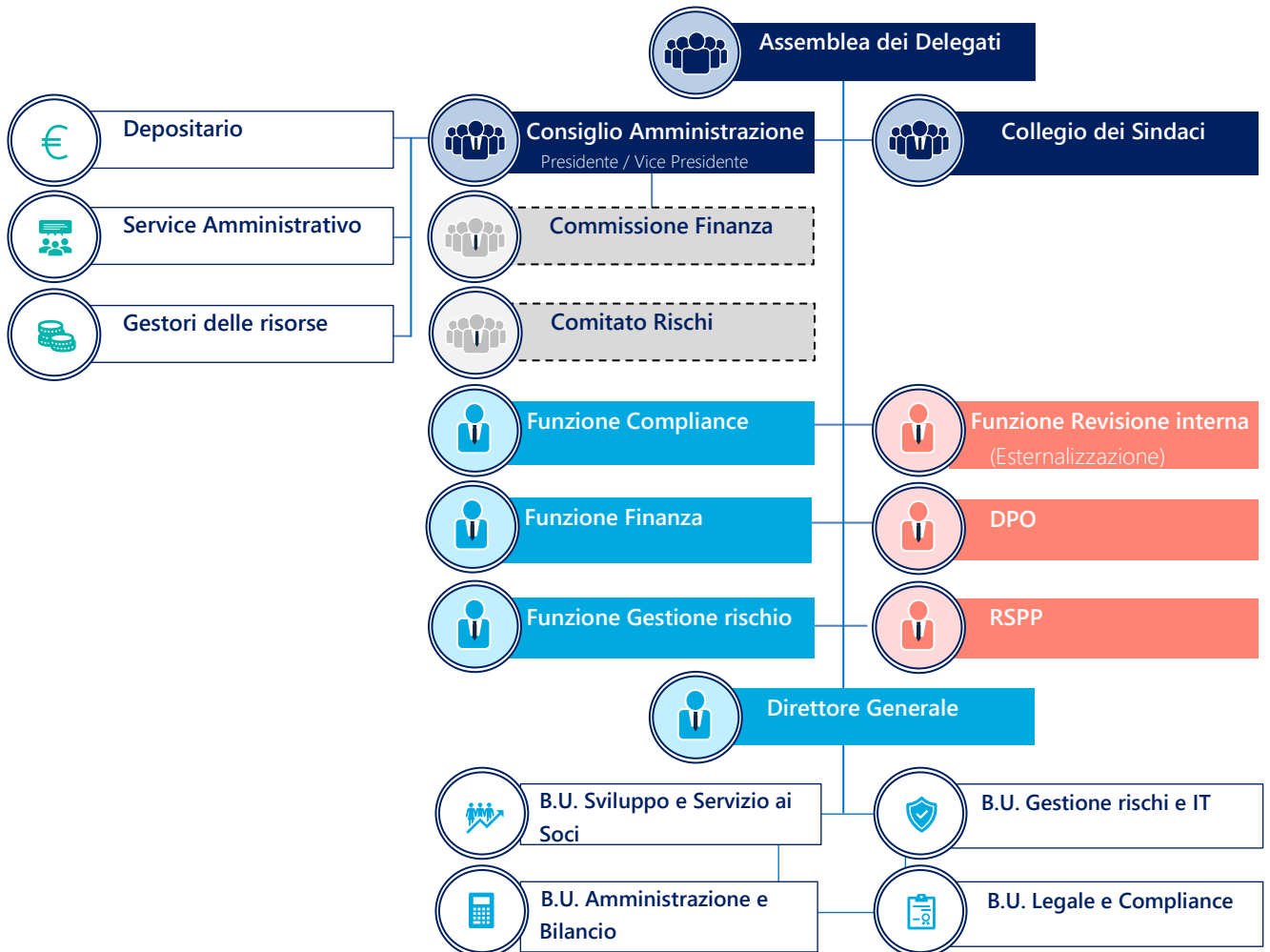
Il DPO è un soggetto esterno alla struttura del Fondo.

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008, e ha il compito di individuare i fattori di rischio, analizzarli all'interno del Documento di Valutazione sui Rischi (DVR) ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro. Il RSPP provvede, altresì, a elaborare le procedure di sicurezza, le attività di informazione e formazione dei lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione periodica.

Il RSPP è un soggetto esterno alla struttura del Fondo.

L'Organigramma



2. PRINCIPALI ACCADIMENTI DI ESERCIZIO

Il 2021 è stato caratterizzato dal susseguirsi di una serie di avvenimenti che hanno interessato vari profili attinenti all'organizzazione e alle strategie gestionali e di sviluppo di Previp Fondo Pensione.

Di seguito sono brevemente commentati i principali accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio.

Revisione del 'Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interessi'

A seguito delle nuove politiche adottate nel corso del 2020 in esecuzione degli adempimenti introdotti dalla nuova normativa IORP II, il Consiglio di Amministrazione di Previp, nella seduta del 27 gennaio 2021, ha sottoposto a revisione il 'Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interessi', adottato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo con deliberazione del 20 maggio 2016 e avente lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione del conflitto stesso.

Nello specifico, le modifiche hanno riguardato: (i) l'adeguamento della descrizione della struttura del Fondo alla nuova organizzazione definita nel Documento sul Sistema di Governo; (ii) la precisa indicazione di cosa debba intendersi per Parte Correlata, alla luce della definizione di cui al Regolamento CONSOB n° 17221 del 12 marzo 2010; (iii) l'inserimento di un rimando al Documento sulla Politica di Esternalizzazione nel paragrafo relativo alla scelta dei fornitori/controparti; (iv) l'eliminazione dei riferimenti al Responsabile del Fondo e alla Funzione di Controllo interno e la sostituzione - rispettivamente - con il Direttore Generale e con la Funzione di Revisione interna. Le modifiche sono state elencate e sintetizzate nel paragrafo 10 del Documento.

Adozione della 'Politica di impegno' e l'Informativa sulla sostenibilità'

In ottemperanza alla Deliberazione del 2 dicembre 2020, la quale dà attuazione all'articolo 6-bis del decreto n. 252/2005, in materia di trasparenza degli investitori istituzionali, introdotto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (SHRD2), nella parte in cui richiama la disciplina dettata in materia dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 febbraio 2021, ha approvato la 'Politica di impegno e strategia di investimento azionario'. In particolare, il Fondo ha provveduto a pubblicare la documentazione prevista dagli artt.124-quinquies-c.1,2,3 e 124-sexies-c.1,2,3 del TUF, ovvero (i) la politica di impegno comprendente la modalità di monitoraggio e dialogo con le società partecipate (engagement) e l'esercizio dei diritti di voto e (ii) la strategia di investimento azionario, la coerenza con il profilo delle passività e la contribuzione al rendimento a medio-lungo termine. Previp, seguendo le prassi adottate dagli operatori del settore, ha deciso, in luogo della presentazione delle modalità di adempimento messe in atto (*comply*), di illustrare le ragioni del mancato adempimento (*explain*).

Nella medesima adunanza consiliare, l'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 2019/2088, ha altresì deliberato l'approvazione dell'Informativa sulla sostenibilità', contenente le informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, che rappresenta un'appendice della nuova Nota informativa.

La 'Politica di impegno e strategia di investimento azionario' e l'Informativa sulla sostenibilità' sono disponibili sul sito www.previp.eu.

Approvazione del 'Documento sulle Politiche di governance'

Nell'ambito del processo di adeguamento alle nuove disposizioni normative introdotte in attuazione della Direttiva IORP II, l'ultimo adempimento che ha interessato Previp è consistito nell'adozione del 'Documento sulle Politiche di governance' con delibera del 25 marzo 2021. Si tratta di un documento complementare a quello sul Sistema di governo e racchiude le varie politiche adottate dal Fondo, ovvero: (i) La Politica di Gestione dei rischi; (ii) La Politica di Revisione interna; (iii) Il Sistema di controllo della gestione finanziaria; (iv) Il Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; (v) Il Sistema informativo e i presidi di sicurezza informatici; (vi) Il Piano di emergenza; (vii) La Politica di Esternalizzazione; (viii) La Politica di Remunerazione; (ix) La Politica di Gestione dei conflitti di interesse.

Rinnovo della 'Linea 1 – Gestione assicurativa garantita'

Il Consiglio di Amministrazione di Previp ha deliberato di anticipare il rinnovo della Convenzione di gestione della 'Linea 1 – Gestione assicurativa garantita', contrattando una riduzione dei costi gravanti sugli Iscritti, in controtendenza rispetto al mercato della previdenza complementare che di recente ha assistito a un aumento delle spese connesse alla gestione dei comparti assicurativi e a rinnovi di breve durata. La nuova gestione ha consentito, inoltre, una semplificazione del processo liquidativo, l'eliminazione del blocco annuale dei disinvestimenti e l'aggiornamento quindicinale della posizione del singolo iscritto che investe nel comparto, consultabile nell'area riservata.

Nel dettaglio, è stato eliminato il costo di caricamento prelevato dai versamenti destinati alla Linea, a fronte dello 0,60% trattenuto dal rendimento, ed è stata mantenuta la rivalutazione al 31.12 in base al rendimento conseguito dalla gestione nell'anno precedente, tendenzialmente più elevato rispetto all'anno successivo. La garanzia prevede la restituzione del capitale versato nella Linea a scadenza e ogniqualvolta venga richiesta una qualunque prestazione, la permanenza o la modifica dell'allocazione della posizione (switch).

Modifica delle linee di indirizzo della 'Linea 3 - Bilanciata' e della 'Linea 4 – Bilanciata azionaria'

Per consentire ai propri Iscritti di beneficiare di comparti più coerenti con il nuovo scenario di mercato, radicalmente influenzato dagli avvenimenti che si sono susseguiti a partire dal 2020, il Consiglio di Amministrazione di Previp, nella seduta del 7 giugno 2021, ha valutato e deliberato la modifica dei benchmark della Linea 3 – Bilanciata e della Linea 4 – Bilanciata azionaria.

Nel dettaglio, per la 'Linea 3 – Bilanciata' è stato mantenuto invariato il peso azionario totale (50%) e si è optato per una ricomposizione delle aree azionarie geografiche più in linea con la capitalizzazione delle Borse mondiali, azzerando il sovrappeso dell'Area Euro presente nell'attuale benchmark. È stato, inoltre, ridotto il peso della componente obbligazionaria a breve termine a favore dei titoli indicizzati al tasso di inflazione.

Con riferimento alla 'Linea 4 – Bilanciata azionaria', è stato deliberato un incremento del 10% della componente azionaria (dal 75% all'85%) e, come il comparto bilanciato, è stato apportato un ribilanciamento delle aree azionarie, in modo da azzerare il sovrappeso dell'Eurozona. Per compensare in parte il maggior rischio azionario, la componente delle obbligazioni a minor qualità di credito è stata spostata sull'indice dei titoli obbligazionari a elevato merito di credito.

Errato calcolo del Nav del 17 maggio 2021

Nel mese di luglio 2021 il Depositario ha comunicato alla COVIP che in data Nav 17/05/2021 si è verificato un errore nel calcolo del valore unitario delle quote della Linea 4 di Previp, superiore alla soglia di irrilevanza indicata nel regolamento di gestione (0,1% del valore unitario corretto). L'errata valorizzazione ha interessato un solo valore quota ed è stata di entità marginale. Relativamente agli iscritti per i quali non è stato utilizzato il valore quota corretto, sono state effettuate le dovute sistemazioni, salvo per le posizioni degli iscritti che hanno giovato della differenza.

L'occorso è imputabile a un'errata contabilizzazione da parte del Service di una *corporate action* su un titolo ed è correlato ad una tardiva comunicazione da parte della sub depositaria relativamente alla disponibilità del titolo.

Quanto alle azioni correttive, il Service e il Depositario hanno introdotto diverse azioni migliorative volte al rafforzamento dei presidi necessari al controllo delle *corporate action*.

Modifiche Statutarie

Il Consiglio di Amministrazione di Previp, nell'adunanza del 15 settembre 2021, in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma I, lettera a) del "Regolamento delle procedure" adottato con Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021, ha deliberato di apportare le modifiche alle disposizioni statutarie necessarie per l'adeguamento ai nuovi "Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali", adottati con Deliberazione della COVIP del 19 maggio 2021.

Tali Schemi sono stati adeguati alle modifiche e integrazioni recate al Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto lgs. 13 dicembre 2018, n. 147 in recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. IORP II), ai provvedimenti generali e regolamentari adottati dalla COVIP, quali le "Direttive alle forme pensionistiche complementari"

emanate con Deliberazione del 29 luglio 2020, le "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza", adottate con Deliberazione del 22 dicembre 2020 e il "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari", deliberato il 22 dicembre 2020.

Elezione suppletive di due membri del Consiglio di Amministrazione

I Delegati dell'Assemblea di Previp, nell'adunanza del 27 ottobre 2021, hanno esercitato il proprio potere deliberativo in merito all'integrazione dell'organo di governo, mediante elezioni suppletive. Sono stati pertanto eletti, nel pieno rispetto del criterio della partecipazione paritetica, due Consiglieri di cui uno in rappresentanza dei Soci Lavoratori e uno in rappresentanza dei Soci Aziende, i cui nominativi sono indicati nella sezione del Bilancio relativa alla composizione dell'organo di amministrazione e pubblicati sul sito www.previp.eu.

L'elezione è stata deliberata sulla base di una lista di candidati dei Soci Lavoratori proposta e sottoscritta da 10 rappresentanti dei lavoratori e una lista di candidati dei Soci Aziende, presentata e siglata da 10 Delegati delle aziende, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18 dello Statuto.

I Consiglieri neoeletti hanno attestato la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti dalla normativa vigente e dureranno in carica fino alla scadenza prevista per i membri del Consiglio in carica all'atto della nomina, ovvero fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Istituzione del Comitato Rischi

All'interno del Consiglio è stato istituito, nel mese di dicembre, il **Comitato Rischi** avente poteri propositivi e consultivi, al fine di supportare le decisioni strategiche adottate dal Fondo in materia di gestione del rischio.

In particolare, il Comitato esprime pareri al Consiglio in merito alla valutazione di gestione di rischi anche di medio e lungo periodo e alla determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici del Fondo, valuta il sistema di controllo interno nel suo complesso, monitora l'autonomia, l'adeguatezza e l'efficienza della Funzione di Revisione interna ed verifica il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio.

Bando di gara per la gestione della Linea 2

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 20 dicembre 2021, ha avviato il processo di selezione dei soggetti finanziari cui affidare la gestione del patrimonio della Linea 2.

Il Consiglio ha deciso di adottare per il comparto un approccio direttamente connesso ai mercati, mediante una gestione a *benchmark*, al fine di migliorare il rendimento atteso e l'efficienza della gestione, consentire un'adeguata esposizione ai mercati limitando la liquidità detenuta e posizionare la Linea 2 su una frontiera efficiente in una posizione intermedia tra Linea 1 e Linea 3, in modo da consentirne l'utilizzo all'iscritto per comporre una combinazione affine al proprio fabbisogno.

Il Bando è stato pubblicato per estratto il 3 gennaio sui quotidiani 'Il Sole 24 Ore' e sul 'Corriere della Sera' e sui siti internet di 'Mefop' e di 'Mondoinstitutional'.

3. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Deliberazione COVIP del 25 febbraio 2021 Modificazioni alla Deliberazione del 22 dicembre 2020 recante “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza”.

La Commissione di Vigilanza, con la Deliberazione 25 febbraio 2021, ha apportato alcune modifiche alle ‘Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza delle forme pensionistiche complementari’ (Deliberazione del 22 dicembre 2020) che hanno operato il riordino dell’intera disciplina.

Le modifiche hanno interessato principalmente le tempistiche entro cui i fondi pensione sono stati chiamati ad adeguarsi alle nuove disposizioni, quali i termini per il deposito annuale della Nota informativa e per la trasmissione agli iscritti del Prospetto delle prestazioni pensionistiche in fase di accumulo riferito all’anno 2020.

Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021 - Regolamento sulle procedure.

La COVIP ha adottato il nuovo Regolamento sulle procedure, volto a disciplinare in maniera organica le procedure relative all’autorizzazione all’esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli Statuti e dei Regolamenti e al riconoscimento della personalità giuridica, le procedure relative alle fusioni e cessioni, le procedure relative ai trasferimenti e alle attività transfrontalieri, le procedure relative ai piani di riequilibrio e, infine, la procedura per l’affidamento delle Funzioni fondamentali a soggetti o unità organizzative dell’impresa promotrice.

Il nuovo Regolamento abroga la Deliberazione del 15 luglio 2010 recante “Regolamento sulle procedure relative all’autorizzazione all’esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni e all’attività transfrontaliera”.

Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021 - Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

Con Deliberazione della COVIP del 19 maggio 2021, sono stati approvati gli “Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341”.

Dalla data di entrata in vigore di tale deliberazione viene conseguentemente abrogata la precedente Deliberazione del 31 ottobre 2006.

Tali Schemi sono stati adeguati alle modifiche e integrazioni recate al Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto lgs. 13 dicembre 2018, n. 147 in recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. IORP II), ai provvedimenti generali e regolamentari adottati dalla COVIP, quali le “Direttive alle forme pensionistiche complementari” emanate con Deliberazione del 29 luglio 2020, le “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza”, adottate con Deliberazione del 22 dicembre 2020 e il “Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari”, deliberato il 22 dicembre 2020.

Per quanto riguarda i fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica, al fine di favorirne ulteriormente il processo di avvicinamento alle forme di nuova istituzione, la COVIP ha previsto che siano tenuti, sempre entro il 31 marzo 2022, ad adeguarsi allo Schema di statuto dei fondi pensione negoziali.

Legge del 30 dicembre 2021, n. 234 - Legge di Bilancio 2022

La legge di Bilancio 2022 ha modificato gli scaglioni di reddito e le aliquote dell’IRPEF previste dal Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR), che da cinque diventano quattro: (i) aliquota del 23% fino a 15.000 euro di reddito imponibile annuo; (ii) aliquota del 25% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro di reddito imponibile annuo; (iii) 35% oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro di reddito imponibile annuo; (iv) aliquota del 43% oltre 50.000 euro di reddito imponibile annuo.

Dal 1° gennaio 2022, per le domande ricevute a partire dall’esercizio corrente, i fondi pensione dovranno utilizzare i nuovi scaglioni e le nuove aliquote per determinare il prelievo fiscale corretto in sede di erogazione di



Fondo Pensione

determinate prestazioni, quali i riscatti c.d. volontari limitatamente al periodo fiscale 2001-2006, le prestazioni in rendita, le prestazioni pensionistiche in capitale, le anticipazioni e i riscatti c.d. non volontari con riferimento ai periodi fiscali antecedenti al 2007.

4. MERCATO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'impatto della pandemia sul sistema italiano della previdenza complementare appare abbastanza limitato. Molti settori dell'economia hanno registrato forti cadute dell'attività ma i governi nazionali e le banche centrali hanno reagito e l'andamento dei mercati finanziari, dapprima molto negativo, nel corso dell'anno ha poi avuto un'intonazione positiva. A partire da novembre, i segnali di ottimismo si sono diffusi soprattutto per l'avvio della produzione di vaccini. Dal punto di vista organizzativo il sistema ha reagito con tempestività ricorrendo al lavoro a distanza e rafforzando i canali telematici di scambio di informazioni con le aziende, i gestori finanziari e i fornitori di servizi e con gli iscritti stessi.

La raccolta dei contributi non ha subito sostanziali modifiche, mantenendo una tendenza alla crescita e mostrando un lieve calo solo nel secondo trimestre.

Anche considerando le prestazioni erogate non si sono registrate maggiori richieste di anticipazioni e riscatti, che anzi hanno mostrato una lieve diminuzione.

Secondo quanto emerge dalla Relazione elaborata dalla COVIP relativa all'anno 2020, il sistema di previdenza complementare conta 372 forme pensionistiche (otto in meno dell'anno precedente) per complessivi 8,4 milioni di iscritti, il 2,2% in più rispetto al 2019.

La riduzione del numero delle forme pensionistiche segue una tendenza ormai in essere da tempo. La riduzione del numero delle forme pensionistiche è riconducibile all'entrata a regime delle novità introdotte con il recepimento della Direttiva cosiddetta IORP II. Tale Normativa, infatti, vuole tendere all'aumento della dimensione degli operatori in modo da rendere più agevole l'adeguamento alle nuove regole relative alla struttura organizzativa e alla governance.

In sintesi, introducendo una serie di consistenti aggravii, IORP II ha favorito il processo di razionalizzazione globale della previdenza complementare mediante l'accorpamento in forme pensionistiche complementari di più ampie dimensioni e maggiormente strutturate, al fine di stimolare l'ulteriore consolidamento del sistema della previdenza complementare. Nonostante la pandemia, nel 2020 si è comunque registrata una crescita degli iscritti, sebbene minore rispetto agli anni precedenti, per tutte le tipologie di forme pensionistiche. Infatti, in tutte le tipologie di forme pensionistiche si registra una flessione delle nuove adesioni.

E' necessario precisare che la titolarità di più posizioni previdenziali attive in diversi fondi pensioni (fondi pensione negoziali, fondi pensione aperti, fondi pensione preesistenti e PIP) ha reso necessaria la distinzione tra il numero degli iscritti e il numero delle posizioni previdenziali effettivamente in essere; novità rispetto agli anni precedenti è l'introduzione della categoria che ricomprende principalmente coloro per i quali non è possibile risalire all'attuale stato occupazionale, ovvero i soggetti fiscalmente a carico di iscritti, e coloro che hanno perso i requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, del cambio del datore di lavoro o del raggiungimento dei requisiti pensionistici pubblici.

Nella Tabella 1. sono riportati i dati relativi al numero degli iscritti che aderiscono alla previdenza complementare, suddivisi per classi professionali con l'evidenza del numero delle posizioni previdenziali in essere rispetto al numero degli iscritti e la variazione percentuale tra i due anni di osservazione (2019 e 2020).

Tabella 1. Forme pensionistiche complementari. Iscritti per condizione professionale.

(dati al 31.12.2020; importi in milioni di euro)

Tipologia di lavoratori	Lavoratori dipendenti	Var. % 2020/2019	Lavoratori autonomi	Var. % 2020/2019	Altri iscritti	Var. % 2020/2019	Totale iscritti	Var. % 2020/2019
Fondi pensione negoziali	2.951.735	2,6	6.694	7,60	226.034	6,00	3.184.463	2,9
Fondi pensione aperti	869.886	5,4	396.455	2,60	323.978	6,50	1.590.319	4,9
Fondi pensione preesistenti	493.594	-0,3	13.443	-0,40	109.603	0,60	616.640	-0,1
Piani individuali pensionistici (PIP)	2.219.464	3,0	766.436	2,1	702.230	3,6	3.688.130	2,6
Totale	6.020.802	2,2	1.131.521	1,5	1.292.847	3,0	8.445.170	2,2

Fonte: COVIP, Relazione per l'anno 2020; I totali sono al netto delle posizioni multiple in essere anche tra forme diverse e, quindi, non corrispondono alla somma delle voci riportate nella tavola.

Confermato, dunque, anche per l'anno 2020 il rallentamento del numero di nuove adesioni ai PIP che, tuttavia, nonostante presentino costi maggiori rispetto ad altre forme pensionistiche, continuano a essere la forma di previdenza complementare più diffusa rispetto alle altre forme pensionistiche presenti sul mercato. Dato particolarmente allarmante è rappresentato dalla diffusione dei Pip tra i lavoratori dipendenti: l'applicazione di un CCNL, infatti, nella quasi totalità dei casi, prevede l'adesione a un fondo pensione di natura negoziale dal quale ottenere i benefici economici derivanti dalla contribuzione datoriale, non garantita invece nelle altre forme di previdenza complementare. La presunta flessibilità di tali prodotti, verso i quali non è obbligatorio versare il TFR, inoltre, penalizza i lavoratori dipendenti che, a causa di una scarsa informazione, ritengono più conveniente accantonarlo in azienda. Tale scelta implica la perdita del contributo datoriale, una tassazione più elevata del TFR e la conseguente diminuzione dell'accantonamento per la costituzione della rendita complementare. Sarebbero auspicabili meccanismi diversi da quelli attualmente previsti dal sistema italiano, che consentano una maggiore libertà in merito alle scelte future e alla loro reversibilità, incentivando di conseguenza l'adesione alla previdenza complementare.

Alla fine del 2020 erano iscritti quasi 8,4 milioni di persone ai fondi pensione italiani (al netto di una doppia adesione), a fronte degli 8,3 milioni dell'anno precedente, mentre le risorse destinate alle prestazioni avevano raggiunto i 197.919 miliardi di euro (+6,7% al 2020), pari al 12% del PIL e al 4,1% delle attività finanziarie delle famiglie italiane.

Le percentuali di adesione alla previdenza complementare non sono del tutto in linea con le stime ufficiali dell'Istat sulla forza lavoro (Annuario Statistico Italiano 2020): innanzitutto, nel 2020 il tasso di occupazione nel 2020 ha subito un forte calo per effetto della pandemia, con conseguenze che si sono estese ai primi mesi del 2021. La decrescita ha coinvolto in maniera preoccupante tutta la fascia attiva di lavoratori dai 15 ai 64 anni per cui si è registrato un - 1,7%. Le fasce più colpite da tale crisi risultano essere sempre i giovani. Per loro, più frequentemente dipendenti a termine soprattutto nel settore terziario, il calo dell'occupazione nei primi mesi della pandemia è stato particolarmente marcato e, nonostante la dinamica molto positiva registrata nei primi mesi del 2021, lo svantaggio rispetto alle altre età è molto ampio. Infatti, il tasso di occupazione dei 15-34enni, pari al 39,3%, è ancora inferiore di 2,2% rispetto ai valori pre-crisi, al netto del recupero di un punto sperimentato nel primo quadrimestre del 2021; il tasso di disoccupazione è al 20,1% (+1,9 % in confronto a febbraio 2020) e quello di inattività al 50,8% (+1,6). Si può concludere dicendo che, tra febbraio e aprile di quest'anno sono emersi segnali di ripresa dell'occupazione e della ricerca di lavoro, soprattutto per le componenti più colpite in precedenza (donne e giovani), che in genere sono anche quelle con le maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Per una più compiuta analisi del grado di diffusione della previdenza complementare che tenga conto dell'effettiva partecipazione attraverso il regolare versamento dei contributi, la COVIP già da molti anni ha posto attenzione al fenomeno delle interruzioni contributive. In più occasioni ne è stata sottolineata l'importanza anche sotto un profilo di policy, corrispondendo alla frazione di iscritti che, per diverse motivazioni, non partecipano con continuità a un piano di previdenza complementare e, pertanto, corrono il rischio di non poter accedere a una prestazione pensionistica correlata ai loro bisogni. In particolare, gli iscritti privi di versamenti nel 2020 sono 2,2 milioni, il 27% del totale, nel 2016 la percentuale era del 22%. L'incremento del numero dei non versanti è sicuramente riconducibile anche al fenomeno delle posizioni multiple di previdenza complementare facenti capo a uno stesso individuo.

La Tabella 2 mette a confronto il numero di iscritti che aderiscono ad un solo fondo con coloro i quali hanno più posizioni previdenziali, evidenziando quante di queste sono effettivamente alimentate da versamenti contributivi.

Tabella 2. La Previdenza Complementare in Italia. Iscritti per numero di posizione in essere.

(dati al 31.12.2020)

Iscritti per numero di posizioni in essere	Numero iscritti	Iscritti versanti	Numero di posizioni in essere			
			Doppie	Almeno Triple	Totale	Di cui versanti
Singole posizioni	7.324.440	5.243.735	-	-	7.324.440	5.243.735
Posizioni multiple	826.119	706.035	1.525.452	197.218	1.722.670	1.052.083
Totale	8.150.559	5.949.770	1.525.452	197.218	9.047.110	6.295.818

Da un'interessante analisi condotta sulle posizioni previdenziali individuali accumulate e sui flussi contributivi registrati dalle varie forme pensionistiche complementari, emerge l'evidenza di un ampio numero di iscritti che ha accumulato una posizione di ammontare modesto, specchio di una contribuzione contrattuale altrettanto ridotta: questo dato dimostra che l'utilizzo consapevole della previdenza complementare, sia in termini di benefici di natura economico/fiscale sia in un'ottica di integrazione del primo pilastro, non è ancora sufficientemente diffuso.

Nell'anno trascorso la somma delle voci di uscita della gestione previdenziale è risultata di 8,6 miliardi di euro, circa 15 milioni in meno nel confronto con il 2019. Tra le voci di uscita, le richieste di anticipazioni e di riscatti sono diminuite a livello di sistema e anche per tutte le tipologie di forma pensionistica. Le anticipazioni hanno totalizzato 1,8 miliardi di euro, 417 milioni in meno rispetto al 2019. Nel dettaglio, la diminuzione ha interessato tutte le causali incluse le spese sanitarie e l'acquisto della prima casa di abitazione; in particolare, per la causale che non richiede le specifiche motivazioni l'importo erogato è calato. Anche i riscatti, 1,7 miliardi di euro, sono diminuiti rispetto al 2019. La riduzione ha interessato in particolare i riscatti totali.

Sono invece aumentate le erogazioni di rendite integrative temporanee anticipate (RITA) e di prestazioni pensionistiche in capitale.

Tabella 3. Le uscite dal sistema previdenziale nel 2020.

(dati al 31.12.2020)

Riscatti per cessazione dell'attività lavorativa	Prestazioni in capitale	Prestazioni pensionistiche in rendita
92.500	119.400	3.900

Fonte: COVIP, Relazione per l'anno 2020

Per concludere, la COVIP, nel documento "La previdenza complementare - Principali dati statistici", ha reso noti i risultati di gestione delle forme pensionistiche complementari al 31 dicembre 2020, come i risultati netti siano stati mediamente positivi per le diverse forme appartenenti al secondo pilastro e per singoli comparti. Valutando i rendimenti su orizzonti più congrui al risparmio previdenziale, essi restano soddisfacenti, con risultati più marcati nei comparti maggiormente esposti verso titoli di capitale e performance positive, seppur più contenute, per le altre linee di investimento.

Nella tabella 4 si riportano i rendimenti netti medi annui composti conseguiti nell'ultimo anno e negli ultimi 3, 5, 10 e 20 anni dalle forme pensionistiche complementari, distinti per ciascun profilo di investimento, e il tasso di rivalutazione del TFR.

Tabella 4. Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi annui composti.

	1 anno (2020)	3 anni (2018-2020)	5 anni (2016-2020)	10 anni (2011-2020)	20 anni (2001-2020)
Fondi pensione negoziali	3,10%	2,50%	2,60%	3,60%	3,00%
Garantito	1,00%	0,60%	0,70%	2,00%	-
Obbligazionario puro	0,70%	0,00%	0,10%	0,80%	-
Obbligazionario misto	3,50%	2,80%	2,80%	3,90%	-
Bilanciato	3,30%	2,90%	3,00%	4,10%	-
Azionario	5,60%	3,90%	4,40%	5,70%	-
Fondi pensione aperti	2,90%	2,10%	2,40%	3,70%	2,00%
Garantito	1,10%	0,70%	0,70%	1,70%	2,10%
Obbligazionario puro	2,20%	1,70%	1,30%	2,20%	2,50%
Obbligazionario misto	1,30%	1,20%	1,10%	2,70%	2,50%
Bilanciato	3,60%	2,50%	2,90%	4,20%	2,40%
Azionario	3,90%	3,20%	4,10%	5,40%	2,00%
TFR	1,20%	1,50%	1,60%	1,80%	2,00%

Fonte: COVIP, Relazione per l'anno 2020

In tale contesto, Previp continua a crescere grazie alle adesioni di neoassunti, al numero limitato di fuoriuscite e alla normativa lorp II che pone il Fondo come forma di aggregazione per altri fondi pensione di dimensioni più ridotte. Nei prossimi paragrafi verrà analizzato con maggior dettaglio l'incremento in termini numerici del Fondo Pensione: i risultati positivi conseguiti da Previp nel 2021 sono principalmente correlati all'entrata di nuovi gruppi aziendali (si veda il successivo § 5. Andamento della gestione previdenziale), alla costante azione comunicativa messa in atto nei confronti degli Iscritti, alle iniziative intraprese per offrire nuovi e migliori servizi e alla professionalità di una struttura dedicata la quale, attraverso video-consulenze personalizzate e video-appuntamenti effettuati in azienda, ha consentito di migliorare la qualità delle informazioni rese e di aumentare il grado di consapevolezza e soddisfazione degli Aderenti.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Composizione degli Iscritti

Il numero di Iscritti a Previp alla data del 31.12.2021 risulta essere pari a 32.923, con una variazione positiva di circa il 2% rispetto al numero di Iscritti rilevato al 31.12.2020, pari a 32.322.

Nei grafici seguenti sono state riportate le distribuzioni degli Iscritti per area geografica (Grafico 1), classi di età (Grafico 2) e sesso (Grafico 3).

Grafico 1. Distribuzione degli Iscritti per area geografica

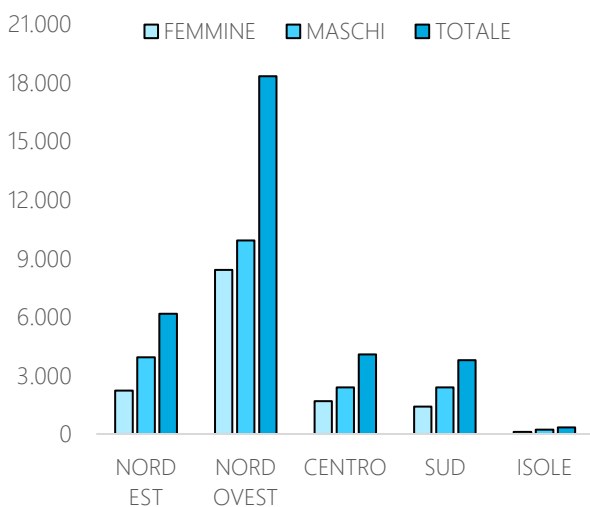


Grafico 2. Distribuzione degli Iscritti per classe di età

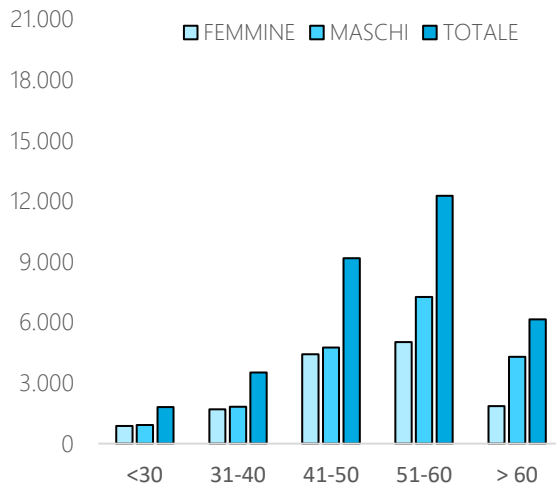
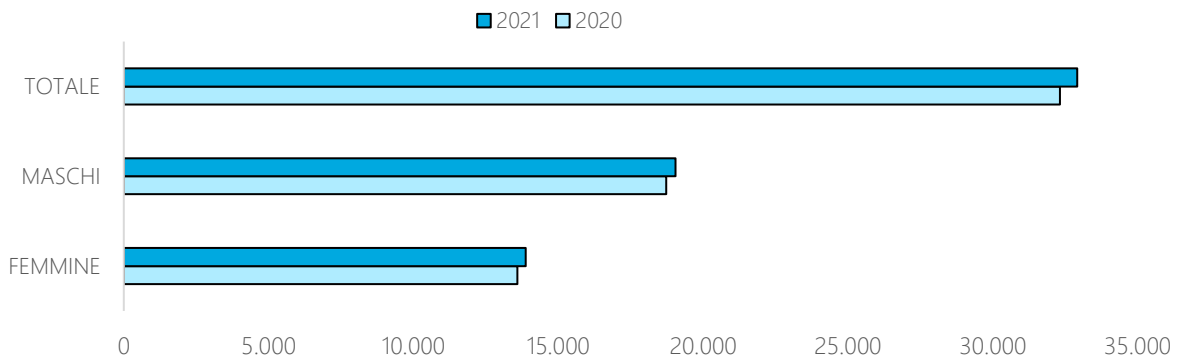


Grafico 3. Distribuzione degli Iscritti per sesso e confronto con l'anno precedente



Da un punto di vista statistico, l'iscritto tipo di Previp risiede prevalentemente nel Nord Italia e ha un'età media di circa 50 anni: la popolazione maschile del Fondo (58% sul totale) risulta essere di età media pari a 51 anni, quella femminile di 49. L'età media degli iscritti a Previp è leggermente superiore rispetto al dato che emerge da statistiche effettuate a livello nazionale, in cui l'età media degli iscritti ad una forma di Previdenza Complementare è di 47 anni.

Familiari fiscalmente a carico

Nel 2021 il numero dei familiari fiscalmente a carico è aumentato di circa il 16% rispetto all'anno precedente e si contano 1.109 soggetti fiscalmente a carico. A partire da marzo 2012, data in cui è stata introdotta la possibilità di iscrivere un soggetto fiscalmente a carico, si è assistito ad un incremento delle adesioni grazie all'attività di comunicazione sviluppata attraverso sportelli organizzati presso le sedi delle Aziende iscritte e mezzi di diffusione massivi (e-mail), che hanno aumentato la consapevolezza dei vantaggi sostanziali che l'iscrizione di un familiare a carico prevede.

I Soci Fedeltà

I Soci Fedeltà sono coloro che, nonostante abbiano perso i requisiti di partecipazione al Fondo e possano quindi richiedere la liquidazione totale del montante maturato, scelgono di rimanere iscritti a titolo individuale.

Alla data del 31.12.2021, il numero dei Soci Fedeltà risulta essere 6.519, con una variazione positiva di circa l'1% rispetto al numero rilevato al 31.12.2020. Il mantenimento negli anni di un numero consistente è soprattutto riconducibile all'attività di comunicazione svolta da Previp al fine di informare gli iscritti sui vantaggi di permanere all'interno del Fondo.

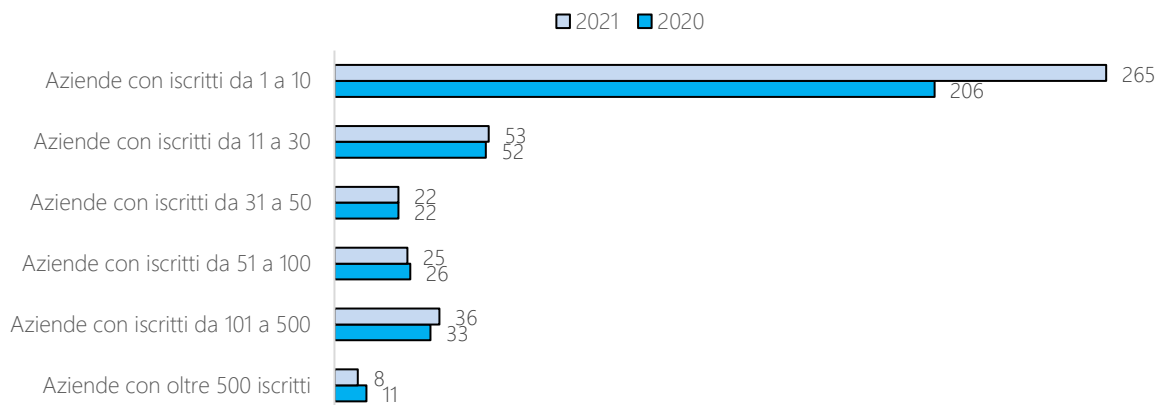
Composizione delle Aziende aderenti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, risultano associate a Previp 306 Aziende.

Nel corso dell'anno, hanno aderito 53 nuove Aziende di cui alcune a seguito della chiusura del loro fondo interno e al ricorso a procedure di razionalizzazione delle risorse effettuate sulla base dei nuovi dettami normativi del settore. È inoltre importante rilevare come una parte consistente delle Aziende versanti (103) sia riconducibile alle adesioni individuali di iscritti a Previp che, soddisfatti della gestione realizzata dal Fondo, hanno optato per continuare a conferire il TFR a Previp, nonostante abbiano perso i requisiti di partecipazione e il datore di lavoro non vi sia associato.

Nel grafico seguente è riportata l'analisi delle Aziende per numero di aderenti, confrontata con l'anno 2020.

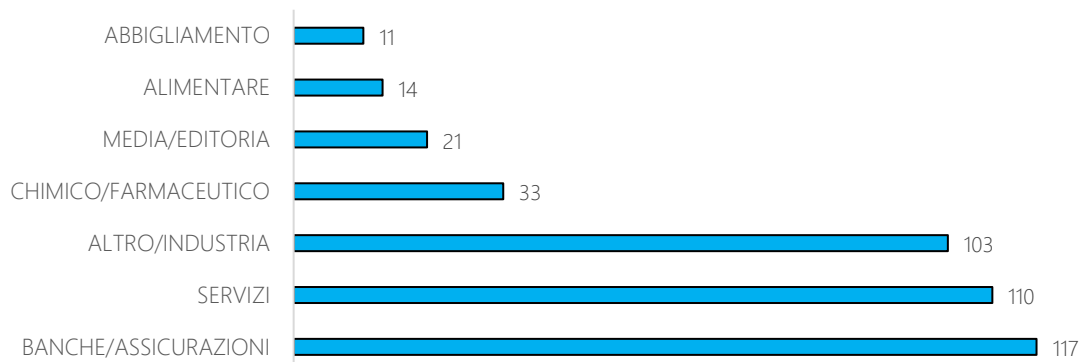
Grafico 4. Distribuzione delle Aziende aderenti per numero di dipendenti iscritti e confronto con l'anno 2020



Circa il 65% delle Aziende associate ha un numero di dipendenti iscritti al Fondo da 1 a 10, a conferma dell'efficacia dell'attività di comunicazione messa in atto da Previp negli ultimi anni che consente di promuovere la Previdenza Complementare anche nelle piccole-medie imprese, difficilmente raggiungibili.

Nei grafici seguenti si riporta la classificazione delle Aziende aderenti suddivisi per settore di attività e per regione geografica.

Grafico 5. Distribuzione delle Aziende associate per settore merceologico



Dal Grafico 5 si può notare come, anche a seguito dell'adesione di nuove aziende, circa il 29% dei Soci Aziende appartiene al settore bancario/assicurativo, seguito subito dopo dai settori servizi e industria che rappresentano circa il 52% del totale. In tali settori, infatti, la cultura della previdenza complementare ha iniziato a diffondersi sin dai primi anni '90.

Figura 1. Distribuzione delle Aziende aderenti per regione geografica



La distribuzione per area geografica dimostra, coerentemente con quanto descritto per gli Iscritti, come più dell'85% delle Aziende appartenga alle zone del Nord Italia mentre scarso è il peso, a livello statistico, delle Aziende aventi sede nell'Italia Meridionale e Insulare.

Flussi contributivi

Analizzando i contributi versati nel corso del 2021 e scomponendo le Aziende aderenti per settore di attività, si rileva come circa il 68% del flusso contributivo annuo di ogni singolo settore venga destinato al comparto assicurativo garantito. I lavoratori del settore media/editoria, servizi e banche/assicurazioni, tra gli altri, dimostrano di avere una bassa propensione al rischio, a conferma di una marcata cultura assicurativa.

I lavoratori del settore abbigliamento dimostrano, contrariamente alle aspettative, una maggiore propensione al rischio: essi destinano al comparto bilanciato il 27% del flusso contributivo annuo.

Il comparto Total return risulta essere il profilo di investimento finanziario prescelto per il settore alimentare e per il settore chimico/farmaceutico, con il 17% circa di contribuzione.

Grafico 6. Il comparto garantito per settore merceologico

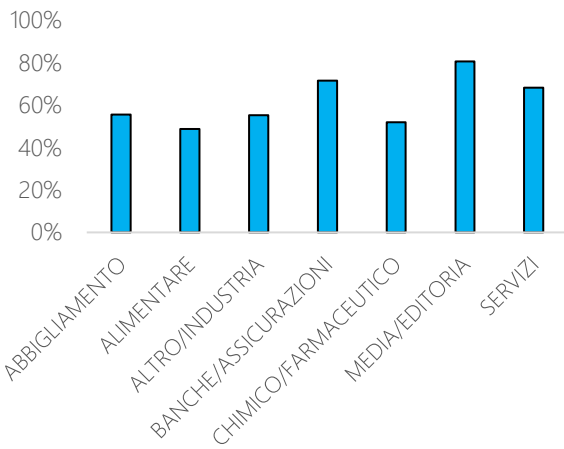


Grafico 7. Il comparto Total return per settore merceologico

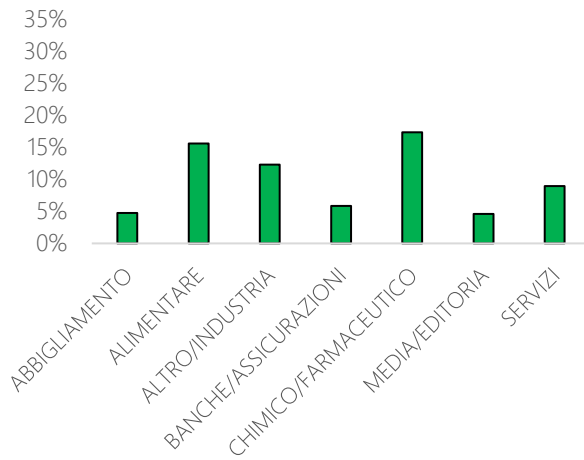


Grafico 8. Il comparto bilanciato per settore merceologico

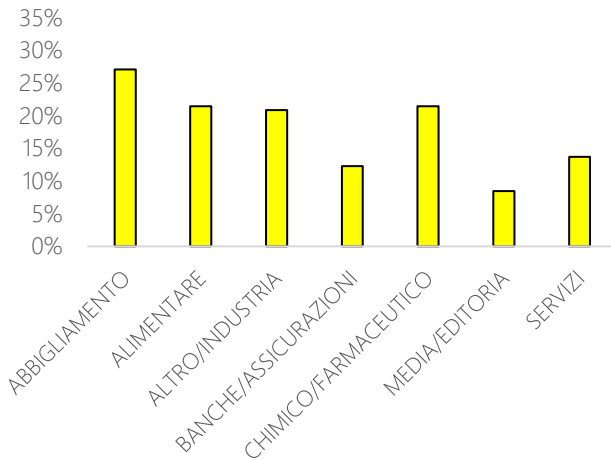
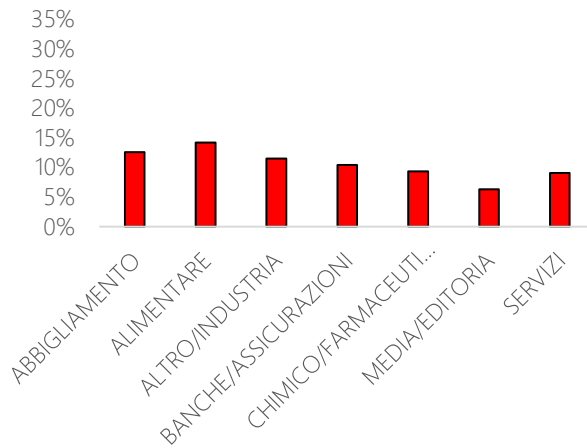
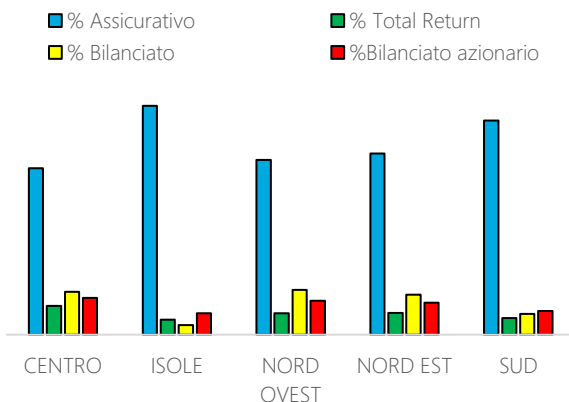


Grafico 9. Il comparto azionario per settore merceologico



La propensione al rischio varia non soltanto in base al settore di attività in cui opera il lavoratore, ma anche e soprattutto in funzione del sesso, dell'età anagrafica e dell'area geografica di provenienza: la popolazione maschile dimostra una maggior propensione al rischio nella regione Centro. La popolazione femminile privilegia invece, indipendentemente dall'area geografica, il comparto bilanciato, con una minor propensione al rischio rispetto alla popolazione maschile. Va tuttavia sottolineato come gli iscritti di sesso femminile dimostrino una maggiore tendenza al rischio nelle aree del Centro e del Nord Ovest, dove viene destinato ai comparti finanziari rispettivamente il 31% e il 28% del flusso contributivo annuo.

Graf. 10. Propensione al rischio per area geografica UOMINI



Graf. 11. Propensione al rischio per area geografica DONNE

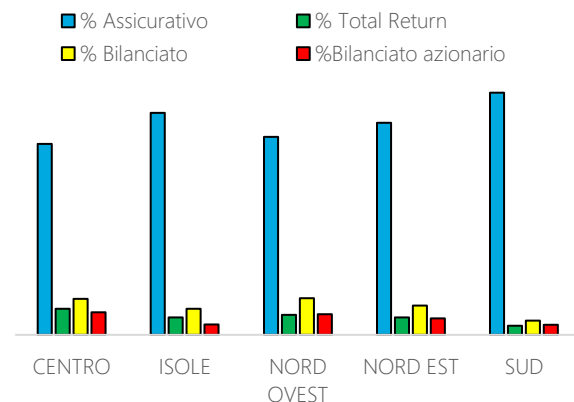
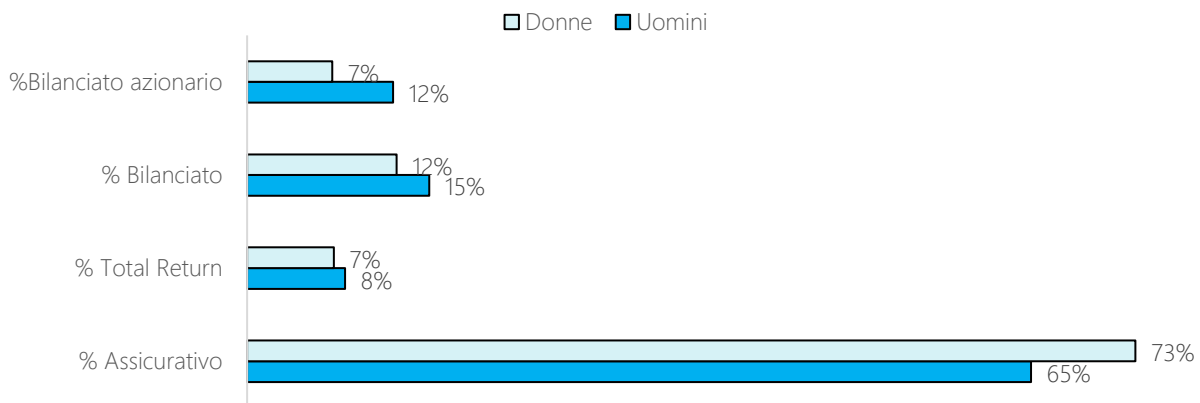
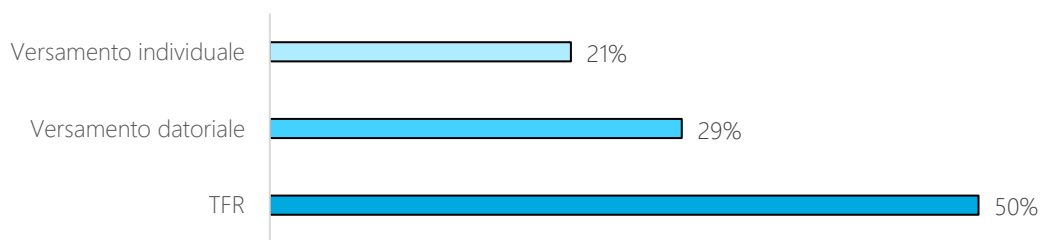


Grafico 12. Propensione al rischio sui flussi contributivi: uomini e donne a confronto



Da ultimo, è importante notare come circa il 50% del flusso contributivo derivi dall'accantonamento del trattamento di fine rapporto (TFR), il 21% deriva dai contributi a carico dell'iscritto, mentre il 29% deriva dai contributi del datore di lavoro.

Grafico 13. I flussi suddivisi per voci contributive



Il patrimonio delle linee finanziarie (ANDP)

Per quanto riguarda le riserve previdenziali accantonate, dai grafici sotto riportati si evince che la popolazione maschile con la più alta percentuale di investimento nel comparto azionario risiede nelle Isole; la popolazione del Nord e del Centro predilige il comparto bilanciato. La popolazione femminile invece investe il proprio patrimonio principalmente nel comparto bilanciato, a prescindere dall'area geografica.

Grafico 14. Patrimonio finanziario per area geografica (uomini) Grafico 15. Patrimonio finanziario per area geografica (donne)

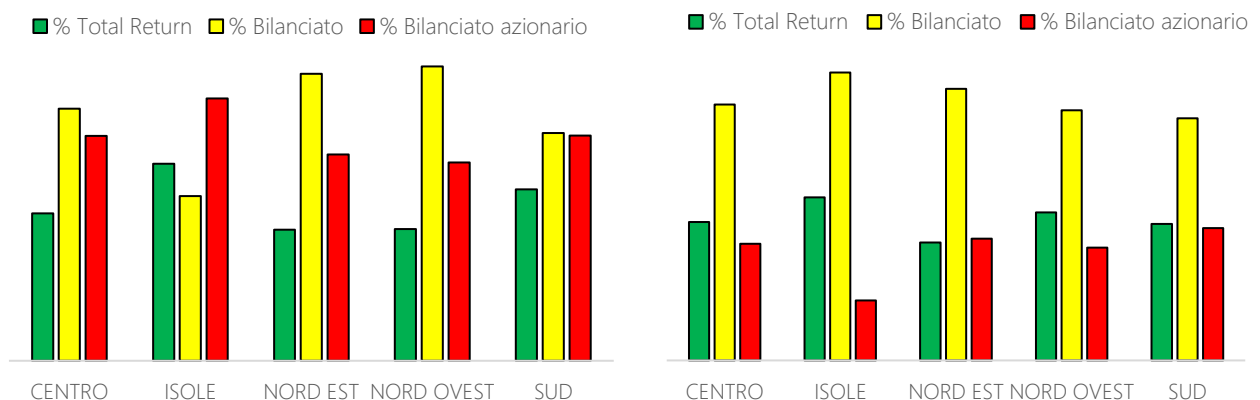


Grafico 16. Propensione al rischio sulle riserve: uomini e donne a confronto

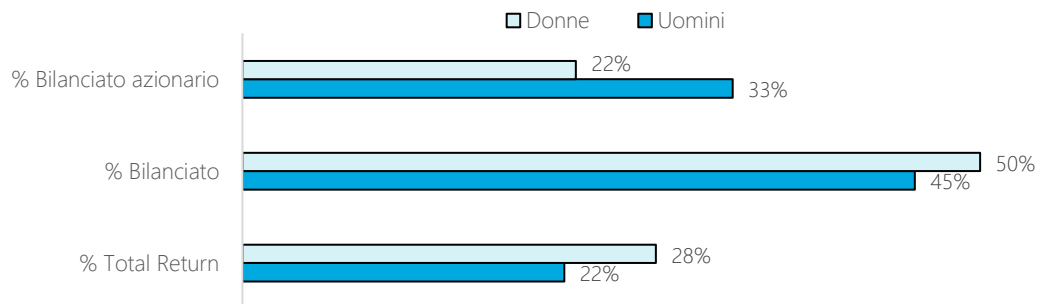
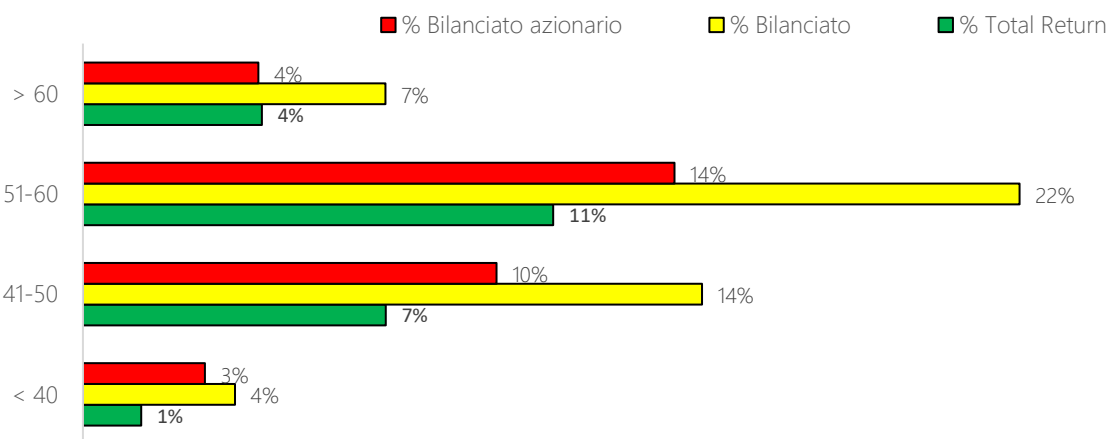


Grafico 17. Propensione al rischio per fascia di età



Anticipazioni, riscatti e prestazioni previdenziali

Nel corso del 2021 sono state erogate 1.187 anticipazioni, per un importo complessivo pari a circa 32,54 milioni di euro. I grafici seguenti mostrano il dettaglio delle anticipazioni liquidate, sia con riferimento al numero di pratiche che all'importo lordo erogato, suddivise per tipologia (ulteriori esigenze, acquisto prima casa, ristrutturazione prima casa, spese sanitarie).

Grafico 18. Pratiche liquidate in percentuale

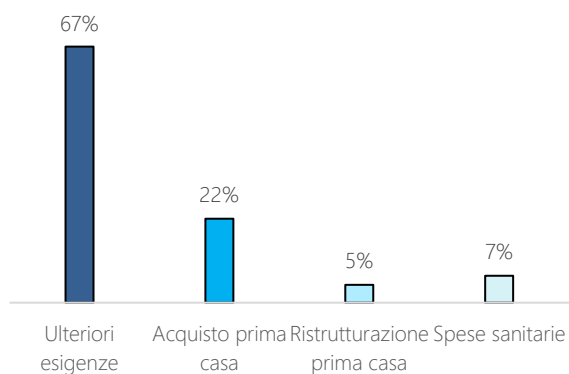
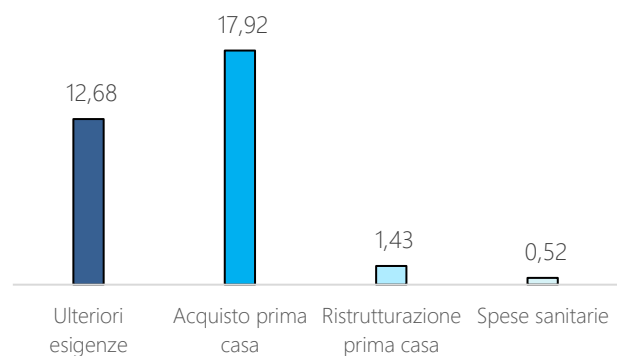


Grafico 19. Pratiche liquidate per importo (milioni di €)

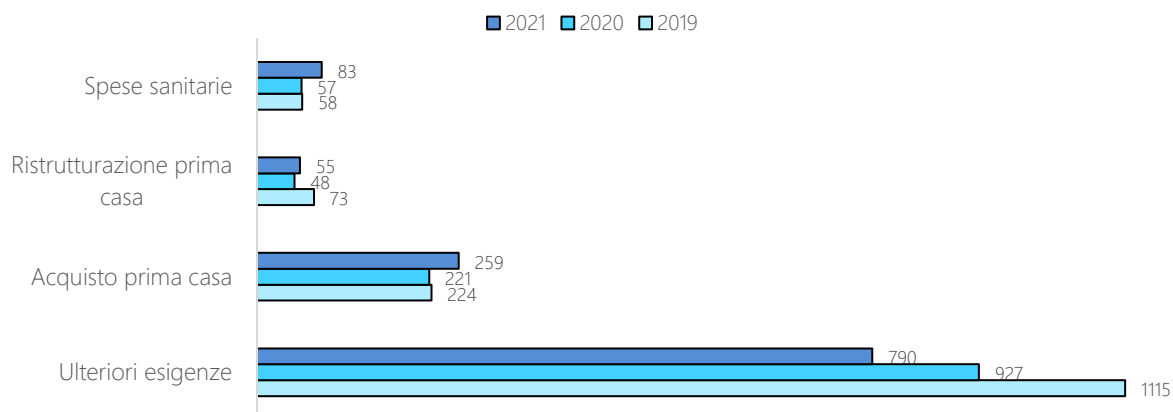


Come si può notare, le richieste di anticipazione con causale "ulteriori esigenze" (anticipazioni erogabili per un valore complessivo non eccedente il 30% del valore della posizione previdenziale e senza alcuna giustificazione) costituiscono la maggior parte delle richieste di anticipazione complessivamente erogate nell'anno in termini di

numero di richieste, mentre in termini di importi lordi liquidati la parte più consistente è riferita alle anticipazioni per acquisto della prima casa.

Nel grafico seguente è riportata la distribuzione del numero di anticipazioni erogate dal 2019 al 2021 per tipologia.

Grafico 20. Distribuzione del numero delle anticipazioni erogate per tipologia e confronto con gli anni precedenti



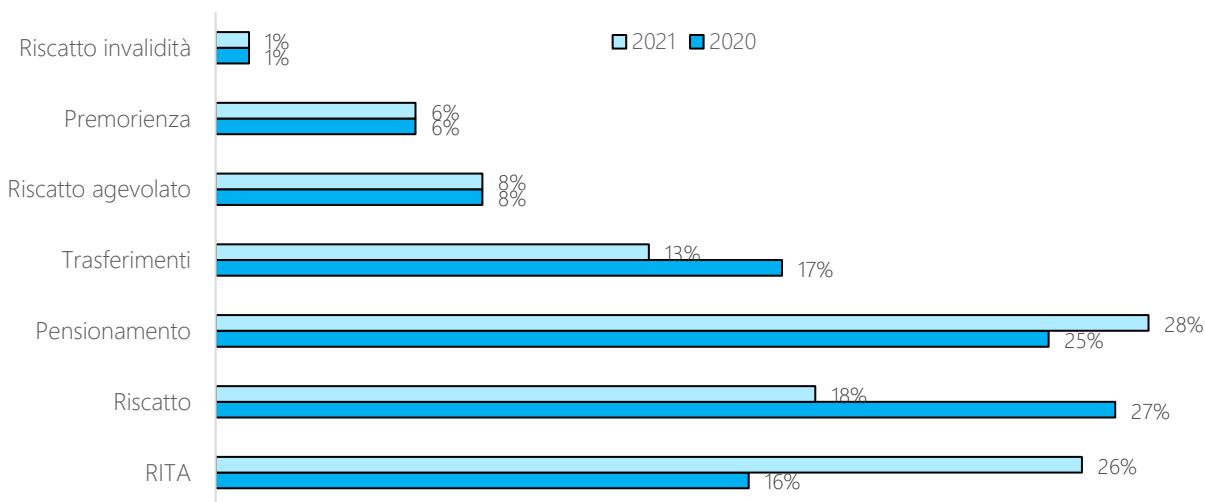
Nell'ultimo triennio, solo le anticipazioni per ulteriori esigenze hanno riscontrato una diminuzione significativa.

Considerando tutte le classi di anticipazione, l'importo lordo medio erogato è stato di € 27.416.

L'iscritto medio che richiede un'anticipazione per ulteriori esigenze, per acquisto prima casa, per ristrutturazione della prima casa di abitazione e per spese sanitarie è di sesso maschile (circa il 62%) e ha un'età di circa 53 anni.

Nel grafico seguente viene invece rappresentato il peso delle liquidazioni richieste suddivise per tipologia sul numero totale delle liquidazioni erogate nel corso degli ultimi due anni.

Grafico 21. Confronto in termini di numero delle liquidazioni erogate negli ultimi due anni (2020/2021)



Rispetto allo scorso esercizio, si è registrato un incremento sia del numero totale delle prestazioni erogate (+36%) sia degli importi liquidati (+29%) dal Fondo Pensione a vario titolo. L'incremento maggiore è riferito all'erogazione delle RITA attivate dal 2018 e dalle nuove concesse negli anni successivi.

Con riferimento ai riscatti derivanti da cessazioni dell'attività lavorativa a seguito di mobilità, fondo di solidarietà, Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria, procedure concorsuali vi è stata una crescita significativa

delle richieste evase dal Fondo (+28%), in quanto si tratta dello strumento utilizzato quale ammortizzatore sociale per far fronte alla crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica.

Il numero dei riscatti della posizione previdenziale per perdita dei requisiti di partecipazione al fondo prima del raggiungimento dell'età pensionabile è in linea con l'anno precedente; l'importo erogato risulta invece in crescita, rispetto all'anno 2020, di circa il 10%.

Con riferimento alle richieste di trasferimento, è da specificare che queste rappresentano ancora il 13% circa del totale delle liquidazioni, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente in termini di numero di richieste e in aumento del 41% rispetto all'anno precedente in termini di importi trasferiti.

Nel corso del 2021, 446 aderenti sono risultati percettori di RITA; sono state erogate rate per un importo complessivo pari a 21 milioni di euro, in notevole aumento rispetto al precedente esercizio (+54%).

Hanno registrato un'importante crescita (+53%) le domande di erogazione di pensionamento; l'incremento è stato determinato dalla possibilità di poter accedere anticipatamente all'uscita dal mondo del lavoro tramite gli strumenti che la normativa ha previsto anche per il 2021, senza rinnovo per gli anni successivi, a cui molti aderenti hanno fatto ricorso a seguito di situazioni di crisi o concentrazioni aziendali soprattutto nel mondo bancario e dell'editoria.

Infine, nel 2021 le liquidazioni relative alla premorienza sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, nel corso del 2021, il Fondo ha liquidato importi per € 142 milioni di euro.

Rendite

Per l'erogazione della rendita, Previp ha stipulato apposite convenzioni assicurative con Allianz S.p.A. che consentono ai titolari delle posizioni previdenziali, al momento del pensionamento, di scegliere tra:

- rendita vitalizia rivalutabile;
- rendita vitalizia rivalutabile reversibile;
- rendita vitalizia rivalutabile con pagamento certo per 5 o 10 anni;
- rendita vitalizia rivalutabile con raddoppio della rata di rendita in caso di non autosufficienza (LTC);
- rendita vitalizia rivalutabile con *cash back*.

Nel corso del 2021 sono state trasformate in rendita 87 posizioni previdenziali e figurano nell'anno 431 pensionati che hanno percepito le seguenti tipologie di rendita.

Tabella 5. Riepilogo delle rendite

Tipo di rendita	Nr pensionati percettori	Ammontare
Vitalizia	107	€ 601.672
Vitalizia reversibile	55	€ 354.487
Vitalizia certa per 5 o 10 anni	26	€ 120.568
Vitalizia <i>cash back</i>	243	€ 1.113.716
Totale	431	€ 2.190.443

Gestione dei Reclami

Previp Fondo Pensione, in conformità alle direttive emanate dalla COVIP, ha predisposto un Regolamento che definisce la procedura di accoglimento e gestione dei reclami avanzati dagli iscritti nei confronti del Fondo e si è dotato di un Registro reclami gestito in forma elettronica.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenuti n. 4 reclami, dei quali solo 1 è stato accolto al termine della trattazione, a seguito dei dovuti accertamenti effettuati in merito all'accaduto.

6. SERVIZIO DEDICATO AGLI ISCRITTI

Di fondamentale importanza per il buon funzionamento del Fondo risulta essere la comunicazione da e verso gli aderenti; l'interazione con questi ultimi viene gestita da una struttura di front-office articolata su due differenti livelli, funzionali alla tipologia ed alla complessità della tematica da trattare (Figura 2). Il primo livello è rappresentato dalla struttura di Call Center, deputata alla risoluzione telefonica di problematiche di base (esempio: modalità di adesione, modalità di versamento dei contributi, compilazione della modulistica, stato della pratica, risoluzione di anomalie riscontrate dagli iscritti al momento dell'accesso alle singole aree riservate ecc.); in presenza di problematiche più complesse, per le quali è richiesto un know-how specifico (esempio: mancata riconciliazione di contributi, problemi legati alla piattaforma web, preventivi di calcolo puntuali, ecc.) la risoluzione è demandata alla struttura di secondo livello (B.U. Sviluppo e servizio ai Soci del Fondo). L'assegnazione della problematica alle diverse strutture è resa tracciabile grazie all'ausilio di un sistema di ticketing: in tal modo il Fondo è in grado di verificare, in qualsivoglia momento, il numero delle richieste/problematiche evase nonché il numero delle richieste/problematiche in attesa di evasione, con evidenza delle tempistiche di lavorazione.

Il servizio dedicato agli iscritti si completa con il Service Amministrativo, affidato a Kirey, la cui attività interessa principalmente la gestione delle posizioni degli aderenti e la valorizzazione del patrimonio di Previp e, soprattutto, con il sito web, che è stato di recente rivisitato sia nella parte pubblica che nell'area riservata, al fine di consentire ai singoli iscritti un accesso diretto e immediato al set completo delle informazioni relative alla personale offerta previdenziale.

Figura 2. Struttura di *front-office*



Il Call center

La gestione del servizio di Contact center è affidata a C-Global S.p.A., outsourcer appartenente al Gruppo Cedacri dotato di un'infrastruttura tecnologica affidabile, resiliente e scalabile, in grado di garantire una gestione efficiente delle chiamate, anche in situazioni di elevato "stress" (i.e. quando la numerosità delle chiamate in coda diventa significativa).

Gli stringenti livelli di servizio definiti con C-Global, sia in termini di tempistiche di risposta che di tasso di abbandono (intendendosi con questo ultimo termine il numero delle chiamate abbandonate a causa del protrarsi dell'attesa, sul totale delle chiamate ricevute) sono stati sintetizzati all'interno di KPI (Key Performance Indicator) oggetto di monitoraggio puntuale e periodico da parte del Fondo, tramite appositi strumenti di reporting. Al miglioramento dei livelli di servizio ha altresì contribuito l'introduzione del servizio di call back: qualora l'attesa si protragga, il cliente può richiedere di essere ricontattato al numero desiderato ovvero al numero chiamante, non appena degli operatori risulti essere disponibile.

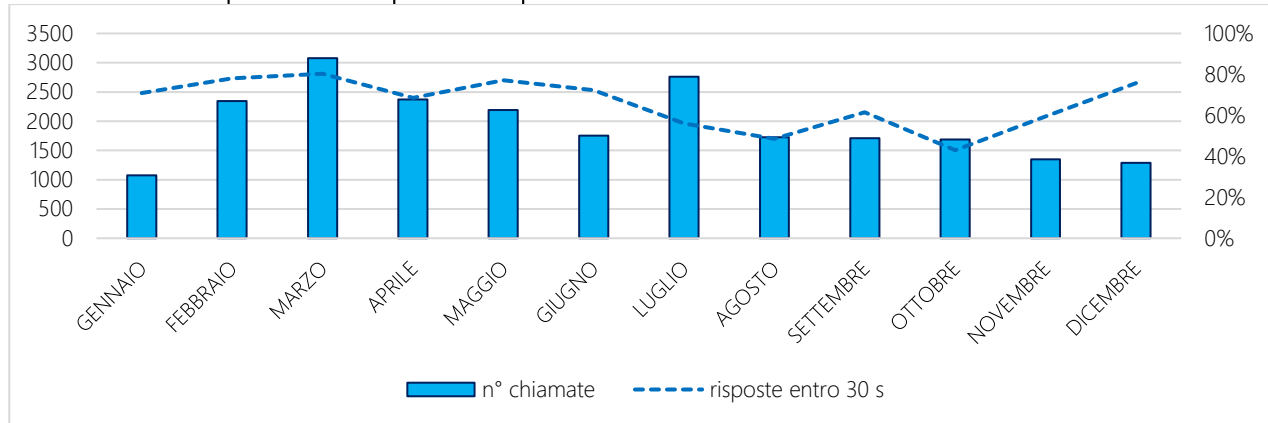
Di fondamentale importanza, inoltre, la presenza di un team di operatori dedicati, sottoposti a continui periodi di formazione, proseguita anche nel periodo di pandemia del Covid-19 a cura della B.U. Sviluppo e servizio ai Soci del Fondo con anche giornate di affiancamento in cui la B.U. ha per l'appunto assistito in diretta alle telefonate pervenute da parte dei nostri iscritti così da poter ascoltare le modalità di evasione delle stesse da parte del nostro Servizio Clienti, con momenti di aggiornamento e infine on the job, a cura di professionisti di C-Global.

Contestualmente all'insediamento del nuovo outsourcer, si è proceduto alla modifica della numerazione telefonica, sostituendo il numero nero (a pagamento) con un Numero Verde raggiungibile gratuitamente da rete

fissa nazionale, nonché all'ampliamento degli orari di servizio (dalle 8 alle 22, dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sabato).

Nel grafico seguente si riporta il numero delle chiamate gestite nel corso del 2021, con evidenza della percentuale di chiamate risposte entro i 30 secondi.

Grafico 22. Chiamate pervenute e tempistiche di risposta



Il totale delle chiamate gestite nel periodo di osservazione risulta di **23.333** (circa il 60,53% in più rispetto all'anno precedente), di cui circa **15.585** evase entro i 30 secondi (Grafico 22). Analizzando nello specifico il grafico in argomento si può notare che in media il 70% delle chiamate ha ricevuto risposta entro 30 secondi, garantendo dei buoni livelli di servizio. Per aumentare ulteriormente tali standard, a partire da novembre, il Fondo ha introdotto il Risponditore Vocale Interattivo (di seguito IVR) che consente ai Soci di interagire con il sistema telefonico attraverso dei menu vocali configurabili, senza il bisogno dell'intervento umano. Questo sistema consente di ridurre i tempi di risoluzione e di fornire una risposta celere ed efficiente alle domande per le quali non sia necessario l'intervento dell'operatore. In aggiunta, il Call Center garantisce un servizio di call back che consente all'aderente in attesa di prenotare un ricontatto con il primo operatore disponibile. Nel 2021 sono stati registrati 4.500 ricontatti andati a buon fine.

Analizzando, invece, le tematiche trattate (Grafico 23), si riscontra che la maggior parte delle chiamate gestite, oltre il 45%, ha riguardato richieste di assistenza circa l'accesso alle singole aree riservate, nonché la certificazione dei recapiti.

Da quest'anno, infatti, il Fondo per garantire la massima sicurezza dei dati personali dei Soci in un'ottica di telematizzazione delle operazioni, ha richiesto obbligatoriamente a tutti gli iscritti la verifica e la certificazione dei recapiti e-mail e cellulare.

L'operazione di certificazione prevede l'accesso all'area riservata del sito www.previp.eu tramite inserimento di username e password e la selezione del link "Modifica recapiti". Successivamente l'aderente procede con il caricamento in formato .pdf di un documento di identità valido e riceve un codice OTP all'indirizzo e-mail indicato. Una volta completata l'operazione, il Fondo verifica la validità del documento di identità, valida l'operazione entro al massimo 72h. Si precisa che tale operazione è richiesta una tantum, soltanto all'atto della certificazione dei recapiti.

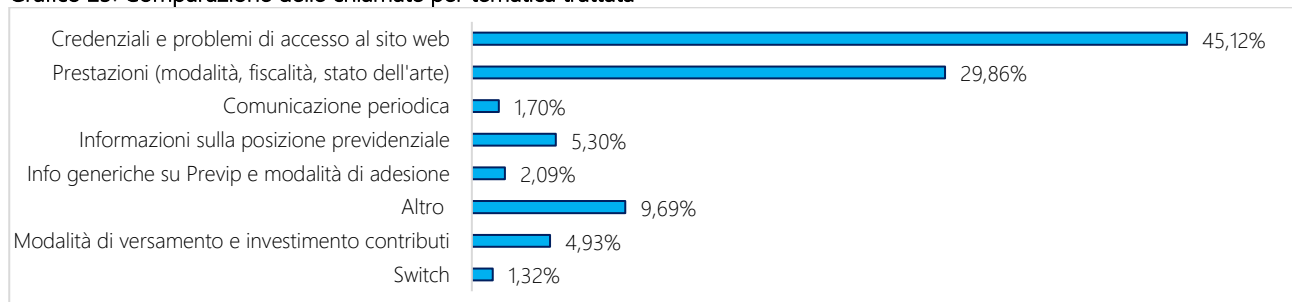
Per supportare gli aderenti nel completamento dell'operazione, Previp ha messo a disposizione sia il Servizio Clienti, sia un apposito IVR e infine anche la propria struttura interna con tempistiche di ricontatto massime pari a 72 h.

Questa nuova operatività ha generato negli aderenti l'esigenza di ricevere assistenza specifica generando a sua volta un elevato numero di chiamate al call center. Ciò è conferma del fatto che la piattaforma web risulta essere uno strumento molto utilizzato.

Seguono le chiamate gestite dal Call Center concernenti le prestazioni erogabili dal Fondo (il 30%) e le relative modalità di richiesta, nonché lo stato di avanzamento delle pratiche.

Nella voce 'altro', invece, che rappresenta circa il 5% del totale delle chiamate gestite, sono ricomprese le chiamate riguardanti le news pubblicate sul sito web, le garanzie accessorie, nonché i processi di designazione dei beneficiari e di dichiarazione dei contributi non dedotti.

Grafico 23. Comparazione delle chiamate per tematica trattata

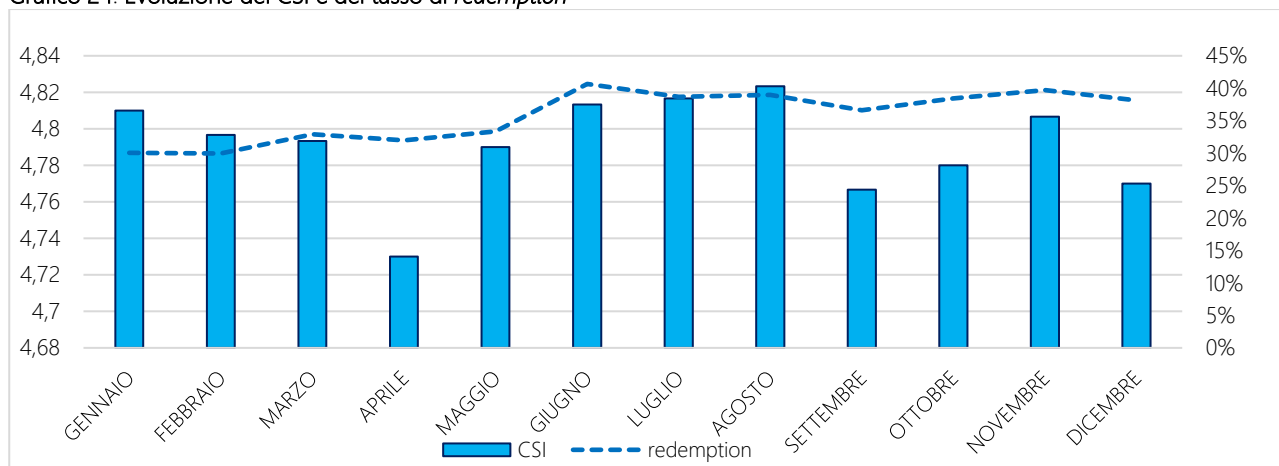


Per quanto concerne il monitoraggio della qualità del servizio, il Fondo ha specificamente richiesto la registrazione di ogni telefonata ricevuta; la B.U. Sviluppo e servizio ai Soci del Fondo effettua un campionamento periodico delle telefonate e procede al riascolto delle medesime, condividendo le valutazioni oggettive e soggettive con il team leader.

È importante sottolineare che i dati personali raccolti tramite la registrazione delle telefonate, sono trattati esclusivamente dal Fondo al fine di migliorare la qualità del servizio di Customer Care ed orientare più efficacemente la formazione degli operatori: il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ed utilizzando misure di sicurezza quali la criptazione dei file di registrazione in fase di archiviazione.

Nella consapevolezza che la qualità del servizio non possa essere valutata esclusivamente dal cliente intermedio (Fondo) ma debba essere valutata anche e soprattutto dal cliente finale (l'aderente al Fondo), quest'ultimo ha la possibilità di partecipare, al termine della telefonata, ad un breve sondaggio di qualità del servizio durante il quale può esprimere una votazione sul livello di cortesia, competenza ed efficacia dell'operatore; i dati raccolti, vengono mensilmente consuntivati ed utilizzati al fine di produrre un indicatore CSI (Customer Satisfaction Index) che esprime, in una scala da 1 a 5, il livello di soddisfazione del cliente finale nel periodo di riferimento. Nel grafico successivo si evidenzia l'evoluzione dell'indicatore CSI e del tasso di redemption (la percentuale di clienti che ha partecipato al sondaggio):

Grafico 24. Evoluzione del CSI e del tasso di redemption



Fermo restando che il valore del CSI diventa significativo solo in presenza di un tasso di redemption non inferiore al 40% (i.e. almeno 4 clienti su 10 partecipano al sondaggio), il valore medio rilevato nel periodo di osservazione (4,79) risulta attestarsi all'interno della classe più elevata della scala di valutazione (classe da 4 a 5) a dimostrazione del fatto che il servizio offerto è stato valutato dagli aderenti in maniera molto positiva, su tutte e tre le direttrici di indagine (cortesia, competenza ed efficacia).

Altrettanto importante è l'analisi delle chiamate a conclusione delle quali l'aderente ha rilasciato una votazione negativa (classe più bassa della scala di valutazione, da 1 a 3): gli aderenti che hanno rilasciato votazioni non superiori a 3, vengono periodicamente ricontattati, al fine di appurare la motivazione alla base

dell'insoddisfazione e, se necessario, adottare le opportune *remediation* avendo come obiettivo la risoluzione della problematica e la necessità di evitare, per quanto possibile, che la stessa si ripresenti in futuro.

Infine, si segnala che da luglio 2021 al Call Center di Previp Fondo Pensione è stata affidata, dopo attenta e specifica formazione, anche la parte di protocollazione e accettazione delle pratiche che pervengono al Fondo. Si tratta di un'attività giornaliera che viene svolta rispettivamente alle ore 17:30 circa e alla mattina del giorno successivo. In questo semestre sono state gestite n. 7862

Il Service Amministrativo

Figura 3. Struttura di *back-office*



La B.U. Sviluppo e servizio ai Soci è coadiuvata dal Service Amministrativo le cui funzioni dal 2020 sono state affidate a Kirey S.r.l.

Nello specifico, le principali attività svolte da quest'ultimo riguardano:

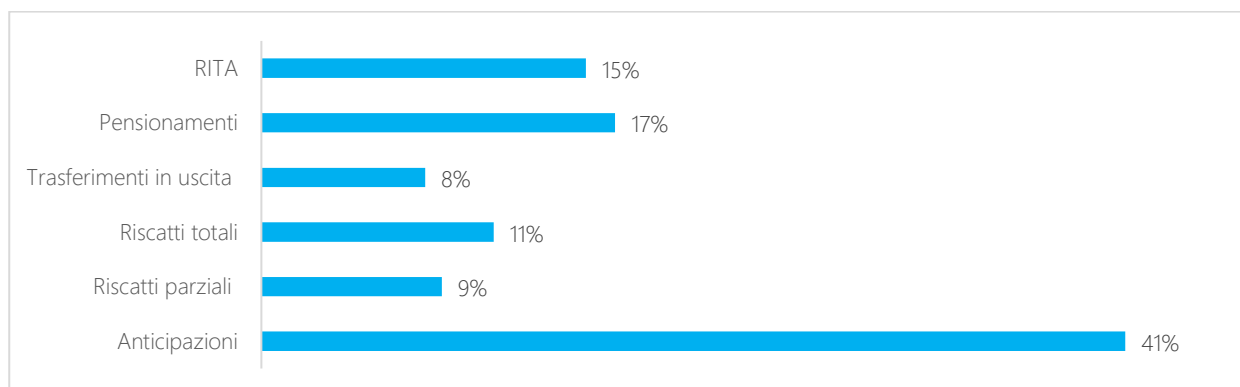
- la gestione delle pratiche liquidative pervenute al Fondo che si compone di diverse fasi ovvero: controllo-predisposizione e invio di eventuali solleciti per documentazione incompleta e non corretta-disinvestimento delle posizioni-liquidazioni con predisposizione dei relativi bonifici;
- la gestione e l'investimento dei flussi contributivi che pervengono tanto dalle aziende che dai singoli iscritti tramite versamenti volontari. Al 31.12.2021 Kirey ha provveduto a investire € 232 milioni di flussi contributivi totali (comprensivi anche dei trasferimenti in entrata).
- la gestione e le nuove allocazione delle posizioni e dei flussi contributivi sulle diverse linee d'investimento proposte dal Fondo. Nel corso del 2021 il Fondo ha ricevuto n°421 richieste di modifica del proprio piano di investimento relativamente alle riserve (+80 rispetto al 2020 che erano state n.341) e n. 665 switch che hanno comportato, invece, la modifica dei flussi contributivi.

Vedendo più nello specifico la gestione e la liquidazione delle pratiche liquidative, nel corso del 2021 Kirey ha liquidato n. 2911 richieste avanzate dagli iscritti al Fondo per un ammontare di € 142 milioni.

Di queste il numero maggiore, poco meno del 41%, riguarda le anticipazioni, cui seguono i pensionamenti attestandosi al 17%. Sta invece prendendo sempre più piede tra gli iscritti la rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) che proprio per il beneficio fiscale che apporta ha raggiunto il 15% delle pratiche liquidate.

In percentuali minori troviamo, invece, rispettivamente i riscatti totali (11%), i riscatti parziali (9%) e i trasferimenti in uscita (8%).

Grafico 27. Pratiche liquidate dal Service Amministrativo nel 2021



Un aspetto fondamentale della gestione delle richieste liquidative è sicuramente il rispetto delle tempistiche massime di liquidazione stabilite dal Regolamento del Fondo con l'obiettivo, tuttavia, di applicare tempistiche medie che stiano al di sotto di queste ultime.

Escludendo le RITA che vengono pagate trimestralmente, ad eccezione della prima rata che può richiedere fino a massimo 180 giorni per essere erogata, le pratiche che hanno come tempistiche massime di liquidazione 60 giorni (Anticipazioni, Decessi e Pensionamenti), sono state liquidate con una media di 37 giorni. Da considerare che tra queste, circa il 28% è stata oggetto di almeno un sollecito da parte del fondo poiché la richiesta trasmessa inizialmente era risultata incompleta o non corretta. Dunque, il disinvestimento e quindi il pagamento di queste posizioni sono stati possibili solo dopo aver ricevuto riscontro al suddetto sollecito. Impiegando in questo circa il 60% del tempo a nostra disposizione.

Invece, le richieste che prevedono come tempistiche massime di liquidazione 90 giorni (Riscatti totali o parziali), sono state liquidate con una media di 41 giorni e di queste circa il 40% è stata interessata da almeno un sollecito da parte del Fondo poiché la richiesta trasmessa inizialmente era risultata incompleta o non corretta. Dunque, anche in questo caso il disinvestimento e quindi il pagamento di queste posizioni sono stati possibili solo dopo aver ricevuto riscontro al suddetto sollecito.

Il tempo medio effettivamente impiegato è stato pari al 55% di quello che a nostra disposizione.

Infine, vi sono le richieste di trasferimento in uscita per le quali, a fronte dei 180 giorni massimo previsti per il perfezionamento delle stesse, il tempo medio impiegato nel 2021 è stato di 71 giorni circa (ovvero il 40% ca. di quello effettivamente a nostra disposizione); di queste il 93% è stata oggetto di almeno un sollecito da parte del fondo poiché la richiesta trasmessa inizialmente era risultata incompleta o non corretta, oppure perché i fondi cessionari interessati nell'operazione non hanno risposto tempestivamente alle richieste.

Il Service Amministrativo, così come il Call Center, è oggetto di costante monitoraggio e affiancamento da parte delle diverse strutture interne del Fondo pensione. I controlli sull'operato sono svolti periodicamente e riguardano principalmente:

- la correttezza dei dati esposti nelle quietanze delle pratiche liquidative che sono in procinto di essere pagate. Le verifiche sono specifiche e molto dettagliate; solo a seguito di esplicita autorizzazione il Service Amministrativo può procedere a predisporre i relativi bonifici;
- il rispetto delle tempistiche di investimento dei flussi contributivi, nonché la verifica di eventuali contributi in sospeso e la relativa motivazione
- il rispetto delle tempistiche massime di liquidazione previste dal Regolamento del Fondo.

Infine, con cadenza settimanale, la B.U. del Fondo verifica direttamente con la struttura interna del Service Amministrativo l'attività svolta.

La B.U. Sviluppo e servizio ai Soci

Le problematiche di più alta complessità e specificità sono affidate alla B.U. Sviluppo e servizio ai Soci, che rappresenta il livello più alto di consulenza offerto dal Fondo. L'unità è deputata alla gestione delle relazioni con i Soci Lavoratori e i Soci Aziende del Fondo tramite contatti telefonici e telematici.

Negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile aumento delle e-mail relative alle richieste di liquidazione in quanto, ormai da tempo, è stata introdotta la possibilità di inoltrare la documentazione a supporto della richiesta tramite la posta elettronica.

Seguono per numerosità, le e-mail aventi ad oggetto la richiesta di informazioni sulla propria posizione previdenziale, e in particolare il servizio di preventivazione predisposto dal Fondo, che consente di effettuare simulazioni sulle singole posizioni previdenziali al fine di rendere consapevoli gli iscritti circa l'impatto fiscale come conseguenza dell'esercizio di prerogative individuali. Nel 2021 sono state effettuate 861 simulazioni (-63% in meno rispetto al 2020). Il notevole calo è conseguenza diretta dell'implementazione della nuova area riservata, grazie alla quale sono stati messi a disposizione degli iscritti i simulatori utili per il calcolo delle anticipazioni, dei

riscatti e delle RITA. Sono state effettuate 927 consulenze One to One (+260% rispetto al 2020) e 35 incontri in azienda a cui hanno partecipato circa 950 iscritti e che, viste le severe restrizioni dovute alla pandemia da Coronavirus, non si sono più svolti presso la sede del Fondo, bensì telefonicamente o tramite piattaforme online, strumenti che hanno consentito di fornire consulenza ad un più ampio numero di iscritti e raggiungere un più alto numero di aziende.

In ultima analisi, si segnala che la maggior parte delle e-mail ricevute dalla B.U. Sviluppo e servizio ai Soci sia riferibile alla richiesta di informazioni riguardanti la RITA, la prestazione pensionistica e, soprattutto, a seguito del lancio della nuova area riservata, il recupero delle credenziali utili per poter effettuare l'accesso. Verso la fine dell'anno, invece, si è verificato un incremento delle e-mail riferibili alla contribuzione volontaria e alla dichiarazione dei contributi non dedotti; infatti, in questo specifico periodo, il Fondo invia agli aderenti apposite comunicazioni via e-mail per ricordare la possibilità di effettuare versamenti volontari volti a massimizzare il vantaggio della deducibilità fiscale dei contributi destinati alla previdenza complementare e la necessità di dichiarare entro la fine di ogni anno eventuali contributi versati e non dedotti.

Per quanto attiene l'attività comunicativa e informativa, il Fondo si avvale degli strumenti di seguito indicati.



Nel 2021 Previp, ha dato il benvenuto alla nuova area riservata del sito web del Fondo www.previp.eu, che anche grazie alla nuova veste grafica accattivante e intuitiva e alle nuove funzionalità, si conferma uno strumento indispensabile.

Inserendo username e password l'aderente che si sia opportunamente iscritto al fondo può accedere alla sua area web riservata e consultare l'andamento della posizione previdenziale: montante accumulato, dettaglio dei contributi versati, beneficiari designati, andamento delle linee finanziarie, stato di avanzamento delle pratiche, simulazioni di liquidazione, sottoscrizione di garanzie accessorie, inserimento dell'anagrafe tributaria, ecc.

All'interno di apposite sezioni dedicate, inoltre, sono rese disponibili per il download le versioni elettroniche delle comunicazioni periodiche annuali e delle eventuali certificazioni fiscali.

Come anticipato, tramite la propria area riservata l'aderente può decidere altresì di attivare una copertura dal rischio di morte ovvero dal rischio di morte e invalidità totale e permanente, direttamente via web, senza necessità di sottoscrivere documenti cartacei e con la possibilità di calcolare in simultanea - inserendo il capitale per cui l'iscritto intende assicurarsi - il premio lordo o il rateo di premio che dovrà corrispondere per attivare la copertura.

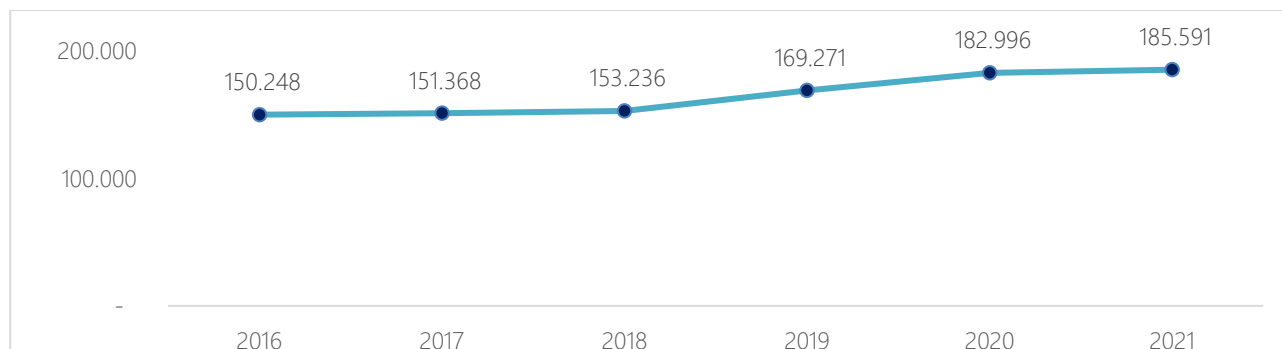
Anche le Aziende associate al Fondo dispongono di un'utenza amministrativa personale e di un'area riservata dedicata che consente di procedere con il caricamento e la trasmissione dei dettagli contributivi, necessari per la riconciliazione degli importi contributivi versati, monitorare i dati aziendali (i.e. quote associative, accordi, iscritti attivi), comunicare le cessazioni dei propri dipendenti ed effettuare il download delle versioni elettroniche dei documenti e dei moduli utili alla stessa azienda e agli iscritti.

Nel corso dell'anno 2021 è stata, infine, avviata la campagna informativa volta a far conoscere agli iscritti le diverse opportunità che il fondo pensione offre, tramite la trattazione di argomenti quali l'importanza

dell'educazione finanziaria, i benefici fiscali e il versamento del TFR, i vantaggi derivanti dalla sottoscrizione di garanzie accessorie e dall'adesione di familiari fiscalmente a carico.

Di seguito il grafico relativo agli accessi al sito effettuati negli ultimi sei anni.

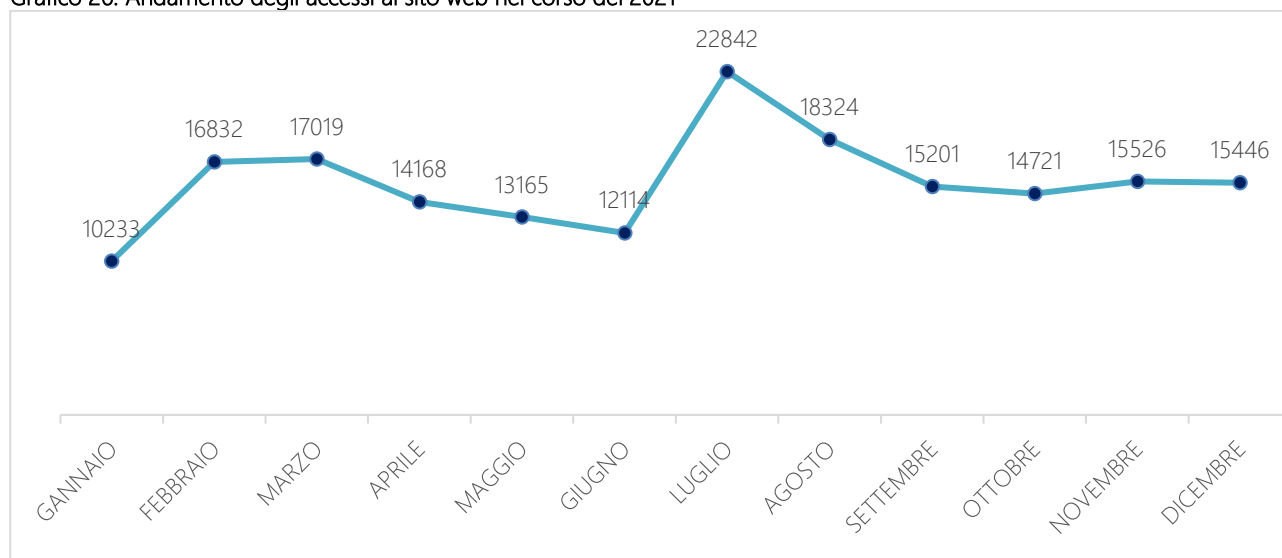
Grafico 25. Andamento degli accessi al sito web dal 2016 al 2021



Il numero degli accessi rilevato per l'anno 2021 risulta maggiore rispetto a quello rilevato negli anni precedenti, ciò è dovuto in parte anche al fatto che nel 2021 vi è stata, nello specifico dal mese di febbraio, il rilascio della nuova area riservata Soci, una massiccia campagna informativa di educazione al welfare e alla finanza.

Effettuando un'analisi più approfondita, si può notare come gli accessi al sito web da parte degli aderenti (escludendo pertanto le aziende) presentino il loro focus su determinati argomenti, nello specifico gli aderenti nel corso del 2021 hanno concentrato il loro interesse principalmente sull'educazione al welfare, sui vantaggi della previdenza complementare e sul calcolatore che permette di proiettare la pensione complementare simulando quella che sarà presumibilmente l'integrazione alla prestazione di base. A tal proposito, il calcolatore costituisce uno strumento utile per aiutare l'iscritto nelle scelte relative alla partecipazione al fondo, come ad esempio valutare il livello di contribuzione utile a raggiungere una posizione tale da consentire all'iscritto di mantenere il tenore di vita avuto in età lavorativa, anche in età pensionabile.

Grafico 26. Andamento degli accessi al sito web nel corso del 2021



Infine, a fronte di 32.923 iscritti, da quando è entrata in vigore la nuova area riservata, circa 15.649 iscritti (pari a poco meno della metà del totale), hanno effettuato l'accesso alla stessa e 15.017 di loro hanno certificato i loro recapiti in modo tale da poter operare all'interno della loro posizione. Infatti, gli aderenti hanno sfruttato a pieno

la possibilità di prevenire in totale autonomia l'importo netto di un eventuale richiesta di RITA, riscatto ed anticipazione, in modo da effettuare una prima valutazione circa le somme da poter disinvestire e il relativo impatto fiscale. Nello specifico, sono stati effettuati nel corso dell'anno 2021 circa 19.096 preventivi online.

Il servizio di inoltra e-mail

Nell'ultimo quinquennio il Fondo ha fortemente incrementato l'investimento nei sistemi informativi, soprattutto per quanto concerne le infrastrutture ed i servizi riguardanti la comunicazione digitale.

In particolare, l'inizio del 2021 è stato caratterizzato dal lancio del nuovo sito web di Previp. Questo ha reso possibile una maggiore interazione tra il Fondo e gli Iscritti, permettendo di svolgere in autonomia diverse funzioni e operatività, garantendo così anche un maggior rilascio di informazioni.

Le comunicazioni più importanti, pertanto, oltre ad essere pubblicate sul sito web nell'apposita sezione, vengono rapidamente veicolate agli aderenti tramite e-mail, in modo da essere recepite in maniera più diretta ed efficace.

Di seguito qualche numero relativo alle news comunicate nel corso del 2021:

Tabella 6. Servizio e-mail

News comunicate
52

Le principali novità comunicate nel corso del 2021 hanno riguardato *nella prima parte dell'anno novità* del nuovo sito internet e di tutte le nuove funzionalità in esso presenti. Allo stesso tempo è stato fornito un aggiornamento costante dell'andamento delle Linee di investimento, oltre alle consuete informazioni in merito alla contribuzione volontaria, alla dichiarazione dei contributi non dedotti, all'Anagrafe Tributaria.

Nel corso del 2021 Previp ha, inoltre, lanciato la campagna denominata *Educazione al Welfare*. Il ciclo ha previsto la pubblicazione di *videonews* nelle quali gli stessi componenti della struttura interna di Previp, tramite l'ausilio del video e di *slides*, illustrano i vantaggi delle offerte del Fondo. Oltre alla pubblicazione dei video sul Canale YouTube (che ha, così, sancito l'ingresso del Fondo nel mondo "social") si è pianificato l'invio di una comunicazione settimanale a tutti gli iscritti per un totale di 9 episodi, che andassero a creare un vero e proprio percorso previdenziale sempre fruibile dagli iscritti. La chiusura di questo ciclo di comunicazioni ha coinvolto direttamente gli iscritti con il racconto della loro testimonianza a rappresentare le scelte di investimento effettuate con le Linee di Previp.

Nell'ultimo mese dell'anno, invece, per ogni settimana di dicembre, è stata attivata l'iniziativa del "Calendario dell'Avvento previdenziale", in cui si è previsto l'invio di comunicazioni tematiche riguardanti la contribuzione volontaria, l'adesione dei familiari fiscalmente a carico e le garanzie accessorie offerte dal Fondo.

La consulenza in azienda

Ulteriore strumento di cui si avvale il Fondo per sviluppare l'attività di comunicazione è rappresentato dalla consulenza in azienda. Al fine di instaurare un contatto diretto con gli Iscritti del Fondo, il secondo livello della struttura ed in particolare la B.U. Sviluppo e Servizi ai Soci organizza periodicamente incontri presso le sedi delle Aziende aderenti. Nell'ambito aziendale, il contatto avviene dapprima con gli uffici del personale e solo in un secondo momento con la platea di iscritti.

L'obiettivo primario degli incontri è sensibilizzare gli utenti alla tematica previdenziale e illustrare l'andamento del Fondo e l'occasione crea anche le condizioni per rilevare il fabbisogno previdenziale degli iscritti.

Nel corso del 2021, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, Previp ha sfruttato le modalità telematiche al fine di raggiungere sia le Aziende che gli Iscritti tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche (Microsoft teams, Skype, Google Meet...) per organizzare assemblee ed incontri. Poco numerosi, invece, sono state le presentazioni del Fondo effettuate direttamente in azienda, a causa dei limiti organizzativi imposti dalla situazione pandemica.

Nel corso dell'anno si sono svolte più di 35 sessioni collettive con i dipendenti, senza contare gli incontri di allineamento con i referenti del Personale.

7. QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Il quadro macroeconomico internazionale

A più di due anni dalla comparsa del virus Covid -19, il mondo è ancora alla ricerca di una via d'uscita definitiva dalla pandemia. Il 2021 è stato infatti caratterizzato da importanti progressi verso la normalizzazione, compresi il lancio delle campagne di vaccinazione, l'allentamento e poi l'eliminazione, di fatto, delle restrizioni in molte parti del mondo, ma anche da battute d'arresto, come la diffusione di nuove varianti del virus, che hanno rallentato il ritmo della ripresa economica in alcuni Paesi e settori economici.

Il recupero dei livelli di attività economica pre-crisi del 2020 ha, per altro, caratterizzato i Paesi Sviluppati per tutto il 2021, trainato dal forte impulso fornito dagli incentivi statali e dall'accumulo della domanda inespressa di beni di consumo.

Conseguentemente, anche l'inflazione è aumentata, in parte per i cosiddetti effetti base, cioè il confronto con i dati depressi dell'anno precedente, ed in parte per i problemi sulle catene di approvvigionamento, stressate dalla carenza di alcuni beni, dai chip per computer al legno per costruzioni, e dalla chiusura di stabilimenti e porti per il Covid-19.

Verso la fine dell'anno sono cresciuti, quindi i segnali di cambiamento delle politiche monetarie delle principali Banche Centrali, più fiduciose sulla forza della ripresa economica e sempre più preoccupate sulla dinamica dell'inflazione.

Il PIL mondiale, secondo le ultime stime dell'OCSE, è cresciuto nel 2021 del 5,6%, rispetto al -3,4% del 2019. Tra i Paesi industrializzati l'incremento più significativo è stato conseguito dagli Stati Uniti (+5,6%) grazie al sostegno della domanda interna, con il un forte recupero del settore dei servizi e delle costruzioni, e dalla Gran Bretagna (+6,9%), mentre la crescita più deludente si è registrata in Giappone (+1,8%) e Germania (+2,9%), per il rallentamento dell'export verso la Cina e della produzione automobilistica dovuta alla carenza di semiconduttori.

Nell'Area Euro la variazione del PIL nel 2021 è prevista pari al +5,2%, che tuttavia non consente di recuperare il -6,5% dell'anno precedente. Fondamentale il contributo della Francia (+6,8%) e dell'Italia (+6,5%) che però riescono a compensare solo in parte il dato deludente dell'economia tedesca, mentre la Spagna (+4,5%) soffre ancora per gli effetti della pandemia sui settori più colpiti dalle restrizioni ai movimenti delle persone (turismo, ospitalità, ristorazione).

Anche nei Paesi Emergenti la dinamica economica del 2021 è stata caratterizzata dalla crescita, seppure il più basso tasso di vaccinazioni e i ripetuti "lockdown" ne abbiano limitato il recupero. In particolare, la Cina (+5,1%) ha costituito un fattore di instabilità nel 2021 per i problemi di fornitura dei semilavorati alle fabbriche di tutto il mondo. Inoltre, la crisi del settore immobiliare, partita dal colosso Evergrande, ha condizionato la dinamica del PIL, mentre gli interventi del governo cinese sulla "governance" delle aziende cinesi quotate ha raffreddato l'interesse degli investitori internazionali, preoccupati per altro dalle conseguenze del duro confronto geopolitico in atto tra Cina e Stati Uniti.

L'aumento dell'inflazione è stato uno dei temi centrali dell'anno. Inizialmente la pandemia ha prodotto un forte shock deflazionistico, e molti prezzi, soprattutto energetici, hanno subito un calo, e ciò ha indotto le Autorità politiche e monetarie ad intervenire rapidamente con stimoli monetari e fiscali senza precedenti per il timore di una spirale deflazionistica e di una depressione analoga agli anni Trenta.

Con la fine delle restrizioni ai movimenti, la forte domanda di beni nel 2021 e le conseguenze su molte catene di approvvigionamento hanno prodotto netti incrementi dell'inflazione sui beni primari ed energetici in Cina e in Europa. Per quest'ultima, a partire dall'autunno, si sono segnalati importanti aumenti del costo dell'energia in relazione al prezzo e alla disponibilità del gas naturale, in buona parte importato dalla Russia. L'impatto sui costi di produzione, in particolare dei beni industriali, e su come questo si potesse trasmettere sui prezzi al consumo e sui salari sono stati oggetto di attento monitoraggio da parte delle Banche Centrali, inizialmente convinte della loro transitorietà e successivamente propense a considerare permanenti i loro effetti.

Nel 2021 i tassi di inflazione globali sono cresciuti del 3,5% e la ricomparsa dell'inflazione a partire dal febbraio ha iniziato ad avere impatti anche sulle aspettative dei mercati e sulle quotazioni e le aste dei titoli di Stato, a partire da quelli americani. I dati di fine anno sull'inflazione nei vari Paesi hanno rilevato un +5% nell'Area Euro, come combinazione del +5,3% in Germania, il +2,8% in Francia e il +3,9% in Italia, contro un +7% negli Stati Uniti, dove

hanno pesato molto l'aumento dei prezzi degli autoveicoli usati e degli affitti delle case. Diverso il panorama in Cina, che a fine dicembre registrava un tasso di inflazione dei beni di consumo molto modesto (+1,5%), soprattutto se confrontato con l'aumento dei prezzi alla produzione (+10,3%).

La crescita economica nel 2021 ha consentito di recuperare molti posti di lavoro e in diversi Paesi i tassi di disoccupazione sono prossimi ai livelli precedenti la pandemia. Negli USA il livello di disoccupazione si è collocato al 3,9% mentre in Gran Bretagna ha raggiunto il 4,1%, al contrario dell'Eurozona ferma ancora al 7,2% (9,2% in Italia). La ripresa dell'economia nel settore dei servizi (in particolare trasporti e sanità) ha già iniziato a causare difficoltà sul mercato del lavoro, un problema accentuato in molti Paesi dagli sviluppi demografici. In effetti, negli Stati Uniti si rilevano già carenze di manodopera in molti settori, le tensioni sul mercato del lavoro dovrebbero migliorare il potere di negoziazione dei lavoratori nelle trattative salariali, ma potenzialmente anche innescare un processo di autoalimentazione della dinamica inflazionistica.

Alcune Banche Centrali, in funzione di ciò, hanno manifestato, a partire dagli ultimi mesi dell'anno l'intenzione di cambiare la propria politica monetaria accomodante. In questo contesto, la funzione di risposta delle Banche centrali all'aumento globale dell'inflazione è risultata, infatti, fortemente differenziata.

Quella statunitense (FED) e quella inglese (Bank of England) hanno segnalato che i tassi di interesse ufficiali potrebbero muoversi al rialzo già nel 2022, mentre la BCE ha indicato che vede tale mossa in una prospettiva più lontana nel tempo, giudicando temporanee le pressioni sui prezzi. La FED, come sempre la più aggressiva, ha già iniziato nel novembre del 2021 a ridurre il massiccio piano di acquisti di obbligazioni di 120 miliardi di dollari mensili, deciso quando è esplosa la pandemia. Il programma prevede un taglio di circa 15 miliardi di dollari ogni mese, per arrivare quindi al suo azzeramento verso la metà del 2022.

Nei Paesi Emergenti la Banca Centrale Cinese, invece, ha messo in atto una serie di azioni volte ad espandere il credito all'economia tramite il canale bancario, per reagire agli effetti recessivi derivanti dalla crisi del settore delle costruzioni e dalla domanda depressa di beni di consumo da parte delle famiglie, oltre che per rendere più semplice il salvataggio da parte delle imprese pubbliche delle società immobiliari in crisi.

Inevitabilmente, in questo quadro le aspettative e i tassi obbligazionari a lungo termine hanno iniziato a salire, ma non abbastanza da compensare l'accelerazione dell'inflazione, lasciando le principali economie globali a confrontarsi con tassi reali fortemente negativi. Questi ultimi hanno aumentato, in pratica, la magnitudine dello stimolo monetario in atto nel 2021, nonostante tali economie siano vicine al completo recupero dei livelli di attività precedenti alla crisi Covid.

Per trovare tassi reali così pesantemente negativi bisogna tornare indietro agli anni '70, a seguito del forte rialzo dei prezzi del petrolio. Non si può non notare che, se da un lato ciò ha un effetto vantaggioso in termini di riduzione del valore nominale dello stock di debito pubblico accumulato in questi anni (dal 156% del PIL per l'Italia, al 128% degli USA e al 116% della Francia), dall'altro la perdita di potere d'acquisto delle famiglie incide in modo regressivo sui loro consumi e accentua le disuguaglianze sociali. La grande eccezione a questo quadro, probabilmente non casuale date le sue ambizioni geopolitiche, è la Cina, dove i tassi reali rimangono positivi nonostante un rallentamento della crescita economica.

Il 2021 è stato particolarmente significativo per i cambi di leadership. All'inizio dell'anno si è insediato il nuovo presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. L'avvicendamento non ha riguardato solo il partito (da quello repubblicano a quello democratico) ma anche l'aspettativa di un cambiamento politico forte dopo la discussa presidenza Trump. Biden ha cavalcato la ripresa, varando un pacchetto di aiuti e investimenti da 1900 miliardi di dollari, tuttavia, in materia di politica internazionale ha dovuto gestire la crisi del ritiro dall'Afghanistan e il ritorno al potere dei talebani, le tensioni con la Cina e l'aggressiva politica russa verso l'Ucraina. In Germania dopo 16 anni, la Cancelliera Angela Merkel ha abbandonato la guida della Germania e il suo ruolo di principale leader politico europeo, mentre in Italia la nomina a Presidente del Consiglio dell'ex Presidente della BCE Mario Draghi è stata accolta con molto favore dagli investitori internazionali.

L'andamento dei mercati finanziari

Dal punto di vista degli investitori, il 2021 si è rivelato molto soddisfacente ed ha consentito di realizzare rendimenti a doppia cifra sui mercati azionari. La crescita degli utili è stata molto solida, con quelli dell'indice MSCI AC World a livelli superiori ai massimi pre-pandemia, grazie al +53% messo a segno nell'anno. I principali indici azionari hanno quindi realizzato risultati molto positivi, sostenuti anche dal permanere di politiche

monetarie espansive da parte delle Banche Centrali. L'indice azionario mondiale MSCI All Country ha chiuso il 2021 con un +20,1% in valuta locale, trainato dall'indice statunitense MSCI USA (+25,2%) e da quello dell'Eurozona (+20%), dove l'indice italiano FTSE MIB Italia ha realizzato un +23%, mentre l'indice MSCI UK (+15%) è stato meno brillante. In negativo invece i mercati emergenti asiatici, l'indice MSCI Asia ex Japan è sceso del 6,4%, trascinato dalla Cina (-21,6%).

L'andamento dei mercati obbligazionari ha risentito, nella seconda parte dell'anno, della ripresa dell'inflazione e delle attese sulla fine delle eccezionali politiche monetarie espansive delle Banche Centrali, in primis quella USA. In questo contesto, l'indice dei titoli obbligazionari mondiali in dollari ha perso il 4,7%, mentre nella zona Euro si è registrata una discesa del 2,9% dell'indice aggregato di emissioni societarie e governative, dove queste ultime che hanno messo a segno un -3,5%. Sui segmenti più rischiosi del mercato si sono avuti risultati negativi sui mercati Emergenti, l'indice dei titoli obbligazionari emessi da questi Paesi è infatti sceso dell'1,5%, mentre l'indice delle emissioni in euro delle imprese a più bassa qualità di credito è stato l'unico a realizzare un rendimento positivo (+3,5%).

Per quanto riguarda le materie prime, il petrolio ha continuato il recupero dai minimi del 2020, mettendo a segno un +50,2% nel 2021, per contro l'oro ha perso il 3,6%. Infine, sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento molto negativo, si è infatti svalutato nei confronti di quasi tutte le principali monete (-6,9% verso il dollaro, -5,9% verso la sterlina inglese e -4% verso il franco svizzero) mentre ha recuperato solo verso lo yen (+3,7%).

Le prospettive

La crescita globale prevista dall'OCSE per il 2022 (+4,5%) rimane più alta della media storica (3,3%). Secondo la FED gli USA dovrebbero raggiungere un +4% del PIL, mentre la BCE prevede un +4,2% per l'Eurozona, la Cina dovrebbe crescere sotto il suo potenziale a +5,1%, mentre il Giappone con un +3,4% del PIL dovrebbe ampiamente superare la media degli ultimi sette anni (0,8%).

Con la disoccupazione sul minimo del 3,5%, la pressione della domanda di beni di consumo e il permanere di colli di bottiglia nei processi produttivi, la FED dovrà combattere le aspettative inflazionistiche per riuscire a raggiungere l'obiettivo del +2,6% di aumento dei prezzi al consumo nel 2022. La Federal Reserve terminerà quindi, come annunciato, il programma di acquisti di titoli a inizio 2022 e sono attesi almeno tre, se non cinque, aumenti del tasso ufficiale di sconto. La Banca centrale USA si mantiene infatti flessibile, lasciando aperta la porta sia ad una accelerazione della politica di irrigidimento monetario, anche attraverso più aumenti dei tassi e la riduzione degli asset in portafoglio, sia ad un suo rallentamento, se il quadro economico dovesse peggiorare per la ripresa della pandemia.

La BCE appare meno preoccupata dell'inflazione attesa per il 2022 (+1,9% quella che esclude energia e alimentari) anche se il costo dell'energia rimane una variabile difficile da stimare, in quanto legato anche a variabili geopolitiche. La politica monetaria dell'Eurozona dovrebbe quindi rimanere accomodante per tutto il 2022 e confermare il tradizionale ritardo con cui la Banca centrale europea segue la strada tracciata dalla FED. Questo "sdoppiamento" del percorso seguito dalle due principali banche centrali occidentali dovrebbe per altro rappresentare un fattore di sostegno per la valuta statunitense.

La Banca centrale cinese si dovrebbe collocare invece sullo spettro opposto delle politiche monetarie, inaugurando una fase di riduzione dei tassi di interesse e di allargamento della quantità di moneta immessa sul mercato, sia per sostenere una ripresa economica, che risulta ancora inferiore al potenziale, sia per facilitare il salvataggio da parte delle imprese pubbliche del settore immobiliare privato in difficoltà.

Il cambiamento della politica monetaria statunitense rappresenta un fattore di incertezza per i mercati azionari statunitense e mondiale, soprattutto per i titoli che nei loro multipli riflettono attese esuberanti sugli utili futuri. L'effetto negativo del rialzo del tasso a cui questi ultimi vengono scontati troverà per altro in parte compensazione nelle aspettative positive sulla loro crescita (+8% per l'indice MSCI World).

Il contesto macroeconomico favorevole dovrebbe infatti sostenere la crescita dei ricavi, tuttavia, un ostacolo per i margini potrebbe essere rappresentato dall'aumento dei costi di input, in particolare energetici e dei semilavorati, e dall'ampliamento del divario tra l'indice dei prezzi alla produzione e quello dei prezzi al consumo. Riflettendo la ripresa globale, i prezzi del petrolio dovrebbero, infine, rimanere nella parte alta della fascia di oscillazione in cui si sono collocati negli ultimi cinque anni.

8. ANDAMENTO DELLE LINEE DI INVESTIMENTO

Linea 1 – Gestione assicurativa garantita

La Linea investe le risorse disponibili in gestioni separate assicurative e in particolare nella gestione Vitariv Group di Allianz S.p.A., nella misura del 98% del totale (la parte restante deriva da contributi ricevuti in precedenza e a suo tempo investiti in gestioni dei gruppi Allianz od Helvetia); Vitariv Group è l'unica gestione in cui confluiscono i nuovi contributi alla data di chiusura dell'esercizio. L'obiettivo della gestione separata Vitariv Group è di ottimizzare gli investimenti in coerenza con gli impegni contrattuali e di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile e in linea nel medio termine con il trend dei mercati finanziari. Le scelte di investimento sono effettuate sulla base delle previsioni sull'evoluzione dei tassi di interesse e dei rendimenti delle diverse classi di attività, considerando le opportunità di posizionamento sui diversi tratti della curva dei rendimenti e su diverse classi di attività, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti. Le risorse della gestione sono principalmente investite in titoli obbligazionari di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio e, residualmente, in strumenti finanziari immobiliari, infrastrutturali e di private equity. Nel corso dell'anno di gestione l'attività di investimento netto ha mantenuto la composizione del portafoglio complessivamente stabile. La duration degli investimenti obbligazionari è stata gestita coerentemente al profilo delle scadenze degli impegni verso gli iscritti. Il risultato della gestione proviene principalmente dagli interessi maturati sui titoli obbligazionari e residualmente dai dividendi incassati dai fondi non obbligazionari.

Linea 2 – Total return

La Linea è caratterizzata dall'assenza di un portafoglio strategico (c.d. benchmark); il gestore deve quindi perseguire una gestione attiva e flessibile indirizzata a raggiungere un rendimento assoluto superiore all'inflazione della zona Euro (indice Eurostat HICP) più 1,5% annuo. Tale politica di gestione degli attivi ha inoltre il vincolo di contenere la volatilità del portafoglio nel limite del 5% annuo. Il portafoglio della Linea è gestito da Eurizon Capital Sgr. Gli investimenti azionari si sono comunque attestati in un intorno del 15% per tutto l'anno; per contenere la volatilità il gestore ha detenuto per lo più in liquidità una frazione del portafoglio compresa tra il 25% e il 40%. Gli investimenti sono stati realizzati direttamente in titoli relativamente ai mercati azionari europei e nordamericani e per le obbligazioni governative europee. Gli investimenti nei mercati azionari giapponesi e dei Paesi Emergenti, nonché relativamente alle obbligazioni high yield e dei paesi emergenti sono stati invece realizzati tramite OICR specializzati della stessa Sgr. Nei momenti di massima volatilità dei mercati, la volatilità della Linea è rimasta nei limiti del 5% previsto contrattualmente.

Linea 3 – Bilanciata

La Linea è caratterizzata da un portafoglio strategico (c.d. benchmark) che prevede la seguente ripartizione tra classi di attivo: 20% obbligazioni governative dell'area Euro di tutte le scadenze, 10% obbligazioni governative dell'area Euro con scadenza tra 1 e 3 anni, 10% obbligazioni corporate ad alto rendimento (c.d. High Yield), 10% obbligazioni governative indicizzate all'inflazione, 39% azioni globali ex-area Euro, 5% azioni dell'area Euro e 6% azioni dei Paesi Emergenti. Nel mese di giugno 2021, a seguito di un esame dell'andamento dei mercati finanziari, il benchmark è stato modificato, pur mantenendo una ripartizione paritetica tra azioni e obbligazioni, introducendo una componente del 10% di obbligazioni indicizzate all'inflazione e diminuendo in pari entità la componente di obbligazioni governativa dell'area euro a breve termine; inoltre è stata ridotta la componente delle azioni dell'area euro in proporzione alla componente di azioni dei paesi sviluppati extra euro.

Benché l'anno si sia caratterizzato per ampie variazioni dei rendimenti dei mercati e con picchi di volatilità, la ripartizione tra azione e obbligazioni è rimasta sostanzialmente neutrale per tutto il periodo con una incidenza del patrimonio detenuto in liquidità tra il 6 e il 13% quasi per tutto il periodo.

Il patrimonio in gestione è stato interamente affidato ad Anima Sgr.

Il portafoglio azionario è stato ben diversificato in termini di allocazione geografica, stili di investimento e settori industriali. L'investimento è stato effettuato direttamente in titoli. La politica di gestione del portafoglio obbligazionario si è caratterizzata per una durata media finanziaria oscillante intorno ai 6 anni. La posizione in titoli c.d. High Yield di emittenti europei è stata realizzata tramite OICR specializzati del gestore, mentre gli

investimenti in emissioni governative sono stati effettuati direttamente in titoli di Stato. La volatilità della linea è risultata allineata a quella del benchmark; lo scostamento dei rendimenti della linea da quelli del benchmark (TEV) è rimasto al di sotto del limite gestionale previsto.

Linea 4 – Bilanciata azionaria

La Linea è caratterizzata da un portafoglio strategico (c.d. benchmark) che prevede la seguente ripartizione tra classi di attivo: 85% azioni e 15% obbligazioni; più in dettaglio 5% obbligazioni governative dell'area Euro con scadenza tra 1 e 3 anni, 10% obbligazioni governative dell'area Euro per tutte le scadenze, 65% azioni globali ex-area Euro, 10% azioni dell'area Euro e 10% azioni dei Paesi Emergenti. Nel mese di giugno la componente azionaria del benchmark è stata incrementata dal 75% al 85% riducendo dal 10% a 0 il peso delle obbligazioni corporate ad alto rendimento (c.d. High Yield); nello stesso tempo sono state introdotte nel benchmark le obbligazioni governative dell'area euro per tutte le scadenze, diminuendo il peso delle obbligazioni governative dell'area euro a breve termine ed è stata modificata la ripartizione tra azioni dell'area euro e dei paesi sviluppati extra euro. Sia gli investimenti azionari che quelli obbligazionari sono stati in media sottopesati rispetto al benchmark (rispettivamente circa 78% e circa 9% a fine anno) con la parte residua in liquidità. Come per la Linea 3 il portafoglio risultava affidato ad Anima Sgr. L'investimento sulle Borse mondiali è effettuato direttamente in titoli e si è concentrato nell'attività di selezione delle singole imprese; il portafoglio è ben diversificato in termini di aree geografiche e settori industriali. Il portafoglio obbligazionario ha incrementato la propria durata media finanziaria a seguito della modifica del benchmark (da circa 2 a inizio anno a poco sopra 8 anni a fine anno). Il portafoglio in titoli è stato costituito quasi interamente da titoli di stato e in via residuale da titoli societari, tutti con una qualità creditizia medio-alta (c.d. investment grade). La volatilità della linea in eccesso rispetto a quella del benchmark è rimasta al di sotto del limite gestionale previsto.

Esame analitico delle performance e dei portafogli delle singole Linee

L'analisi del risultato della gestione finanziaria del Fondo viene condotta tramite l'analisi delle quattro distinte linee di investimento, supportata dal confronto con i relativi parametri di riferimento e completata da alcune informazioni sulla composizione dei portafogli al 31.12.2021.

Linea 1 - Gestione assicurativa garantita

Le posizioni individuali degli iscritti vengono rivalutate al 31 dicembre di ogni anno in base al rendimento conseguito dalle gestioni separate nell'anno antecedente a quello di valorizzazione.

Per quanto riguarda la Gestione Separata VITARIV GROUP di Allianz, il rendimento lordo rilevato nel periodo di osservazione terminato nel 2021 è stato del 2,38%; l'anno precedente il rendimento conseguito, e utilizzato per le rivalutazioni al 31.12.2021, è stato del 2,54%. Si consideri, al riguardo, che il rendimento lordo del TFR per il 2021 è stato pari al 4,36% (3,62% al netto dell'imposta sostitutiva)

La tabella che segue illustra la composizione del portafoglio analitico di investimento della Gestione Separata, per meglio comprenderne l'asset allocation del Fondo nella specifica linea.

Tabella 7. Composizione Gestione Separata VITARIV GROUP al 31.12.2021

100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	7.492.172.215
101 BTP	1.910.726.146
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	1.083.781.635
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	99.053.556
105 Obbligazioni quotate in euro	1.558.510.503
106 Obbligazioni quotate in valuta	7.575.324
107 Obbligazioni non quotate in euro	79.872.331
150 Altre tipologie di titoli di debito	2.752.649.720
di cui: 151 Organismi internazionali quotati	130.160.781
153 Obbligazioni strutturate in euro	2.432.729.963
154 Obbligazioni strutturate in valuta	189.758.976
200 Titoli di capitale	170.028.884
201 Azioni quotate in euro	61.279.799
202 Azioni non quotate in euro	102.664.089
203 Azioni quotate in valuta	6.084.996
300 Altre attività patrimoniali	555.595.894
302 Prestiti	126.576.835
303 Quote di OICR	402.376.994
305 Liquidità	26.574.751
350 Altre tipologie di attività	67.314
di cui 360 Retrocessione di commissioni	62.474
361 Crediti per spese bancarie	4.840
400 Passività patrimoniali:	-4.010
401 Debiti per spese di revisione contabile	-4.010
1000 Saldo attività della gestione separata	8.217.792.963

Linea 2 – Total return

Il valore della quota al 31.12.2021 (€ 18,066) è aumentato rispetto al valore al 31.12.2020 (€ 17,639) di una percentuale pari al 2,42%.

Di seguito il confronto della Linea, in termini di rendimento netto e volatilità, con l'obiettivo di rendimento; i rendimenti della Linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il parametro di riferimento è al netto della fiscalità.

Tabella 8. Rendimenti e volatilità anno 2021

Periodo	Rendimento Linea	Obiettivo rendimento	Volatilità ¹ Linea	Volatilità ¹ Obiettivo
31.12.2020 / 31.12.2021	2,42%	5,78%	1,59%	0,29%

Tabella 9. Rendimento medio e volatilità a 3, 5 e 10 anni

Periodo	Rendimento Linea	Obiettivo rendimento	Volatilità ¹ Linea	Volatilità ¹ Obiettivo
3 anni	3,36%	3,39%	5,17%	0,35%
5 anni	1,58%	2,82%	4,32%	1,21%
10 anni	3,84%	4,39%	3,95%	2,58%

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulla composizione degli investimenti al 31.12.2021 e in particolare il patrimonio netto del comparto, il portafoglio del comparto e la ripartizione percentuale per tipo di strumento finanziario.

Tabella 10. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

	Patrimonio	Portafoglio	% su patrimonio netto	% su portafoglio
Titoli di stato	55.200.354,69	55.200.354,69	33,86%	51,62%
Titoli di debito	-	-	0,00%	0,00%
Titoli di capitale	14.951.504,14	14.951.504,14	9,17%	13,95%
Quote di OICR	36.778.286,14	36.778.286,14	22,56%	34,39%
Liquidità e accantonamenti	56.096.858,81	-	34,41%	-
Totale	163.027.003,78	106.930.114,97	100%	100%

¹La volatilità annua dei rendimenti è un indicatore di rischio della gestione e indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media.

La ripartizione percentuale degli investimenti per area geografica è indicata nella tabella che segue.

Tabella 11. Investimenti per Area geografica

	Area geografica	Portafoglio	% su patrimonio netto	% su portafoglio
Titoli di Stato	Italia	43.955.665,15	27,15%	41,11%
	Altri paesi dell'Area Euro	2.412.602,52	1,49%	2,26%
	USA	8.832.087,02	5,45%	8,26%
	Totale	55.200.354,69	34,09%	51,62%
Titoli di debito	Italia	-	0,00%	0,00%
	Altri paesi dell'Area Euro	-	0,00%	0,00%
	Totale	-	0,00%	0,00%
Titoli di capitale	Italia	286.906,43	0,18%	0,27%
	Altri paesi dell'Area Euro	6.693.168,19	4,13%	6,26%
	USA	7.851.639,38	4,85%	7,34%
	Altri Paesi OCSE	119.790,14	0,07%	0,11%
	Altri Paesi non OCSE	-	0,00%	0,00%
	Totale	14.951.504,14	9,23%	13,98%
Quote OICR	Italia	-	0,00%	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	15.351.041,23	9,48%	14,36%
	Altri Paesi OCSE	4.587.663,83	2,83%	4,29%
	Altri Paesi Non OCSE	16.839.581,08	10,40%	15,75%
	Totale	36.778.286,14	22,72%	34,39%

Infine, alcune importanti informazioni sul livello di liquidità, l'esposizione valutaria, il tasso di rotazione del portafoglio e la *duration* dei titoli di debito.

Tabella 12. Altre informazioni rilevanti

Liquidità	56.096.858,81	34,65%
Esposizione valutaria	74.193,59	0,05%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio	-	74,71%
<i>Duration</i> Titoli di debito	-	2,932

Linea 3 - Bilanciata

Il valore della quota al 31.12.2021 (€ 20,088) è aumentato rispetto al valore al 31.12.2020 (€ 18,335) facendo registrare una variazione positiva del 9,56%.

Di seguito il confronto con il *benchmark* della linea in termini di rendimento netto e volatilità; i rendimenti della linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del benchmark è al netto della fiscalità.

Tabella 13. Rendimento e volatilità anno 2021

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ² Linea	Volatilità ² Bmk
31.12.2020 / 31.12.2021	9,56%	8,35%	5,51%	4,33%

Con riferimento ad intervalli di tempo più estesi si riportano di seguito il rendimento medio annuo netto composto della Linea e la sua volatilità paragonati con rendimento e volatilità del benchmark.

I rendimenti della Linea 3 - Bilanciata sono riportati al netto degli oneri gravanti sul comparto stesso e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 14. Rendimento medio e volatilità a 3, 5 e 10 anni

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ² Linea	Volatilità ² Bmk
3 anni	7,25%	8,65%	7,94%	7,71%
5 anni	4,46%	4,90%	6,69%	6,59%
10 anni	6,66%	6,30%	6,39%	6,19%

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulla composizione degli investimenti al 31.12.2021 e in particolare il patrimonio netto del comparto, il portafoglio del comparto e la ripartizione percentuale per tipo di strumento finanziario.

Tabella 15. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

	Patrimonio netto	Portafoglio	% su patrimonio netto	% su portafoglio
Titoli di stato	101.642.827,70	101.642.827,70	31,10%	33,42%
Titoli di debito	10.469.632,34	10.469.632,34	3,20%	3,44%
Titoli di capitale	157.564.483,35	157.564.483,35	48,20%	51,81%
Quote di OICR	34.467.485,72	34.467.485,72	10,54%	11,33%
Liquidità e accantonamenti	22.730.066,51		6,95%	-
Totale	326.874.495,62	304.144.429,11	100,00%	100,00%

La ripartizione percentuale degli investimenti per area geografica è indicata nella tabella che segue.

²La volatilità annua dei rendimenti è un indicatore di rischio della gestione e indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media.

Tabella 16. Investimenti per Area geografica

	Area geografica	Portafoglio	% su patrimonio netto	% su portafoglio
Titoli di Stato	Italia	34.323.133,40	10,61%	11,29%
	Altri Paesi dell'Area Euro	58.420.262,25	18,06%	19,21%
	USA	8.899.432,05	2,75%	2,93%
		101.642.827,70	31,42%	33,42%
Titoli di debito	Italia	533.716,91	0,16%	0,18%
	Altri Paesi dell'Area Euro	6.703.797,53	2,07%	2,20%
	USA	2.422.903,92	0,75%	0,80%
	Giappone	267.052,80	0,08%	0,09%
	Altri Paesi OCSE	542.161,18	0,17%	0,18%
	Altri Paesi Non OCSE	-	0,00%	0,00%
	10.469.632,34	3,24%	3,44%	
Titoli di capitale	Italia	1.325.943,44	0,41%	0,44%
	Altri Paesi dell'Area Euro	29.192.011,43	9,02%	9,60%
	USA	104.052.387,05	32,17%	34,21%
	Giappone	9.139.790,41	2,83%	3,01%
	Altri Paesi OCSE	12.681.698,23	3,92%	4,17%
	Altri Paesi Non OCSE	1.172.652,79	0,36%	0,39%
		157.564.483,35	48,71%	51,81%
Quote OICR	Altri paesi dell'Area Euro	34.467.485,72	10,66%	11,33%
	Totale	34.467.485,72	10,66%	11,33%

Infine, alcune importanti informazioni sul livello di liquidità, l'esposizione valutaria, il tasso di rotazione del portafoglio e la *duration* dei titoli di debito:

Tabella 17. Altre informazioni rilevanti

Liquidità	22.730.066,51	7,03%
Esposizione valutaria	17.791.788,85	5,50%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio	-	91,59%
<i>Duration</i> Titoli di debito	-	6,662

Linea 4 - Bilanciata azionaria

Il valore della quota al 31.12.2021 (€ 17,688) è aumentato rispetto al valore al 31.12.2020 (€ 15,350) facendo registrare una variazione positiva del 15,23%.

Di seguito il confronto con il *benchmark* della linea in termini di rendimento netto e volatilità; i rendimenti della linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 18. Rendimento e volatilità anno 2021

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ³ Linea	Volatilità ³ Bmk
31.12.2020 / 31.12.2021	15,23%	13,36%	8,44%	6,72%

Con riferimento ad intervalli di tempo più estesi si riportano di seguito il rendimento medio annuo netto composto della Linea e la sua volatilità paragonati con rendimento e volatilità del benchmark.

I rendimenti della Linea 4 - Bilanciata azionaria sono riportati al netto degli oneri gravanti sul comparto stesso e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 19. Rendimento medio e volatilità a 3, 5 e 10 anni

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ³ Linea	Volatilità ³ Bmk
3 anni	9,93%	11,87%	11,16%	11,04%
5 anni	5,92%	7,24%	10,04%	9,47%
10 anni	7,84%	8,56%	9,76%	9,27%

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulla composizione degli investimenti al 31.12.2021 e in particolare il patrimonio netto del comparto, il portafoglio del comparto e la ripartizione percentuale per tipo di strumento finanziario.

Tabella 20. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

	Patrimonio netto	Portafoglio	% su patrimonio netto	% su portafoglio
Titoli di stato	19.580.495,77	19.580.495,77	9,17%	10,27%
Titoli di debito	871.035,07	871.035,07	0,41%	0,46%
Titoli di capitale	170.238.099,38	170.238.099,38	79,76%	89,27%
Quote di OICR	-	-	-	-
Liquidità e accantonamenti	22.760.626,49		10,66%	-
Totale	213.450.256,71	190.689.630,22	100,00%	100,00%

La ripartizione percentuale degli investimenti per area geografica è indicata nella tabella che segue.

³La volatilità annua dei rendimenti è un indicatore di rischio della gestione e indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media.

Tabella 21. Investimenti per Area geografica

	Area geografica	Portafoglio	% su patrimonio netto	% su portafoglio
Titoli di Stato	Italia	7.585.164,83	3,59%	3,98%
	Altri paesi dell'Area Euro	11.995.330,94	5,68%	6,29%
	Totale	19.580.495,77	9,28%	10,27%
Titoli di debito	Italia	300.783,00	0,14%	0,16%
	Altri paesi dell'Area Euro	570.252,07	0,27%	0,30%
	USA	-	0,00%	0,00%
	Altri Paesi OCSE	-	0,00%	0,00%
	Altro Paesi non OCSE	-	0,00%	0,00%
	Totale	871.035,07	0,41%	0,46%
Titoli di capitale	Italia	1.735.559,04	0,82%	0,91%
	Altri paesi dell'Area Euro	34.852.448,69	16,51%	18,28%
	USA	109.395.165,31	51,83%	57,37%
	Giappone	9.540.981,65	4,52%	5,00%
	Altri Paesi OCSE	13.536.880,00	6,41%	7,10%
	Altri Paesi Non OCSE	1.177.064,69	0,56%	0,62%
	Totale	170.238.099,38	80,65%	89,27%
Quote OICR	Altri paesi dell'Area Euro	-	0,00%	0,00%
	Totale	-	0,00%	0,00%

Infine, alcune importanti informazioni sul livello di liquidità, l'esposizione valutaria, il tasso di rotazione del portafoglio e la *duration* dei titoli di debito.

Tabella 22. Altre informazioni rilevanti

Liquidità	22.760.626,49	10,78%
Esposizione valutaria	19.798.388,09	9,38%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio	-	126,07%
Duration Titoli di debito	-	8,320

Operazioni in conflitto di interessi

In ottemperanza di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014 e in particolare dall'art. 7, Previp ha adottato il "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" avente lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione del conflitto stesso.

In particolare, Previp è chiamato a porre in essere un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse - adeguata all'organizzazione, alla natura, alle dimensioni del Fondo e alla complessità della sua attività - e a svolgere una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti delle Aziende aderenti e degli Iscritti.

Durante l'anno i Gestori finanziari hanno segnalato al Fondo alcuni investimenti in titoli di società appartenenti ai gruppi delle aziende tenute alla contribuzione, in titoli emessi dal Depositario o da società del gruppo e/o in titoli di società appartenenti ai gruppi dei Gestori stessi.

Il Fondo ha, quindi, verificato la conformità della singola segnalazione con la nuova politica di gestione dei conflitti di interesse, accertando l'insussistenza di condizioni che potessero determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse, la quale avviene avendo riguardo dell'esclusivo interesse degli Iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Informativa sui fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG)

Previp riconosce la necessità di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli.

Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al Fondo pensione stesso quale organizzazione per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle buone pratiche in tema di sostenibilità può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché in senso lato sulla reputazione del Fondo pensione.

A tal fine il Fondo ha acquisito nella fase di selezione dei gestori finanziari, svoltasi a fine 2017, informazioni relative alla politica di sostenibilità applicata dagli stessi, che hanno costituito, a parità di altri fattori, un elemento di preferenza nel processo di selezione.

Operativamente Previp ha inoltre deciso, per le Linee finanziarie 2, 3 e 4, di:

- richiedere ai gestori di adottare le loro procedure ESG nell'ambito della politica di selezione degli investimenti del patrimonio del Fondo;
- richiedere ai gestori un rapporto periodico delle loro Funzioni di Risk Management sulla corretta applicazione di tali procedure relativamente al patrimonio del Fondo dato in delega;
- effettuare una valutazione complessiva dei comparti del Fondo, sulla base dell'informativa ESG così ottenuta.

Si precisa che la Linea 1 impiega invece le risorse attraverso una gestione assicurativa di Ramo V, che può essere applicata nell'ambito del Fondo in quanto forma pensionistica "preesistente". La titolarità degli attivi gestiti è, in questo caso, integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa: di conseguenza, la strategia generale di investimento e le singole operazioni sono rimesse alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa. L'informativa sui fattori ambientali, sociali e di governo societario (INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA') prevista dal Regolamento UE n. 2019/2088 è pubblicata nella sezione documenti del sito internet www.previp.eu.

Analisi sintetica degli andamenti patrimoniali, finanziari ed economici

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) al 31.12.2021 è di euro € 3.198.741.623,85 con un incremento di 230 milioni di euro in valore assoluto rispetto al 2020. La crescita imputabile ai flussi contributivi netti, ossia ai contributi versati al netto di chiusure delle posizioni previdenziali e del costo delle prestazioni accessorie, è pari a euro € 132.972.826,04. I contributi complessivamente versati sono stati 335 milioni di euro.

Di seguito sono riportati alcuni aggregati di bilancio riferiti alle quattro linee di investimento, utili a rappresentare la situazione appena esposta.

Tabella 23. Alcuni valori di Stato Patrimoniale

	2021 (valori in €)	2020 (valori in €)	Variazione
Linea 1 - Gestione assicurativa			
Investimenti in gestione	2.545.984.314,47	2.548.924.063,27	-0,12%
ANDP	2.502.280.478,02	2.408.548.935,04	3,89%
Linea 2 - Totale return			
Investimenti in gestione	163.218.241,76	144.336.239,34	13,08%
ANDP	161.909.018,25	143.632.536,48	12,72%
Linea 3 - Bilanciata			
Investimenti in gestione	331.724.660,31	257.448.654,68	28,85%
ANDP	323.481.964,39	255.951.059,94	26,38%
Linea 4 - Bilanciata azionaria			
Investimenti in gestione	217.899.828,97	162.204.146,79	34,34%
ANDP	211.070.163,19	161.104.490,27	31,01%
Totale investimenti in gestione	3.258.827.045,51	3.112.913.104,08	4,69%
Totale ANDP	3.198.741.623,85	2.969.237.021,73	7,73%

Il trend degli investimenti in gestione è condizionato dall'andamento delle contribuzioni raccolte, come evidenziato nella tabella che segue. Quest'anno le linee di investimento hanno registrato andamenti diversi, si deve tener conto che il dato del 2020, in particolare quello riferito alla linea 1 – gestione assicurativa garantita, contiene i flussi in entrata relativi ai trasferimenti degli zainetti accumulati negli anni delle nuove realtà che hanno aderito a Previp Fondo Pensione.

Tabella 24. Trend dei contributi (voci di Conto Economico)

	2021 (valori in €)	2020 (valori in €)	Variazione
Linea 1 – Gestione assicurativa garantita	221.569.452,88	287.020.388,98	-22,80%
Linea 2 – Totale return	25.536.534,61	28.574.184,88	-10,63%
Linea 3 – Bilanciata	54.758.365,57	42.451.625,59	28,99%
Linea 4 – Bilanciata azionaria	33.438.614,65	24.680.564,63	35,49%

Di seguito si riporta l'incidenza percentuale delle macro-voci di Conto Economico, rapportate al risultato economico complessivo (Variazione dell'Attivo Netto destinato alle prestazioni).

Tabella 25. Incidenza percentuale degli aggregati di Conto Economico

	2021	2020
Saldo della gestione previdenziale	57,94%	76,69%
Risultato della gestione finanziaria indiretta	53,48%	28,18%
Oneri di gestione	-1,16%	-0,66%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	52,32%	27,52%
Variazione lorda dell'attivo netto destinato alle prestazioni	110,26%	104,21%
Imposta sostitutiva	-10,26%	-4,21%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	100,00%	100,00%

A conclusione, l'analisi dell'incidenza percentuale degli aggregati di Stato Patrimoniale mostra come le posizioni assicurative abbiano il maggiore impatto in termini di attivo, le posizioni investite in linee finanziarie in linea sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il passivo è, ovviamente, dominato dall'ANDP.

Tabella 26. Incidenza percentuale degli aggregati di Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ		2021	2020
10	Investimenti diretti	0,00%	0,00%
15	Investimenti in posizioni assicurative	78,06%	81,82%
20	Investimenti in gestione	21,86%	18,11%
30	Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	0,00%	0,00%
40	Attività della gestione amministrativa	0,08%	0,07%
50	Crediti di imposta	0,00%	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		100,00%	100,00%

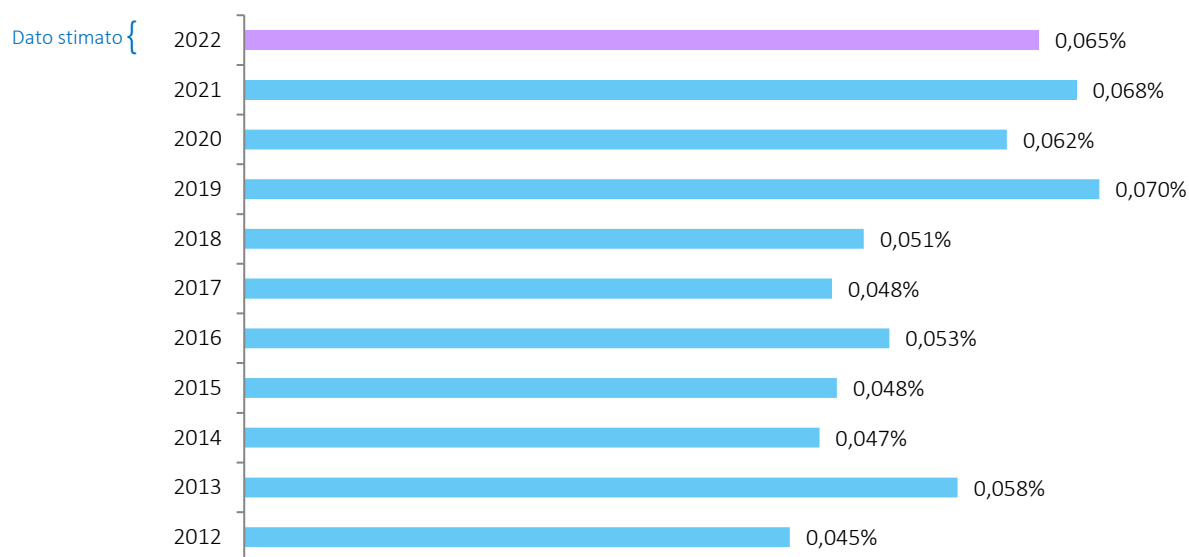
PASSIVITÀ		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	1,06%	4,18%
20	Passività della gestione finanziaria	0,07%	0,02%
30	Garanzie di risultato riconosciute su posizioni individuali	0,00%	0,00%
40	Passività della gestione amministrativa	0,08%	0,07%
50	Debiti di imposta	0,72%	0,41%
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		1,93%	4,68%
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	98,07%	95,32%
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO e ANDP		100,00%	100,00%

9. ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2021 E PREVISIONE DELLA SPESA 2022

A partire dall'esercizio 2013 Previp ha avviato un processo pluriennale di razionalizzazione dei costi di funzionamento, proseguito negli esercizi successivi.

Nel grafico seguente è indicato il peso del totale dei costi di funzionamento sull'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) complessivo negli ultimi dieci anni e una stima per l'esercizio 2022.

Grafico 27. Incidenza percentuale del totale dei costi di funzionamento su ANDP totale



Come si nota dal Grafico 27, nell'esercizio 2021 le spese amministrative hanno rappresentato lo 0,068% dell'ANDP, in leggero aumento rispetto al 2020 e rispetto alle stime effettuate nel bilancio 2020; la principale motivazione è legata ad alcune spese non ricorrenti occorse nell'esercizio. Senza queste, il valore sarebbe in linea con le previsioni effettuate nel bilancio precedente.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione dei costi di funzionamento sostenuti dal Fondo nell'esercizio 2021, sia con riferimento alle principali voci di costo (servizi amministrativi acquistati da terzi, spese generali e amministrative, spese per il personale e altri oneri amministrativi), sia avuto riguardo all'incidenza di tali voci sull'attivo netto destinato alle prestazioni di ciascuna linea di investimento.

Tabella 27. Suddivisione dei costi di funzionamento per linea e incidenza percentuale su ANDP al 31/12/2021

	Linea 1 Costi/ANDP L1	Linea 2 Costi/ANDP	Linea 3 Costi/ANDP	Linea 4 Costi/ANDP	Totale costi/ANDP
Servizi acquistati da terzi	0,006%	0,019%	0,028%	0,044%	0,011%
Spese generali e amministrative	0,012%	0,051%	0,078%	0,119%	0,028%
Spese per il personale	0,013%	0,044%	0,066%	0,101%	0,026%
Altri oneri amministrativi	0,003%	0,004%	0,003%	0,004%	0,003%
Totale	0,034%	0,118%	0,176%	0,268%	0,068%

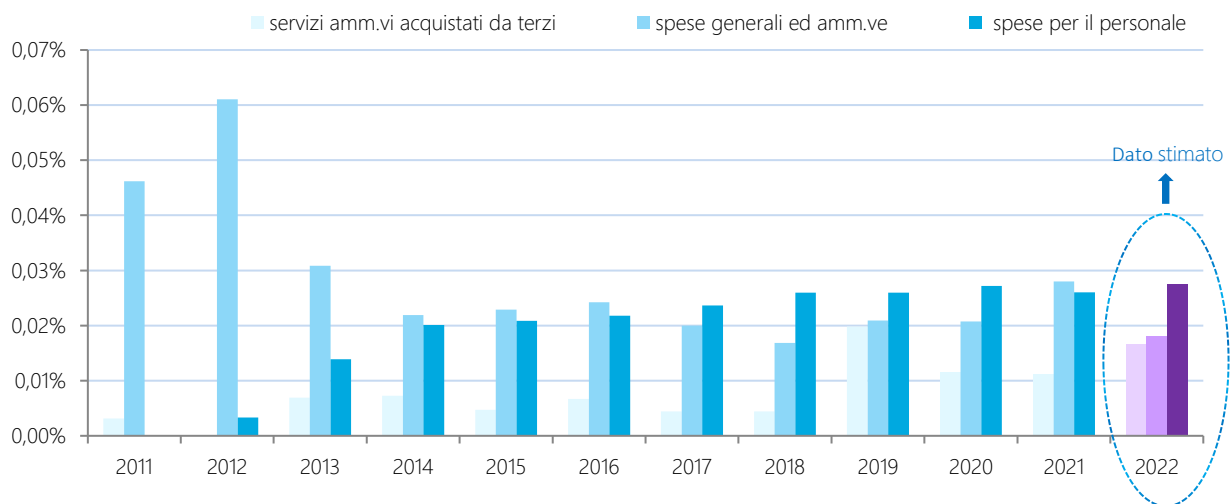
Confrontando l'incidenza dei diversi oneri amministrativi, di cui alla tabella sopra riportata, con quelli sostenuti dai principali fondi chiusi, Previp risulta perfettamente in linea con il trend di settore e il risultato è ancora più positivo se si considera il rapporto del totale dei costi di funzionamento sull'ANDP complessivo. Il peso dei costi sull'ANDP, infatti, si attesta intorno allo 0,068% per l'anno 2021, e, risulta ancora inferiore alla percentuale

registrata da molti fondi negoziali (variabile dallo 0,07% allo 0,12% circa) i quali, contando un numero di iscritti nettamente superiore e un patrimonio più elevato, usufruiscono di differenti economie di scala.

Tale risultato, alla luce anche della scelta strategica di investimenti riguardanti i sistemi informatici e tecnologici, è stato determinato non solo dalla crescita dell'ANDP, ma anche dal migliore livello di efficienza dei processi gestionali e amministrativi nonché dall'aumento delle competenze e della professionalità delle risorse, fattori indispensabili per favorire lo sviluppo.

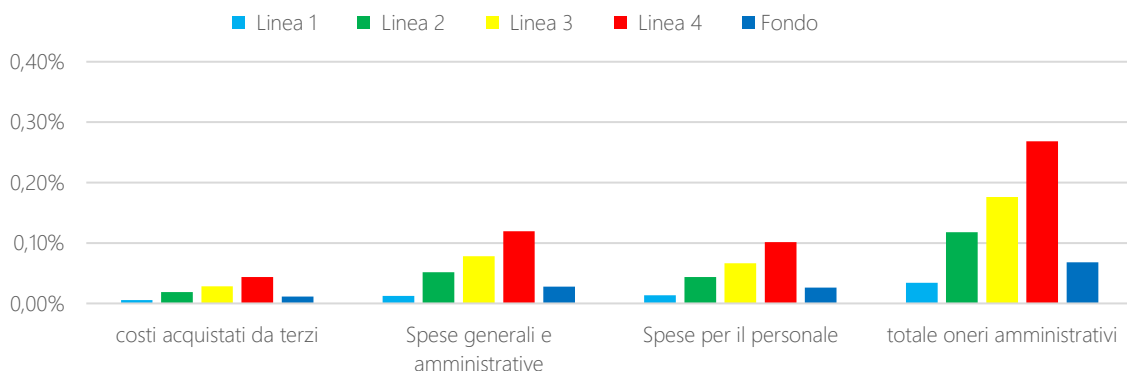
Nei grafici che seguono si rappresentano i costi di funzionamento rapportati all'ANDP nel periodo di osservazione 2011 – 2021 (i dati relativi al 2022 sono frutto di una stima), suddivisi per servizi amministrativi acquistati da terzi, spese per il personale e spese generali e amministrative (Grafico 28), nonché la suddivisione degli stessi per ciascuna linea di investimento (Grafico 29).

Grafico 28. Suddivisione dei costi di funzionamento e incidenza percentuale su ANDP



Dal 2011 ad oggi, la gestione amministrativa ha registrato un andamento variabile in funzione delle modifiche apportate all'assetto organizzativo e strutturale del Fondo, raggiungendo un migliore livello di efficienza dei processi gestionali e amministrativi nel corso degli ultimi cinque anni.

Grafico 29. Suddivisione dei costi di funzionamento per linea e incidenza percentuale su ANDP al 31/12/2021



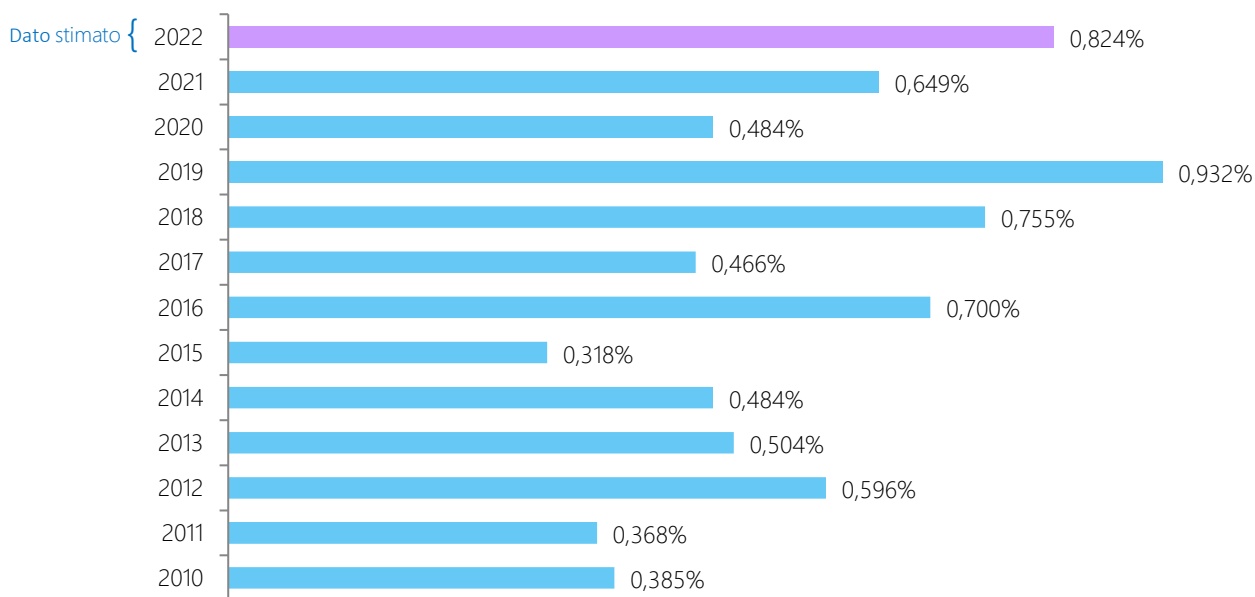
Analizzando il peso delle singole voci di costo su ciascuna linea di investimento, si riscontra un'incidenza minore in funzione del patrimonio, del numero delle posizioni investite nel comparto e delle caratteristiche della politica di investimento del singolo comparto, in quanto all'aumentare del rischio e della complessità è richiesta una maggiore attenzione da parte degli Organi del Fondo e del personale dipendente.

Stante la composizione del portafoglio in gestione della Linea 4 – Bilanciata azionaria, l'incidenza dei costi risulta maggiore rispetto alle altre linee di investimento specie se rapportata all'ammontare del patrimonio del

comparto. La percentuale dei costi relativa alla Linea 1 - Gestione assicurativa garantita risulta alquanto inferiore rispetto alla percentuale riferita alle tre linee finanziarie e ciò è determinato sia dalla differente tipologia di gestione, che comporta delle logiche di imputazione dei costi parzialmente differenti rispetto a quelle delle altre linee di investimento, sia dall'ammontare del patrimonio della linea assicurativa stessa, che rappresenta circa il 78% dell'ANDP complessivo del Fondo.

Si riporta di seguito il grafico che evidenzia l'incidenza dei costi di funzionamento sostenuti dal Fondo negli ultimi dieci anni sulle entrate riconducibili a ciascun anno analizzato. È stata stimata l'incidenza dei costi sui flussi complessivi anche con riferimento all'esercizio 2022.

Grafico 30. Incidenza percentuale del totale dei costi di funzionamento su flussi contributivi



Rispetto alla stima dell'incidenza dei costi sui flussi contributivi per il 2021 effettuata nel 2020, si rileva uno scostamento giustificato dai flussi pervenuti nel corso dell'esercizio, per le nuove realtà che hanno aderito a Previp, non inseriti nelle previsioni.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione dei costi di funzionamento sostenuti dal Fondo nell'esercizio 2021, sia con riferimento alle principali voci di costo (servizi amministrativi acquistati da terzi, spese generali e amministrative e spese per il personale), sia avuto riguardo dell'incidenza di tali voci sui flussi contributivi di competenza di ciascuna linea di investimento.

Tabella 28. Incidenza percentuale dei costi di funzionamento su flussi contributivi al 31/12/2021

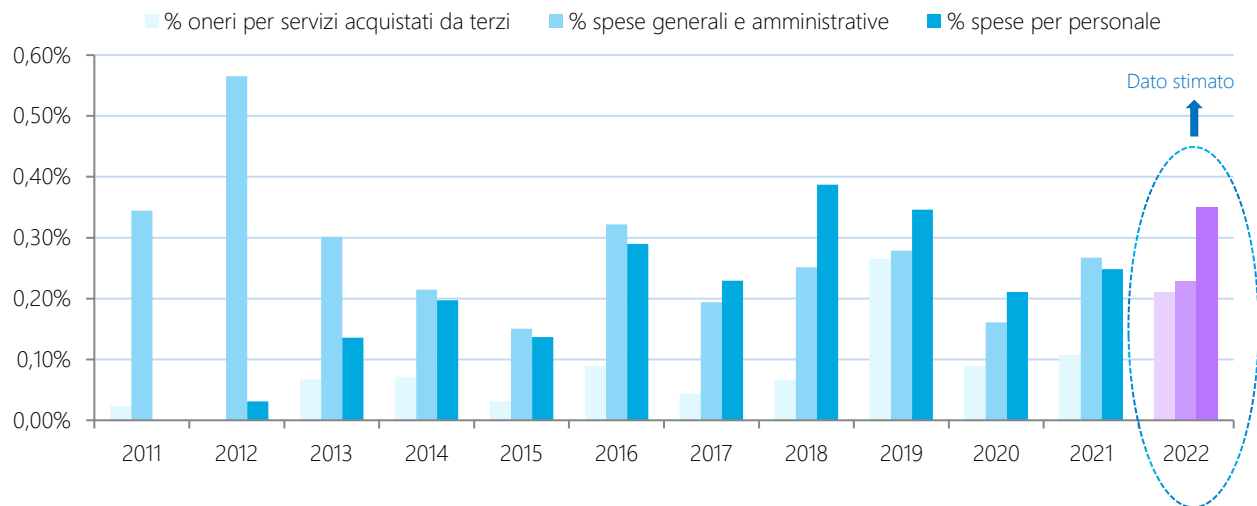
	Linea 1 Costi/Flussi L1	Linea 2 Costi/ Flussi L2	Linea 3 Costi/ Flussi L3	Linea 4 Costi/ Flussi L4	Totale costi/ Flussi complessivi
Servizi acquistati da terzi	0,06%	0,12%	0,17%	0,27%	0,106%
Spese generali e amministrative	0,14%	0,33%	0,46%	0,75%	0,267%
Spese per il personale	0,15%	0,28%	0,39%	0,64%	0,248%
Altri oneri amministrativi	0,03%	0,03%	0,02%	0,02%	0,028%
Totale	0,38%	0,75%	1,04%	1,69%	0,649%

Come riscontrato per i costi di funzionamento in percentuale sull'ANDP, anche dal confronto dell'incidenza dei diversi oneri amministrativi di Previp sui flussi contributivi registrati nel corso del 2021 - di cui alla tabella sopra

riportata - emerge che le percentuali applicate dal Fondo risultano coerenti con quanto indicato nella documentazione istituzionale redatta dai principali fondi chiusi.

Nel grafico che segue si rappresentano i costi di funzionamento rapportati ai flussi contributivi nel periodo di osservazione 2011 – 2021 (i dati relativi al 2021 sono frutto di una stima) e suddivisi per servizi amministrativi acquistati da terzi, spese per il personale e spese generali e amministrative.

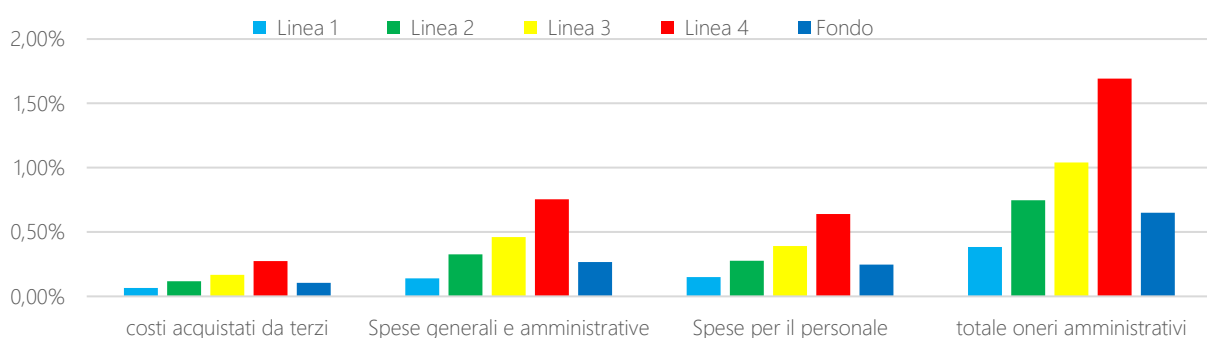
Grafico 31. Suddivisione dei costi di funzionamento e incidenza percentuale su flussi contributivi



Il trend della gestione amministrativa è analogo a quanto descritto in precedenza con riferimento all'incidenza dei costi di funzionamento sul patrimonio del Fondo.

Il Grafico 32 pone in evidenza quanto pesano i costi di funzionamento, suddivisi per singole categorie, sulle entrate del Fondo. Le diverse voci relative alla gestione amministrativa sono ripartite in funzione della loro incidenza su ciascuno dei quattro comparti di investimento di cui si compone il Fondo.

Grafico 32. Suddivisione dei costi di funzionamento per linea e incidenza percentuale su flussi al 31/12/2021

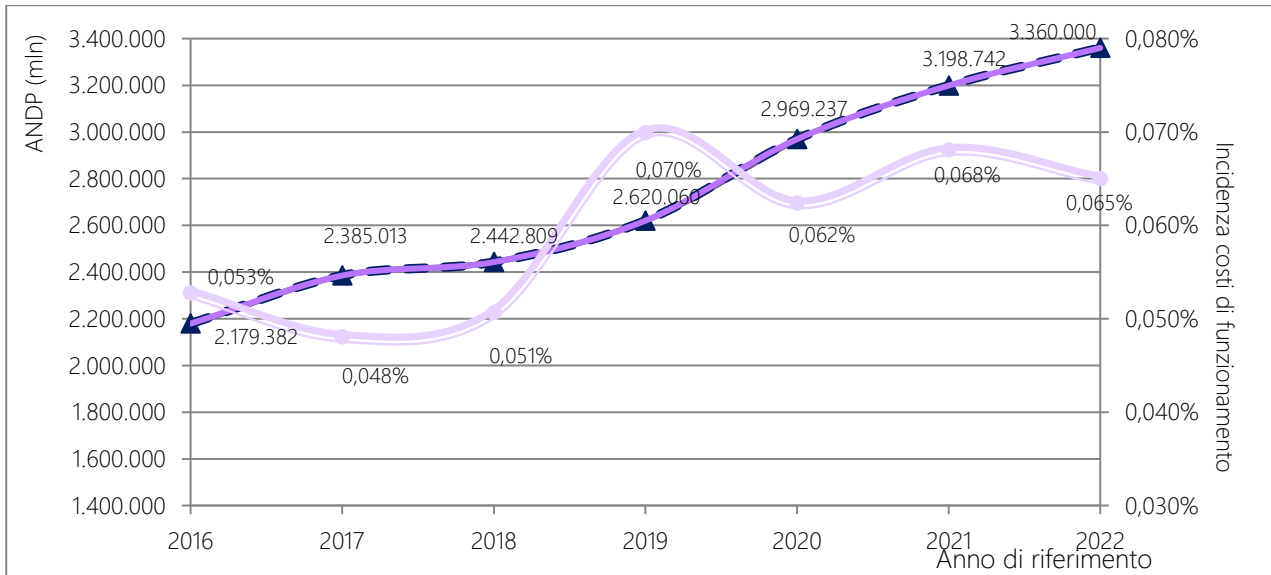


Occorre precisare che la Linea 1 - Gestione assicurativa garantita, trattandosi di gestione di tipo assicurativo, segue delle logiche parzialmente differenti, riconducibili alle condizioni economiche applicate al comparto e il peso dei costi risulta inferiore stante la consistenza dei flussi contributivi (75% sul totale delle entrate).

Stante, inoltre, la composizione del portafoglio in gestione della Linea 4 - Bilanciata azionaria, l'incidenza dei costi risulta maggiore rispetto alle altre linee di investimento specie se rapportata all'ammontare dei flussi destinati al comparto.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dell'ANDP e la variazione dei costi amministrativi in funzione dell'ANDP stessa negli ultimi sei anni. Il Grafico riporta, inoltre, una stima per il 2022.

Grafico 33. Evoluzione dell'ANDP e dei costi di funzionamento



Come si può notare, a fronte di una crescita costante del patrimonio del Fondo, i costi amministrativi si attestano a tendere intorno a un valore inferiore allo 0,07%. Il dato previsionale del 2022 evidenzia come i costi di funzionamento determinati sul valore dell'ANDP si attesteranno a livelli più bassi del 2021.

10. INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Previp, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2016/2341, si è dotato di un Sistema organico di Gestione dei Rischi, incentrato sull'identificazione di una Funzione di Gestione del Rischio, interna all'organizzazione, il cui compito è quello di concorrere, unitamente alla Direzione Generale ed al Consiglio di Amministrazione, alla definizione della Politica di Gestione del Rischio ed alla redazione del c.d. Risk Assessment, intendendosi con questo termine la mappatura e valutazione delle fonti di rischio cui Previp potrebbe essere esposto nell'esecuzione quotidiana dei processi e delle attività, anche e soprattutto per il tramite dei propri outsourcer.

Le categorie di rischio oggetto di valutazione nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi di Previp sono, in particolare:

- Rischio operativo
- Rischio tecnologico
- Rischio di non conformità
- Rischio connesso all'esternalizzazione
- Rischio di natura ambientale, sociale, di governo societario (ESG)

Occorre tener presente che tra le categorie di rischio oggetto di valutazione e controllo rientrano, ovviamente, anche i rischi di natura finanziaria (quali il rischio di liquidità, il rischio di mercato, il rischio di tasso, il rischio di controparte), i quali da tempo costituiscono oggetto di controllo e valutazione da parte della Funzione Finanza di Previp e del proprio advisor finanziario.

Di seguito si fornisce una breve descrizione di ogni categoria di rischio.

Rischio operativo

È il rischio di impatti negativi sui compiti, il patrimonio o la reputazione del Fondo a causa di inadeguatezza o disfunzioni dei processi di business. Le cause di tali disfunzioni sono attribuibili, in generale, a persone, procedure, sistemi o eventi esterni.

Rischio tecnologico

È una particolare categoria di rischio operativo, che attiene la sicurezza dei sistemi informativi del Fondo e dei suoi outsourcer; nello specifico, si sostanzia nella violazione dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal Fondo e dai suoi outsourcer (esempio a seguito di attacchi cyber), quali ad esempio i dati personali e patrimoniali degli aderenti. Quando tali eventi si verificano, si parla di data breach (i.e. "violazione dei dati"). Per ridurre tale rischio è necessario che il Fondo metta in atto contromisure tecniche, organizzative e procedurali robuste.

Rischio di non conformità

Definito anche "Rischio Compliance", è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Nel caso di specie, il Fondo potrebbe essere esposto a tale rischio qualora:

- i processi di business non risultino adeguati a quanto previsto da norme primarie vigenti in materia di previdenza complementare, dalla regolamentazione COVIP, dalla disciplina interna (Statuto e Regolamento);
- non vi sia un processo di change management, in ambito IT, che consenta di rilasciare in maniera efficiente e prioritaria eventuali evolutive legate a cambiamenti normativi;
- pur in presenza di processi di business formalmente compliant, i sistemi informativi utilizzati dalla unità interne e dagli outsourcers consentano agli utenti di porre in essere una operatività difforme (es. in quanto non risultano implementati moduli di controllo automatico);
- non vi sia un presidio costante e continuo, da parte di una apposita funzione aziendale, circa l'evoluzione delle norme e della regolamentazione.

Per mitigare la probabilità di accadimento di tale rischio, Previp si è dotato di una funzione aziendale ad hoc (Funzione Compliance), focal point dell'intero processo di *compliance*.

Rischio connesso all'esternalizzazione

È il rischio derivante dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi, strutture organizzative dei soggetti (outsourcers) cui sono conferite funzioni operative importanti o critiche (FOI), ovvero nel rischio derivante da una interruzione prolungata dell'operatività dei processi core derivante da eventi quali:

- indisponibilità del patrimonio informativo di pertinenza del Fondo e detenuto dall'outsourcer;
- indisponibilità del sistema informativo dell'outsourcer;
- indisponibilità dell'outsourcer, a causa di fallimento o altra procedura concorsuale

Per mitigare l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di uno o più gli eventi elencati, il Fondo deve valutare attentamente alcuni profili, preliminarmente alla sottoscrizione del contratto di fornitura (esempio: che l'outsourcer sia dotato di piani di *business continuity* e *disaster recovery* adeguati, che nel contratto e, in particolar modo, nello SLA sia previsto un piano di *contingency* per la gestione dei flussi informativi in caso di indisponibilità dei sistemi di telecomunicazione, etc.).

Rischio di natura ambientale, sociale, di governo societario (ESG)

È il rischio derivante da fattori ambientali, sociali e di governance; tale fonte di rischio, può impattare sui compiti, sul patrimonio e sulla reputazione del Fondo e deve essere valutato all'interno di due specifici ambiti:

- ambito interno o "diretto": valuta il rischio ESG insito nei processi di business e decisionali aziendali;
- ambito esterno o "indiretto": valuta il rischio ESG derivante dall'investimento in asset finanziari (azioni, obbligazioni, etc.) di altre aziende/società.

Il monitoraggio dei rischi e la gestione degli incident

I rischi oggetto di mappatura vengono monitorati dalla Funzione di Gestione del Rischio per il tramite di flussi di reporting prodotti periodicamente dalle varie funzioni aziendali e dagli outsourcer, nonché direttamente tramite l'accesso alle piattaforme applicative/gestionali in uso. Quando per un determinato evento di rischio si determina un downgrade (i.e. peggioramento del risk rating) la Funzione di Gestione del Rischio provvede ad aprire un c.d. incident; allo stesso modo, provvede ad aprire un incident ogniqualvolta si manifesta un evento di rischio. Per ogni incident viene redatta apposita scheda, la quale contiene l'analisi dell'ambito in cui rientra il rischio manifestatosi (operation, finanza, non conformità, etc.), l'elenco dei fattori di rischio connessi (key risk), le azioni di mitigazione che le funzioni aziendali e/o gli outsourcer devono porre in essere, l'impatto che tali azioni di mitigazione hanno sui sistemi IT e l'eventuale effort economico, ed infine la due date, intendendosi con questo ultimo termine la "data ultima" entro la quale le azioni di mitigazione devono essere state completate.

Qualora le azioni correttive risultino numerose e/o articolate (come, ad esempio, in ambito IT), la Funzione di Gestione del Rischio procede con la definizione di un remediation plan.

L'incident viene chiuso solo e soltanto dopo che si è riscontrata l'effettiva messa in opera delle azioni di mitigazione ovvero la completa attuazione del remediation plan.

La cybersecurity

Nell'ultimo decennio, è aumentata esponenzialmente e continua ad aumentare l'importanza, soprattutto in ambito aziendale, dei presidi di gestione del rischio tecnologico/informatico altrimenti detta cybersecurity. Questo in quanto la necessità per aziende e soggetti istituzionali (quali i fondi pensione) di essere sempre più innovativi e di disporre di sistemi informativi interoperabili, li espone ad aumentati rischi di attacchi informatici, che possono minare la disponibilità, integrità e riservatezza dei dati di cui tali soggetti sono titolari o responsabili del trattamento in ambito GDPR.

La Funzione di Gestione del Rischio e IT procede periodicamente e con il supporto di società di primario standing specializzate in ambito cyber, all'esecuzione di penetration test e vulnerability assessment aventi come target i sistemi informativi utilizzati da Previp, dai suoi outsourcers e dai suoi aderenti. Sono inoltre presidiate le c.d. CVE ("common vulnerabilities and exposures" o "vulnerabilità ed esposizioni comuni") periodicamente rese note al pubblico principalmente tramite MITRE (Dipartimento di Sicurezza interna degli USA) e NIST (National Institute of Standards and Technology – USA).

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I nuovi gestori della Linea 2

Il 1° marzo 2022, a seguito di un processo di revisione della politica di investimento e di un articolato iter selettivo, il Consiglio di Amministrazione ha selezionato i vincitori del Bando di gara per la gestione del patrimonio della 'Linea 2 – Bilanciata obbligazionaria': Eurizon Capital Sgr e Credit Suisse Italy S.p.A. sono stati i candidati che hanno ottenuto i punteggi migliori.

Il primo aprile, ultimato il processo di migrazione, avrà avvio la nuova gestione del comparto.

Altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Alla data di approvazione del presente Bilancio, non si registrano ulteriori eventi di rilievo avvenuti in seguito alla chiusura dell'esercizio 2021 che possano incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Fondo.

12. POLITICHE DI SVILUPPO

La Relazione annuale redatta dalla COVIP riferita al 2020, oltre a riscontrare un leggero incremento nelle adesioni alla previdenza complementare, nonostante le ripercussioni di carattere economico e sociale del periodo pandemico, evidenzia alcuni cambiamenti nell'operatività dei fondi pensione, con particolare attenzione alle modalità di interlocuzione con i propri aderenti. In particolare, il progressivo diffondersi della comunicazione a distanza ha reso imprescindibile la dotazione di canali telematici per il dialogo e l'aggiornamento.

In questo contesto, Previp ha intrapreso un percorso che proseguirà nel corso del 2022 di rafforzamento dei canali di interazione digitale con l'obiettivo di diffondere la materia previdenziale e tutte le opportunità a essa connesse.

La telematizzazione delle procedure

La nuova area riservata dedicata ai Soci Lavoratori, nel corso del 2022, sarà contraddistinta da numerosi rilasci dedicati principalmente alla telematizzazione delle procedure, ovvero alla possibilità di avanzare qualunque tipo di richiesta (liquidativa o di modifica della propria posizione previdenziale) direttamente tramite web in modo da ridurre le tempistiche di istruttoria e di evasione della pratica, anche grazie all'interazione con l'area riservata alle Aziende per il tempestivo reperimento di informazioni di natura fiscale, laddove necessario.

L'educazione al welfare

Previp proseguirà con il progetto "Educazione al welfare", producendo nuovi cicli di VideoNews dedicati a specifici argomenti connessi alla previdenza complementare, il cui obiettivo è quello di rendere maggiormente accessibile una materia talvolta ostica o di cui, per mancanza di tempo, si tende a dedicare poca attenzione.

Per garantire una maggiore vicinanza agli Aderenti, il Fondo continuerà a pianificare video-incontri collettivi in Azienda, garantendo la disponibilità a presentarsi anche di persona, qualora le condizioni lo permettano, e video-appuntamenti individuali maggiormente focalizzati sulla specifica esigenza del singolo. In aggiunta, per raggiungere anche quella porzione di Soci la cui attività lavorativa preclude l'organizzazione di incontri aziendali, Previp proseguirà con l'organizzazione di webinar tematici.

Il servizio agli Iscritti

Il contatto quotidiano con gli Iscritti consente a Previp di constatare eventuali modifiche comportamentali in modo da adattare, tempo per tempo, le modalità di dialogo con l'Aderente. Nel corso degli ultimi due anni, complice la pandemia, è stato rilevato un cambiamento nelle attese e nelle necessità dei Soci: pertanto il Fondo, nel corso del 2022, ha deciso di attuare, avvalendosi dell'esperienza di professionisti specializzati, un'analisi che possa portare a sviluppare modalità di relazione più efficaci e soddisfacenti.

Offerta complementare

La pandemia ha provocato una revisione delle priorità individuali, con una attenzione sempre più spiccata verso la tutela della persona. Pertanto, Previp in maniera sinergica con la Cassa di Assistenza sta studiando un'offerta complementare capace di soddisfare l'evoluzione dei bisogni dei propri Iscritti, con un'attenzione particolare rivolta a un prodotto LTC capace di accompagnare l'Aderente fino all'età della pensione. Da non dimenticare la garanzia contro i rischi di morte e invalidità totale e permanente, già disponibile nel ventaglio dell'offerta, a cui ricorrere in aggiunta alla propria posizione previdenziale, qualora quest'ultima dovesse essere soggetta a fuoriuscite di cassa derivanti da necessità impellenti.

Bilancio

2021

Bilancio d'esercizio condensato

Bilancio d'esercizio anno 2021

1. STATO PATRIMONIALE CONDENSATO

Attività		2021	2020
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
15	Investimenti in posizioni assicurative	2.545.984.314,47	2.548.924.063,27
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	2.502.080.159,05	2.400.141.703,12
	b) Altre attività della gestione assicurativa	10.548.552,61	7.598.968,94
	c) Disponibilità liquide in attesa di investimento	33.355.602,81	141.183.391,21
20	Investimenti in gestione	712.842.731,04	563.989.040,81
	a) Depositi bancari	101.587.551,81	105.805.638,71
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	176.423.678,16	97.762.645,73
	d) Titoli di debito quotati	11.340.667,41	21.349.731,23
	e) Titoli di capitale quotati	342.754.086,87	246.948.553,57
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	71.245.771,86	85.759.051,07
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	617.465,34	443.479,65
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	202.244,81	2.211.347,35
	o) Margini Future	8.671.264,78	3.708.593,50
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	2.554.504,33	2.266.430,05
	a) Cassa e depositi bancari	1.899.261,97	1.777.137,84
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) Immobilizzazioni materiali	-	4.325,00
	d) Altre attività della gestione amministrativa	12.730,38	13.038,71
	e) Crediti diversi	642.511,98	471.928,50
50	Crediti di imposta	156.626,50	-
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	3.261.538.176,34	3.115.179.534,13
	CONTI D'ORDINE	-	-

Passività

		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	34.543.361,86	130.353.162,02
	a) Debiti verso gli Iscritti per liquidazione posizioni	13.687.621,46	2.111.711,33
	b) Altri debiti della gestione previdenziale	20.855.740,40	128.241.450,69
20	Passività della gestione finanziaria	2.158.679,22	518.717,67
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	71.923,58	84.944,38
	d) Altre passività della gestione finanziaria	2.086.755,64	433.773,29
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	2.554.504,33	2.266.430,05
	a) TFR	-	-
	b) Debiti diversi	152.581,90	147.762,93
	c) Altre passività della gestione amministrativa	2.401.922,43	2.118.667,12
50	Debiti di imposta	23.540.007,08	12.804.202,66
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	62.796.552,49	145.942.512,40
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	3.198.741.623,85	2.969.237.021,73
	CONTI D'ORDINE	-	-

2. CONTO ECONOMICO CONDENSATO

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	132.972.826,04	233.236.407,06
a) Contributi per le prestazioni	335.302.967,71	382.726.764,08
b) Anticipazioni	-35.019.450,28	-37.619.827,60
c) Trasferimenti e riscatti	-118.278.831,56	-97.676.489,01
d) Trasformazioni in rendita	-20.872.682,33	-2.539.367,76
e) Erogazioni in forma di capitale	-27.749.676,84	-11.396.856,96
f) Premi per prestazioni accessorie	-409.500,66	-257.815,69
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	122.733.312,99	85.689.556,49
a) Dividendi e interessi	7.192.128,28	4.835.572,79
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	66.114.898,22	11.732.579,94
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
f) Retrocessione commissione da società di gestione	437.852,52	299.105,96
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	48.988.433,97	68.822.297,80
40 Oneri di gestione	-2.661.282,20	-1.998.270,90
a) Società di gestione	-2.161.070,69	-1.530.476,57
b) Banca Depositaria	62.084,86	-12.893,28
c) Oneri di negoziazione di valori mobiliari	-562.296,37	-454.901,05
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	120.072.030,79	83.691.285,59
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	779.612,10	782.650,84
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-458.191,60	-436.576,09
c) Spese generali ed amministrative	-535.633,03	-536.090,89
d) Spese per il personale	-831.973,44	-807.075,42
e) Ammortamenti	-4.325,00	-4.325,00
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	1.050.510,97	1.001.416,56
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta	253.044.856,83	316.927.692,65
80 Imposta sostitutiva	-23.540.254,71	-12.794.939,19
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	229.504.602,12	304.132.753,46

Bilancio

2021

Nota integrativa

Bilancio d'esercizio anno 2021

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E SUI SUOI INTERLOCUTORI

In questa sezione della Nota integrativa sono fornite alcune informazioni di sintesi sulla struttura e sull'organizzazione del Fondo, utili al lettore per meglio contestualizzare i dati economico-finanziari esposti nelle pagine successive.

Previp è un Fondo Pensione Complementare soggetto alla disciplina di cui al D.lgs. n. 252/05 (di seguito "Decreto") ed è stato costituito in forma di associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e segg. del Codice Civile, in data 28 novembre 1989. È iscritto nella sezione speciale dell'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione (COVIP) con il numero 1241.

Il mercato di riferimento di Previp, in termini di potenziali aderenti, è rappresentato dai lavoratori per i quali operi una forma pensionistica complementare istituita precedentemente alla data del 15/11/92 (art. 20 del Decreto), in base alle rispettive fonti istitutive (norme di legge, contratti collettivi, accordi o regolamenti Aziendali).

Sono Soci di Previp:

- le Aziende Aderenti, ossia i datori di lavoro che versano i contributi previsti dalle rispettive Fonti Istitutive;
- gli Iscritti, ossia:
 - a) i Lavoratori alle dipendenze delle Aziende Aderenti al Fondo;
 - b) coloro che cessano di contribuire al Fondo e/o che interrompono il rapporto di lavoro con l'Azienda con espressa richiesta di conservazione della posizione individuale;
 - c) coloro che sono iscritti in qualità di soggetti fiscalmente a carico dei soggetti di cui alle lett. a) e b).

L'iscrizione dei lavoratori è su base volontaria e può essere esplicita, mediante sottoscrizione della domanda di adesione, o con conferimento tacito del trattamento di fine rapporto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del D.lgs. 252/05. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'iscritto può mantenere l'adesione al Fondo sottoscrivendo un modulo di permanenza.

Previp opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali: le prestazioni pensionistiche sono dunque commisurate ai contributi versati e capitalizzati in base ai rendimenti realizzati dai comparti di investimento, all'età e al sesso dell'iscritto.

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

A livello gestionale, il Fondo investe le risorse contributive adottando un modello multicomparto che prevede quattro differenti linee di investimento.

La **Linea 1** è di tipo assicurativo. Essa investe in polizze vita collettive, mediante stipula di una o più convenzioni con Compagnie di assicurazione di cui al D.lgs. n. 209/05. L'obiettivo di questo comparto è conseguire un rendimento di medio-lungo periodo stabile e con consolidamento annuale dei risultati ottenuti. Il profilo di rischio è sostanzialmente basso o nullo. Si tratta della linea dedicata all'investimento del TFR conferito tacitamente.

La **Linea 2** è di tipo obbligazionario. Questo comparto attua una politica di investimento prevalentemente orientata verso titoli di debito, sia di emittenti societari che governativi, denominati nelle principali divise (Euro, dollari USA, franchi svizzeri e sterline inglesi). Il peso della componente azionaria può oscillare tra il 15% ed il 35% del patrimonio. È consentito l'investimento in titoli di debito societari fino ad un massimo del 35% del patrimonio netto in gestione. L'obiettivo perseguito è la rivalutazione del capitale gestito, associato a un grado di rischio medio e con un orizzonte temporale di breve/medio periodo. Il benchmark di riferimento si compone per il 75% di indici obbligazionari e per il 25% di indici azionari.

La **Linea 3** è di tipo bilanciato. Questo comparto attua una politica di investimento bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Il peso della componente azionaria può oscillare tra il 20% ed il 70% del patrimonio. È consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti governativi e societari denominati nelle principali divise (Euro, dollari USA, franchi svizzeri e sterline inglesi); i titoli di debito di emittenti societari non possono eccedere il 40% del patrimonio netto in gestione. Il peso complessivo degli OICVM non può eccedere il 25% del patrimonio netto in

gestione. L'obiettivo perseguito è la rivalutazione del capitale gestito, associato a un grado di rischio medio-alto e con un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

Il *benchmark* di riferimento si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari ed è così costituito:

PESO	INDICE	RAPPRESENTATIVO DI
20%	Barclays Euro Aggr. Treasury TR	Obbligazioni governative area Euro
10%	Barclays Euro Aggr. Treasury 1-3 y	Obbligazioni governative area Euro a breve termine
10%	Barclays Pan European Hy (Euro) Tr Unhed	Obbligazioni corporate high-yield con rischio di cambio coperto
10%	Barclays World Govt Inflation 1-10 Eur Hedged	Obbligazioni governative indicizzate all'inflazione
39%	MSCI WOLRD EX EMU HEDGED (EUR)	Azioni globali esclusa l'area Euro con rischio di cambio coperto
5%	MSCI EMU EUR Index	Azioni area Euro
6%	MSCI EM Asia Net Return	Azioni Paesi Emergenti area Asia

La **Linea 4** è di tipo bilanciato azionario. Questo comparto attua una politica di investimento prevalentemente orientata verso titoli di capitale, in larga misura di società residenti in paesi industrializzati. La componente azionaria non può avere un peso inferiore al 30% del patrimonio netto in gestione. È consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti governativi e societari denominati nelle principali divise (Euro, dollari USA, franchi svizzeri e sterline inglesi). Il peso complessivo degli OICVM non può eccedere il 30% del patrimonio netto in gestione. L'obiettivo perseguito è la rivalutazione del capitale gestito, associato a un grado di rischio alto e con un orizzonte temporale di lungo periodo.

Il *benchmark* di riferimento si compone per il 15% di indici obbligazionari e per l'85% di indici azionari ed è così costituito:

PESO	INDICE	RAPPRESENTATIVO DI
10%	Barclays Euro Aggr. Treasury TR	Obbligazioni governative area Euro
5%	Barclays Euro Aggr. Treasury 1-3 y	Obbligazioni governative area Euro a breve termine
65%	MSCI WOLRD EX EMU HEDGED (EUR)	Azioni globali esclusa l'area Euro con rischio di cambio coperto
10%	MSCI EMU EUR Index	Azioni area Euro
10%	MSCI EM Asia Net Return	Azioni Paesi Emergenti area Asia

In termini organizzativi, Previp è strutturato in modo conforme a quanto previsto dal legislatore per i fondi pensione di nuova istituzione. Gli operatori coinvolti nella gestione sono:

- le società di gestione del risparmio, con il compito di realizzare l'attività di investimento delle linee finanziarie. Questo ruolo è attualmente ricoperto da: Anima Sgr S.p.A. (Linea 3 - Bilanciata e Linea 4 - Bilanciata azionaria); Eurizon Capital Sgr S.p.A. (Linea 2 - Total return).
- le compagnie di assicurazione, con il triplice compito di realizzare l'attività di investimento della Linea 1, di fornire i prodotti assicurativi per le coperture accessorie e di gestire/erogare le rendite previdenziali. Compagnia assicurativa è Allianz S.p.A..
- Il Depositario, cui spetta la custodia delle risorse del Fondo e la gestione dei flussi finanziari intercorrenti tra il Fondo, gli aderenti, la società di gestione, la compagnia e i terzi fornitori. Questo ruolo è svolto da Société Générale Securities Services S.p.A.
- Il Service Amministrativo svolto da Kirey S.r.l..

Gli **Organi istituzionali** del Fondo sono costituiti dall'Assemblea dei Delegati (formata da 30 membri in rappresentanza dei lavoratori e 30 membri in rappresentanza dei datori di lavoro), dal Consiglio di Amministrazione (formato da 8 membri in rappresentanza dei lavoratori e 8 membri in rappresentanza dei datori di lavoro) e dal Collegio dei Sindaci (formato da 2 membri in rappresentanza dei lavoratori e 2 membri in rappresentanza dei datori di lavoro).

Per maggiori dettagli si rimanda al § 1. *Organizzazione del Fondo*.



Fondo Pensione

Partecipazione nella società Mefop S.p.A

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A., società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, nella misura dello 0,45% del capitale, pari a n. 900 azioni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A.. La partecipazione può essere trasferita esclusivamente ad altri fondi pensione a titolo gratuito.

2. COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

In questa sezione si propone un esame di alcuni dati relativi agli iscritti, ai contributi incassati e alle prestazioni erogate a vario titolo dal Fondo. Si tratta di informazioni prodotte per le Comunicazioni periodiche agli Iscritti che riflettono i criteri di rilevazione specifici, stabiliti dalla COVIP. In particolare, si evidenzia che i valori monetari si riferiscono ai pagamenti e agli incassi realizzati nell'anno (criterio di cassa). Per questo motivo i dati non sono sovrapponibili a quelli contabili che seguono anche una logica di competenza economica.

Aziende aderenti e Iscritti

Sono associate a Previp 306 Aziende. Al 31.12.2021 gli Iscritti al Fondo risultano pari a 32.923. Si riscontra una variazione positiva pari al 1,86% rispetto all'anno precedente; al 31.12.2020 gli associati erano, infatti, 32.322. Gli Iscritti dipendenti delle Aziende aderenti sono 25.295, i Familiari fiscalmente a carico 1.109 e i Soci Fedeltà 6.519. I Soci Fedeltà sono coloro che, pur avendo perso i requisiti di partecipazione, scelgono di mantenere presso il Fondo la posizione previdenziale, godendo dei rendimenti conseguiti dalle linee di investimento prescelte, anche in assenza di contribuzione. Figurano, inoltre, 431 pensionati percettori di rendita.

Contributi

Il totale dei contributi versati nell'esercizio risulta pari a 174,4 milioni di euro di cui il 50% è riferibile alla quota TFR, il 21% ai contributi versati a titolo individuale e il 29% contributi versati dal datore di lavoro.

Il dato non tiene conto delle riserve derivanti dai trasferimenti in entrata e si riferisce ai contributi incassati nel corso dell'anno e pertanto non coincide con le risultanze del bilancio, in cui è riportato l'ammontare dei contributi di competenza dell'esercizio 2021, a prescindere dal momento in cui gli stessi sono pervenuti al Fondo.

Prestazioni

Le anticipazioni richieste dagli Iscritti sono diminuite di circa il 5,27% rispetto allo scorso esercizio in termini di numero. L'ammontare complessivo erogato risulta di oltre 32 milioni di euro, in aumento del 4,24% rispetto all'importo delle anticipazioni erogate nel corso del 2020. I riscatti per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente sia in termini di numero (+1,99%) sia in termini di importo (+9,61%). Il numero delle liquidazioni relative ai decessi è in linea con i dati dell'anno precedente (-5). Si è verificato un aumento anche delle richieste di pensionamento rispetto al precedente esercizio sia in termini di numero (+52,83%) che di importo (+41,33%). Infine, i trasferimenti in entrata hanno coinvolto 930 Iscritti, mentre quelli in uscita hanno riguardato 225 Soci.

Distribuzione per sesso ed età degli iscritti attivi

Gli Iscritti di Previp sono per il 58% uomini e per il 42% donne. Per quanto riguarda la distribuzione per età si rilevano i seguenti dati.

Età	Uomini		Donne		Totale iscritti	
< 30 anni	927	4,87%	880	6,34%	1.807	5,49%
30-40 anni	1.821	9,56%	1.701	12,26%	3.522	10,70%
41-50 anni	4.756	24,97%	4.422	31,87%	9.178	27,88%
51-60 anni	7.251	38,06%	5.015	36,15%	12.266	37,26%
> 60 anni	4.295	22,55%	1.855	13,37%	6.150	18,68%
Totale	19.050	100,00%	13.873	100,00%	32.923	100,00%

Distribuzione geografica degli iscritti attivi

Gli Iscritti di Previp si distribuiscono secondo le seguenti percentuali, relativamente alle aree geografiche in cui risiedono. Come si può notare, il Nord Ovest dell'Italia assorbe circa il 56% degli iscritti. Ridotta infine è la presenza di Iscritti nelle Regioni Centrali e del Sud Italia.

Area geografica	n. iscritti	% su totale
Nord est	6.159	18,71%
Nord ovest	18.332	55,68%
Centro	4.071	12,37%
Sud	3.789	11,51%
Isole	338	1,03%
Eestero	234	0,71%
Totale	32.923	100,00%

3. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

	2021	2020
Compensi ad amministratori	€ 94.200,00	€ 91.350,00
Compensi a sindaci	€ 28.951,10	€ 51.668,47

L'importo dei compensi degli amministratori risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente. I compensi dei sindaci risultano in decremento rispetto all'anno 2020; l'effetto è riconducibile ai maggiori compensi 2020 che comprendevano, ai fini contabili, la remunerazione degli organi del Fondo Pensione dipendenti del Gruppo Helvetia, incorporato in Previp nel corso dell'esercizio 2020.

Inoltre, il Fondo ha provveduto al rimborso delle spese di trasferta sostenute dai Consiglieri e dai Revisori in occasione delle riunioni periodiche. Nel corso dell'anno 2021 sono stati richiesti complessivamente rimborsi per un ammontare pari a € 1.352,10 in leggero aumento rispetto all'anno 2020 dove i rimborsi avanzati sono stati pari a € 634,00. Il Fondo ha, inoltre, rinnovato anche per l'annualità 2020, con UnipolSai, la polizza RC Amministratori e Sindaci, sostenendo un costo pari a € 15.278,06.

4. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del Fondo al 31.12.2021 risulta composto da uno Stato Patrimoniale, un Conto Economico e una Nota Integrativa. In aggiunta a tali schemi, è riportata la Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Le grandezze economico-finanziarie di sintesi del Fondo sono esposte nei prospetti "condensati" di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Tali schemi sommano i valori economici e finanziari delle singole linee di investimento e forniscono una visione globale e sistematica dell'attività svolta dal Fondo nel periodo di riferimento.

In aggiunta agli schemi condensati vengono riportati, all'interno della Nota Integrativa, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa riferiti alle singole linee.

Il modello di rappresentazione adottato prevede un adeguamento delle logiche di rappresentazione della Linea assicurativa a quanto predisposto dalla COVIP per le Linee finanziarie, cercando di rispettarne le specificità. Inoltre, si rappresenta in modo separato anche l'area amministrativa della gestione. Questa soluzione permette di offrire una visione autonoma dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle singole Linee, lasciando le attività trasversali e comuni, come quella amministrativa, allo schema di sintesi condensato.

Il bilancio del Fondo non è differenziato tra la fase di accumulo e quella di erogazione, essendo il pensionamento dei Soci un fenomeno attualmente non predominante, che può comunque essere correttamente rappresentato negli schemi adottati.

I valori esposti in bilancio sono riportati in Euro.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto tenendo in considerazione i contenuti delle delibere COVIP del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità, nonché, dove applicabile, il D.lgs. 127/91 e le altre rinnovate previsioni civilistiche in tema di bilancio. Le disposizioni normative sono state interpretate e integrate dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli dell'International Accounting Standards Board (IAS n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*), ove applicabili. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della trasparenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili societarie.

Criteri di valutazione delle singole poste

Il bilancio condensato è stato ottenuto quale sommatoria delle posizioni contabili delle singole Linee di investimento (Assicurativa, Total Return, Bilanciata e Bilanciata Azionaria), cui sono stati integrati i saldi relativi alla gestione dell'area amministrativa. Per l'esplicitazione dei criteri di valutazione e dei dettagli delle singole poste si rinvia alla spiegazione fornita nelle sezioni dedicate alle Linee stesse, salvo che per l'area amministrativa, descritta di seguito.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale condensato

40 – Attività della gestione amministrativa

La voce "Cassa e depositi bancari", pari a € 1.899.261,97 è data dalla sommatoria dei saldi della cassa e dei conti correnti amministrativi. La cassa, utilizzata per far fronte alle spese di ridotto ammontare, è pari a € 162,40. I conti correnti amministrativi presentano un saldo pari a € 1.899.099,57.

La voce "Immobilizzazioni materiali" riguarda i costi dell'hardware e di beni iscritti a pubblico registro acquisiti dal Fondo, al netto della relativa quota di fondo ammortamento. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati acquisti e la quota di ammortamento è pari a € 4.325,00. Al termine dell'esercizio tutte le immobilizzazioni risultano completamente ammortizzate.

La voce "Altre attività della gestione amministrativa" riguarda risconti attivi per € 12.730,38. Si tratta dei costi relativi alla polizza RC amministratori e revisori del Fondo, alla quota di adesione all'associazione MEFOP, alle spese di noleggio e assistenza dei sistemi informatici, le cui manifestazioni finanziarie sono avvenute nel corso dell'esercizio 2021, a fronte di una competenza economica in parte relativa all'esercizio 2022.

La voce "Crediti diversi" è pari a € 642.511,98 e comp rende varie posizioni verso terzi debitori. Essa si riferisce alle commissioni di gestione (€ 583.361,22) relative all'ultimo trimestre 2021 da incassare i primi giorni dell'anno 2022; sono altresì inclusi "Crediti vari" per € 59.150,76. In quest'ultima voce sono compresi i crediti verso le linee di investimento, crediti per anticipi spese viaggio a dipendenti del Fondo e in misura residuale crediti verso INAIL e verso l'erario.

40 – Passività della gestione amministrativa

La voce "Debiti diversi" ha un saldo di € 152.581,90 e accoglie i debiti verso membri del Consiglio di Amministrazione e i debiti verso personale dipendente.

La voce "Altre passività della gestione amministrativa", il cui saldo è pari a € 2.401.922,43, comprende l'importo di € 97.457,31 per debiti verso Erario per ritenute fiscali, relative a dipendenti e collaboratori, da versare nel mese di gennaio 2022, debiti verso fornitori (€ 51.032,26), debiti per fatture da ricevere (€ 242.278,54), debiti verso enti previdenziali per un importo di € 48.675,62, il fondo per rischi oneri futuri per € 310.000,00 e debiti diversi per € 5.684,01. Infine, la voce accoglie il fondo finalizzato a perequare i costi per investimenti futuri di Previp, legati all'area informatica, gestionale e organizzativa. Al termine dell'esercizio si è provveduto ad accantonare la somma di € 377.078,67.

Informazioni sul Conto economico condensato

60 – Saldo della gestione amministrativa

Il saldo della gestione amministrativa è riferito ai proventi e agli oneri scaturenti dall'attività di gestione del Fondo, a supporto dell'investimento delle risorse previdenziali.

La voce "Contributi destinati a copertura oneri amministrativi" si riferisce alle quote annue associative versate dai Soci.

Gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" si riferiscono alle attività date in outsourcing, in particolare quelle del service amministrativo, del call center, quelle relative al controllo delle procedure e quelle relative alle attività di sviluppo informativo per l'invio delle comunicazioni.

La voce "Spese generali e amministrative" riguarda gli oneri relativi a categorie diverse di costi, tra cui le principali sono: costi per affitto e spese generali di funzionamento (€ 222.766,28), contribuzione a COVIP (€ 92.685,26), spese legali e di associazione (€ 35.522,06), prestazioni di servizi da terzi (€ 23.200,00) e spese organi societari (€ 161.459,43).

Gli "Ammortamenti" si riferiscono alla perdita di utilità degli oneri pluriennali materiali relativi agli acquisti di cespiti.

Nella voce "Oneri e proventi diversi" rientrano poste legate a: quanto destinato dai soci a copertura delle spese generali, amministrative e di controllo relative ai comparti di investimento; interessi attivi; oneri e proventi straordinari; utilizzo del fondo per le future spese di gestione; altre categorie di oneri e proventi diversi, il cui ammontare è di scarso rilievo.

La tabella seguente sintetizza il numero medio del personale impiegato dal Fondo nel corso del 2021 confrontato con il 2020:

Inquadramento	2021	2020
Dirigenti o funzionari	7	7
Restante personale	4	3

Criteri di valutazione adottati per la Linea 1 – gestione assicurativa garantita

Il criterio di valutazione seguito nella predisposizione del rendiconto della Linea assicurativa è quello del valore corrente. Le posizioni assicurative sono state, infatti, quantificate in base al valore delle riserve matematiche esistenti al 31.12.2021. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è stato stimato considerando l'andamento delle gestioni separate, in cui sono investite le risorse contributive raccolte dalla Linea.

Gli altri importi, riferiti a crediti e debiti, sono valutati rispettivamente al presunto valore di realizzo e al valore netto di estinzione.

Criteri di valutazione adottati per le Linee finanziarie

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione degli schemi di bilancio delle Linee finanziarie sono coerenti con quelli stabiliti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e non sono variati rispetto all'anno precedente.

In particolare:

- le operazioni di acquisto di valori mobiliari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Il patrimonio del Fondo è valorizzato sulla base delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa lavorativo cui si riferisce il calcolo;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- le altre attività e altre passività sono valutate al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale;
- le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono calcolate sulla base del costo medio di acquisto;
- le commissioni di gestione a carico del Fondo sono determinate sulla base del principio della competenza temporale;
- i recuperi degli oneri dalla società di gestione dei Fondi comuni acquistati sono accertati nella misura in cui sono compresi nel valore delle quote in portafoglio;
- l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Gli oneri e i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Bilancio

2021

Bilancio d'esercizio delle singole linee

Bilancio d'esercizio anno 2021

1. STATO PATRIMONIALE DELLA LINEA 1 - GESTIONE ASSICURATIVA GARANTITA

Attività		2021	2020
15	Investimenti in posizioni assicurative	2.545.984.314,47	2.548.924.063,27
a)	Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	2.502.080.159,05	2.400.141.703,12
b)	Altre attività della gestione assicurativa	10.548.552,61	7.598.968,94
c)	Disponibilità liquide in attesa di investimento	33.355.602,81	141.183.391,21
50	Crediti di imposta	156.626,50	-
	TOTALE ATTIVITÀ	2.546.140.940,97	2.548.924.063,27
Passività		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	34.543.361,86	130.353.162,02
a)	Debiti verso gli Iscritti per liquidazione posizioni	13.687.621,46	2.111.711,33
b)	Altri debiti della gestione previdenziale	20.855.740,40	128.241.450,69
50	Debiti di imposta	9.317.101,09	10.021.966,21
	TOTALE PASSIVITÀ	43.860.462,95	140.375.128,23
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.502.280.478,02	2.408.548.935,04
	CONTI D'ORDINE	-	-

2. CONTO ECONOMICO DELLA LINEA 1 - GESTIONE ASSICURATIVA GARANTITA

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	54.060.457,73	163.110.654,94
a) Contributi per le prestazioni	221.569.452,88	287.020.388,98
b) Anticipazioni	-28.118.954,61	-33.771.317,54
c) Trasferimenti e riscatti	-93.197.423,24	-77.068.515,96
d) Trasformazioni in rendita	-19.074.022,86	-1.940.791,74
e) Erogazioni in forma di capitale	-26.709.093,78	-10.871.293,11
f) Premi per prestazioni accessorie	-409.500,66	-257.815,69
30 Risultato gestione indiretta finanziaria e assicurativa	48.988.433,97	68.822.297,80
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni PCT	-	-
e) Diff. garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
f) Retrocessione commissione soc. gestione	-	-
g) Proventi rivalutazione pos. assicurative	48.988.433,97	68.822.297,80
50 Margine della gestione	103.048.891,70	231.932.952,74
80 Imposta sostitutiva	-9.317.348,72	-10.012.702,73
Variazione ANDP (50)+(80)	93.731.542,98	221.920.250,01

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

15 – Investimenti in posizioni assicurative

La voce “Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative” (€ 2.502.080.159,05) rappresenta il valore complessivo del credito vantato verso le compagnie che investono i contributi in polizze. L’ammontare di tale credito scaturisce dalla somma dei contributi previdenziali versati dai Soci alla Linea assicurativa, investiti al 31.12.2021, maggiorata della rivalutazione maturata sulle riserve sempre al 31.12.2021, al netto dei disinvestimenti.

La voce “Altre attività della gestione assicurativa” (€ 10.548.552,61) fa riferimento principalmente ai crediti vantati verso le compagnie assicurative per l’imposta sostitutiva, calcolata come disposto dal D.lgs. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

La voce “Disponibilità liquide in attesa di investimento” (€ 33.355.602,81) è relativa alle risorse finanziarie giacenti sul conto corrente della Linea assicurativa, sul conto corrente afflussi e sul conto corrente deflussi nonché sul conto corrente dedicato all’incasso delle polizze temporanee caso morte. L’importo si riferisce: ai contributi già riconciliati e in attesa di essere versati alle Compagnie e ai Gestori delle linee finanziarie, a fronte del relativo investimento o in attesa di essere e agli importi netti da liquidare agli Iscritti che hanno richiesto il pagamento della prestazione nel corso dell’anno.

50 – Crediti di imposta

La voce “crediti di imposta” (€ 156.626,50) si riferisce all’imposta sostitutiva, art. 17 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, trasferita a Previp, con le modalità previste dall’Agenzia delle Entrate con parere n. 956-19/2021, per il risparmio d’imposta acquisito a seguito del trasferimento delle posizioni degli iscritti di Biverbanca e C.R. Asti, che il Fondo provvederà a riportare nella Dichiarazione Fiscale Modello UNICO ENC2022.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce “Debiti verso gli Iscritti per liquidazione posizioni previdenziali” (€ 13.687.621,46), si riferisce agli importi netti da liquidare agli Iscritti che hanno richiesto il pagamento della prestazione nel corso dell’anno.

La voce “Altri debiti della gestione previdenziale” comprende principalmente i debiti verso i Soci per contributi da investire sulla Linea assicurativa e sulle Linee finanziarie.

50 – Debiti di imposta

La voce “Debiti di imposta su Linea assicurativa” (€ 9.317.101,09) si riferisce a debiti verso l’Erario per il pagamento dell’imposta sostitutiva. Si tratta dell’importo da versare all’Erario nel mese di febbraio 2021, secondo quanto previsto dal regime di tassazione introdotto dal D. Lgs. 47/2000 e dalle successive modifiche, al netto dei crediti d’imposta.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni

La voce “Attivo netto destinato alle prestazioni” (€ 2.502.280.478,02), rappresenta l’ammontare netto rivalutato al 31.12.2021 dei contributi previdenziali versati dalle Aziende e già investiti in premi assicurativi, al netto dei debiti della linea di investimento. Nel corso dell’esercizio il valore si è incrementato di € 93.731.542,98.

Informazioni sul conto economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

I “Contributi per le prestazioni” (€ 221.569.452,88) si riferiscono ai contributi per le prestazioni assicurative di base. La voce è al netto dell'importo delle operazioni di switch in dalle linee finanziarie pari a € 20.800.996,68.

Le “Anticipazioni” (€ 28.118.954,61) sono riferite a erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai Soci, come previsto dalla normativa vigente.

La voce “Trasferimenti e riscatti” (€ 93.197.423,24) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, da parte degli Iscritti nei confronti del Fondo comprese le operazioni di switch out verso le linee finanziarie pari a € 33.423.512,38.

Nella voce “Trasformazione in rendita” sono compresi i costi collegati all'erogazione delle rendite ai Soci che, durante il periodo, hanno maturato ed esercitato tale diritto (€ 19.074.022,86). In attesa che la COVIP provveda a disciplinare gli schemi contabili riferiti alla fase di erogazione in rendita, si è ritenuto opportuno proseguire con l'adozione di questa soluzione contabile, conforme peraltro agli attuali orientamenti della prassi.

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” (€ 26.709.093,78) è esposto il valore liquidato ai Soci pensionati sotto forma di capitale. I “Premi per prestazioni accessorie” si riferiscono alle polizze per coperture accessorie acquisite dalle Compagnie nel corso dell'anno.

30 – Risultato della gestione

La voce “Proventi da rivalutazione posizioni assicurative” (€ 48.988.433,97) quantifica l'incremento di valore fatto registrare dagli investimenti assicurativi, attraverso le gestioni separate, nel corso del 2021. Essa è alimentata dall'ammontare delle rivalutazioni su posizioni in essere al termine dell'esercizio (stock accumulato e flussi di periodo). Di seguito è fornito uno spaccato sulla dinamica che, nel 2021, ha portato a definire la rivalutazione delle posizioni assicurative.

Rivalutazione delle posizioni assicurative	Dati contabili
Riserve matematiche e di rivalutazione al 31.12.2021 (al lordo imposte)	2.553.362.142,00
Imposte su teste attive, anno 2021	-9.133.969,27
Riserve convenzioni di rendita	-42.148.013,68
Riserve al 31/12/2021 (al netto imposte) – Rendite	2.502.080.159,05
Crediti verso compagnie per premi investiti (al netto dell'imposta sostitutiva)	-2.453.091.725,08
Rivalutazione contabile	48.988.433,97

80 – Imposta sostitutiva

Si tratta del valore delle imposte maturate sulla performance generata dalla Linea assicurativa nel corso dell'anno 2021.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Rappresenta il contributo della Linea assicurativa all'incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai Soci iscritti. Nel 2021 tale importo è pari a € 93.731.542,98.

4. STATO PATRIMONIALE DELLA LINEA 2 – TOTAL RETURN

Attività		2021	2020
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare	-	-
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare	-	-
20	Investimenti in gestione	163.218.241,76	144.336.239,34
	a) Depositi bancari	56.096.858,81	67.614.898,79
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	55.200.354,69	22.384.172,05
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	14.951.504,14	19.381.650,90
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	36.778.286,14	34.882.111,13
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	147.536,60	20.574,44
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	43.701,38	52.832,03
	o) Margini Future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni	-	-
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	163.218.241,76	144.336.239,34
Passività		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Passività della gestione finanziaria	388.814,18	152.110,42
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	69.590,56	68.500,61
	d) Altre passività della gestione finanziaria	319.223,62	83.609,81
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni	-	-
50	Debiti di imposta	920.409,33	551.592,44
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	1.309.223,51	703.702,86
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	161.909.018,25	143.632.536,48
	CONTI D'ORDINE	-	-

5. CONTO ECONOMICO DELLA LINEA 2 – TOTAL RETURN

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	14.603.501,42	19.991.972,60
a) Contributi per le prestazioni	25.536.534,61	28.574.184,88
b) Anticipazioni	-2.142.248,55	-1.691.338,48
c) Trasferimenti e riscatti	-8.146.731,76	-6.591.023,82
d) Trasformazioni in rendita	-211.240,71	-225.837,80
e) Erogazioni in forma di capitale	-432.812,17	-74.012,18
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	5.024.905,88	3.609.092,47
a) Dividendi e interessi	420.566,45	332.007,78
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.476.774,71	3.110.497,18
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
f) Retrocessione commissione da società di gestione	127.564,72	166.587,51
40 Oneri di gestione	-431.516,20	-439.081,38
a) Società di gestione	-391.121,72	-314.153,12
b) Banca Depositaria	-307,77	-9.126,81
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-40.086,71	-115.801,45
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	4.593.389,68	3.170.011,09
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta	19.196.891,10	23.161.983,69
80 Imposta sostitutiva	-920.409,33	-551.592,44
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	18.276.481,77	22.610.391,25

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

La voce “Depositi bancari” quantifica le disponibilità liquide alla data del 31.12.2021, in attesa di essere investite.

La voce “Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali” rappresenta il valore di mercato dei titoli di seguito indicati, suddivisi tra emissioni dello Stato italiano ed emissioni degli altri Stati e organismi internazionali (valori in euro). Per ognuno viene anche esplicitato il codice ISIN (*International Securities Identification Number*). Analogamente avviene per la voce “Titoli di capitale Quotati” e per la voce “Quote di OICR”.

Nr.	Codice Isin	Titolo	Valore complessivo
Titoli emessi da Stato Italia			
1	IT0005386245	BTPS 0.35 02/01/25	12.537.498,34
2	IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	10.092.042,54
3	IT0005434953	BOTS 0 02/14/22	8.286.281,38
4	IT0005454050	ITGV 01/30/24	5.308.149,79
5	IT0005466609	ITGV 11/14/22	4.423.492,10
6	IT0005422891	BTPS 0.9 04/01/31	3.308.201,00
			43.955.665,15
Titoli emessi da altri Stati o organismi Internazionali			
1	US912828YX25	T 1 3/4 12/31/26	5.557.304,43
2	US91282CDD02	UST 0.375 10/31/23	3.274.782,59
3	ES0000012G34	SPGB 1 1/4 10/31/30	2.412.602,52
			11.244.689,54
Titoli di capitale quotati			
1	US5949181045	MICROSOFT CORP	635.759,42
2	US0378331005	APPLE INC	584.165,48
3	NL0010273215	ASML HOLDING NV	494.690,00
4	US0231351067	AMAZON.COM INC	264.957,27
5	US02079K3059	ALPHABET INC	237.881,62
6	DE0007164600	SAP SE	233.563,00
7	FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE	232.993,46
8	ES0144580Y14	IBERDROLA SA	230.758,47
9	FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITT	221.008,00
10	US67066G1040	NVIDIA CORP	202.028,59
11	FR0000125486	VINCI SA	196.597,56
12	US88160R1014	TESLA INC	182.879,11
13	US02079K1079	ALPHABET INC	171.172,99
14	DE0007236101	SIEMENS AG	169.932,84
15	FR0000121261	CIE GENERALE DES ETABLISSEMENT	159.429,90
16	DE0008404005	ALLIANZ SE	158.436,95
17	US30303M1027	FACEBOOK INC	157.691,90
18	FR0000120321	L'OREAL SA	155.105,40
19	US5738741041	MARVELL TECHNOLOGY INC	148.159,83
20	NL0000395903	WOLTERS KLUWER NV	142.242,80
21	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	132.539,37
22	FR0000130452	EIFFAGE SA	132.071,60
23	US92826C8394	VISA INC	129.344,83

24	US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	125.975,13
25	ES0173093024	RED ELECTRICA CORP SA	123.282,00
26	FR0000121485	KERING SA	120.879,90
27	DE0006048432	HENKEL AG & CO KGAA	117.950,12
28	DE0005552004	DEUTSCHE POST AG	115.228,52
29	DE000A1EWWW0	ADIDAS AG	115.206,00
30	FR0000120578	SANOFI	111.256,48
31	US09857L1089	BOOKING HOLDINGS INC	110.153,59
32	NL0010545661	CNH INDUSTRIAL NV	109.913,73
33	US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	108.899,28
34	FR0000125007	CIE DE SAINT-GOBAIN	107.715,67
35	US79466L3024	SALESFORCE.COM INC	107.476,84
36	US5717481023	MARSH & MCLENNAN COS INC	107.428,92
37	DE0007100000	DAIMLER AG	106.994,97
38	FR0014003TT8	DASSAULT SYSTEMES SE	106.084,68
39	US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	105.452,90
40	US9497461015	WELLS FARGO & CO	102.178,85
41	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	99.409,68
42	US7134481081	PEPSICO INC	98.618,69
43	US6092071058	MONDELEZ INTERNATIONAL INC	98.534,11
44	FR0000130809	SOCIETE GENERALE SA	98.317,28
45	US7170811035	PFIZER INC	96.192,17
46	IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC	95.896,26
47	FR0000120271	TOTAL SA	91.893,17
48	DE0006599905	MERCK KGAA	88.076,00
49	FR0000130577	PUBLICIS GROUPE SA	86.076,80
50	US5486611073	LOWE'S COS INC	86.038,28
51	ES0148396007	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL SA	85.047,93
52	US12572Q1058	CME GROUP INC	84.315,98
53	BE0003565737	KBC GROUP NV	83.156,92
54	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	82.282,20
55	US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	81.935,23
56	US8085131055	CHARLES SCHWAB CORP/THE	81.827,83
57	US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP	81.608,69
58	IT0004056880	AMPLIFON SPA	81.376,75
59	US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	80.689,99
60	CH0044328745	CHUBB LTD	80.389,38
61	AT0000743059	OMV AG	80.069,85
62	US74340W1036	PROLOGIS INC	79.824,58
63	US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	78.843,85
64	NL0011794037	KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE NV	78.652,35
65	FI0009013296	NESTE OYJ	77.917,92
66	US0028241000	ABBOTT LABORATORIES	77.788,49
67	US78410G1040	SBA COMMUNICATIONS CORP	73.160,22
68	NL0009538784	NXP SEMICONDUCTORS NV	72.802,72
69	ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARI	72.565,50
70	FR0013176526	VALEO SA	71.872,32
71	IE0001827041	CRH PLC	71.826,88
72	US58933Y1055	MERCK & CO INC	71.659,69
73	FI0009005961	STORA ENSO OYJ	71.580,90
74	US4370761029	HOME DEPOT INC/THE	71.452,37
75	NL0011821202	ING GROEP NV	71.015,84
76	DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	69.725,40

77	US70450Y1038	PAYPAL HOLDINGS INC	67.932,76
78	US89400J1079	TRANSUNION	66.273,30
79	US5324571083	ELI LILLY & CO	65.847,96
80	DE0006969603	PUMA SE	65.467,50
81	DE000A1ML7J1	VONOVIA SE	64.408,00
82	DE0006047004	HEIDELBERGCEMENT AG	63.864,96
83	IE00BY7QL619	JOHNSON CONTROLS INTERNATIONAL	62.457,80
84	US8725901040	T-MOBILE US INC	61.543,33
85	FR0000121667	ESSILORLUXOTTICA SA	61.227,48
86	US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	60.734,19
87	US0640581007	BANK OF NEW YORK MELLON CORP/T	60.254,28
88	FI0009000202	KESKO OYJ	59.061,42
89	US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	58.668,38
90	US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	56.544,25
91	US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	56.312,20
92	NL0011585146	FERRARI NV	55.072,95
93	DE0005200000	BEIERSDORF AG	53.143,44
94	DE0008430026	MUENCHENER RUECKVERSICHERUNGS-	53.142,00
95	US72341T1034	PING IDENTITY HOLDING ORD SHS	52.988,03
96	US05722G1004	BAKER HUGHES CO	52.683,03
97	US6174464486	MORGAN STANLEY	52.607,38
98	US7591EP1005	REGIONS FINANCIAL CORP	52.353,88
99	NL0000379121	RANDSTAD NV	51.934,60
100	US61945C1036	MOSAIC CO/THE	51.063,82
101	US4824801009	KLA CORP	50.507,35
102	US7010941042	PARKER-HANNIFIN CORP	49.715,03
103	US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	48.374,62
104	US49456B1017	KINDER MORGAN INC	45.552,34
105	US46120E6023	INTUITIVE SURGICAL INC	44.095,62
106	FR0000125338	CAPGEMINI SE	43.962,00
107	VGG6564A1057	NOMAD FOODS LTD	43.781,27
108	US1264081035	CSX CORP	43.555,71
109	IE00BTN1Y115	MEDTRONIC PLC	43.203,12
110	US22788C1053	CROWDSTRIKE HOLDINGS INC	43.025,34
111	US7766961061	ROPER TECHNOLOGIES INC	42.993,24
112	US1508701034	CELANESE CORP	40.954,05
113	ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	40.937,64
114	US40412C1018	HCA HEALTHCARE INC	40.604,52
115	US9311421039	WALMART INC	40.496,85
116	US9113631090	UNITED RENTALS INC	39.900,62
117	FI0009003727	WARTSILA OYJ ABP	39.514,92
118	US5500211090	LULULEMON ATHLETICA INC	39.400,76
119	ES0178430E18	TELEFONICA SA	39.213,36
120	US0311001004	AMETEK INC	39.077,38
121	IE0004906560	KERRY GROUP PLC	39.071,25
122	NL0014332678	JDE PEET'S ORD SHS	38.942,70
123	US9837931008	XPO LOGISTICS INC	37.737,38
124	US7782961038	ROSS STORES INC	37.635,92
125	US1266501006	CVS HEALTH CORP	37.617,06
126	AT0000937503	VOESTALPINE ORD SHS	37.216,00
127	US1696561059	CHIPOTLE MEXICAN GRILL INC	37.045,74
128	US55354G1004	MSCI INC	36.785,20
129	US5303071071	LIBERTY BROADBAND CORP	36.368,00

130	FR0013280286	BIOMERIEUX	36.221,00
131	US0584981064	BALL CORP	36.209,62
132	US4448591028	HUMANA INC	35.221,58
133	IT0000062957	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FI	34.879,50
134	US03852U1060	ARAMARK	34.618,05
135	DE0005785604	FRESENIUS SE & CO KGAA	34.479,60
136	IE00BZ12WP82	LINDE PLC	34.257,60
137	US2441991054	DEERE & CO	34.210,29
138	US8552441094	STARBUCKS CORP	33.564,59
139	DE0005089031	UNITED INTERNET AG	33.472,52
140	US00724F1012	ADOBE INC	32.543,62
141	US4592001014	INTERNATIONAL BUSINESS MACHINE	32.099,17
142	DE0006062144	COVESTRO AG	31.869,60
143	BMG0750C1082	AXALTA COATING SYSTEMS LTD	31.698,82
144	FR0000120222	CNP ASSURANCES	31.211,25
145	US7475251036	QUALCOMM INC	30.516,01
146	US91913Y1001	VALERO ENERGY CORP	29.908,71
147	US9113121068	UNITED PARCEL SERVICE INC	29.900,87
148	US92345Y1064	VERISK ANALYTICS ORD SHS	29.888,79
149	NL0000009538	KONINKLIJKE PHILIPS NV	29.881,68
150	US64110L1061	NETFLIX INC	29.254,99
151	US68389X1054	ORACLE CORP	28.951,93
152	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	28.356,54
153	US8825081040	TEXAS INSTRUMENTS INC	28.122,40
154	US3886891015	GRAPHIC PACKAGING HOLDING CO	28.098,18
155	US7443201022	PRUDENTIAL FINANCIAL INC	28.001,34
156	US81762P1021	SERVICENOW INC	26.363,29
157	US4581401001	INTEL CORP	26.236,54
158	US28176E1082	EDWARDS LIFESCIENCES CORP	26.079,29
159	US2358511028	DANAHER CORP	25.853,69
160	US0255371017	AMERICAN ELECTRIC POWER CO INC	25.451,42
161	US1255231003	CIGNA CORP	24.532,25
162	US29260Y1091	ENDEAVOR GROUP HOLDINGS ORD SH	24.151,30
163	US6907421019	OWENS CORNING	24.051,30
164	US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	23.855,91
165	US71377A1034	PERFORMANCE FOOD GROUP ORD SHS	23.743,19
166	NL0013267909	AKZO NOBEL NV	22.967,00
167	US98978V1035	ZOETIS INC	22.407,84
168	US34959E1091	FORTINET INC	21.895,29
169	DE0005313704	CARL ZEISS MEDITEC AG	21.627,45
170	US4612021034	INTUIT INC	21.012,84
171	US00507V1098	ACTIVISION BLIZZARD INC	20.441,85
172	US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC	20.327,56
173	US9224751084	VEEVA SYSTEMS INC	20.301,25
174	FR0000064578	COVIVIO ORD SHS	20.216,00
175	US5951121038	MICRON TECHNOLOGY INC	20.067,63
176	US87918A1051	TELADOC HEALTH INC	19.862,18
177	JE00B783TY65	APTIV PLC	19.806,82
178	US9182041080	VF CORP	19.717,55
179	US4282911084	HEXCEL CORP	19.711,99
180	US2855121099	ELECTRONIC ARTS INC	19.564,89
181	US75513E1010	RAYTHEON TECHNOLOGIES CORP	19.528,01
182	US42809H1077	HESS CORP	19.412,78

183	US0367521038	ANTHEM INC	19.235,72
184	US91336L1070	UNIVAR SOLUTIONS ORD SHS	18.973,42
185	US1491231015	CATERPILLAR INC	18.253,58
186	US4932671088	KEYCORP	17.910,13
187	FR0000120172	CARREFOUR SA	17.055,20
188	US2788651006	ECOLAB INC	16.777,14
189	DE000KBX1006	KNORR-BREMSE AG	16.597,90
190	US4523271090	ILLUMINA INC	16.459,09
191	US0758871091	BECTON DICKINSON AND CO	16.208,76
192	US1101221083	BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	16.129,75
193	US57636Q1040	MASTERCARD INC	15.862,62
194	US1011371077	BOSTON SCIENTIFIC CORP	15.827,79
195	US60770K1079	MODERNA INC	15.697,16
196	DE0005439004	CONTINENTAL AG	15.642,48
197	US7504811032	RADIUS GLOBAL INFRASTRUCTURE I	15.565,51
198	US0311621009	AMGEN INC	15.493,25
199	US1729674242	CITIGROUP INC	15.089,50
200	US31428X1063	FEDEX CORP	14.843,37
201	US6974351057	PALO ALTO NETWORKS INC	14.747,31
202	US8447411088	SOUTHWEST AIRLINES CO	14.600,25
203	US00287Y1091	ABBVIE INC	14.465,30
204	US31620M1062	FIDELITY NATIONAL INFORMATION	14.359,31
205	AT0000652011	ERSTE GROUP BANK AG	14.183,05
206	US7181721090	PHILIP MORRIS INTERNATIONAL IN	14.175,35
207	US8740541094	TAKE-TWO INTERACTIVE SOFTWARE	13.965,28
208	FR0014000MR3	EUROFINS SCIENTIFIC SE	13.817,60
209	US8636671013	STRYKER CORP	13.458,36
210	US3696043013	GENERAL ELECTRIC CO	13.345,58
211	US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	12.868,71
212	US20030N1019	COMCAST CORP	12.220,33
213	NL0000334118	ASM INTERNATIONAL NV	12.049,70
214	US09062X1037	BIOGEN INC	11.862,55
215	US0079031078	ADVANCED MICRO DEVICES INC	11.688,86
216	FR0000051807	TELEPERFORMANCE	11.368,00
217	US9222801022	VARONIS SYSTEMS ORD SHS	10.853,40
218	FR0000121147	FAURECIA SE	10.666,65
219	US2521311074	DEXCOM INC	9.955,81
220	FR0010259150	IPSEN SA	9.660,00
221	DE000LEG1110	LEG IMMOBILIEN AG	9.570,60
222	IE0004927939	KINGSPAN GROUP PLC	9.555,00
223	FR0010307819	LEGRAND SA	9.158,10
224	US34964C1062	FORTUNE BRANDS HOME AND SECURI	8.683,38
225	FR0004125920	AMUNDI SA	8.343,25
226	DE0007165631	SARTORIUS AG	8.332,80
227	IT0003492391	DIASORIN SPA	8.205,05
228	BE0974264930	AGEAS	8.153,45
229	US0162551016	ALIGN TECHNOLOGY INC	8.123,36
230	NL0011585146	FERRARI NV	7.962,50
231	US83304A1060	SNAP INC	7.889,55
232	US90353T1007	UBER TECHNOLOGIES INC	7.478,24
233	ES0143416115	SIEMENS GAMESA RENEWABLE ENERG	6.004,95
234	US37045V1008	GENERAL MOTORS CO	5.331,88
235	DE0006602006	GEA GROUP AG	5.145,63

236	ES0171996087	GRIFOLS SA	4.286,25
237	DE0005785802	FRESENIUS MEDICAL CARE AG & CO	4.171,22
238	US72352L1061	PINTEREST INC	3.915,50
239	FR0000120503	BOUYGUES SA	3.432,41
240	NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	3.366,00
241	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	3.138,52
242	AT0000746409	VERBUND AG	1.879,10
243	DE000DTR0CK8	DAIMLER TRUCK HOLDING E ORD SH	16,15
			14.951.504,14
		Quote di OICR	
1	LU1728559383	EPSILON FUND - EMERGING BOND T	8.793.615,44
2	LU1559925570	EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	8.521.734,04
3	LU0335990569	EURIZON FUND-BD COR EUR ST-Z	6.829.307,19
4	LU0335978358	EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LT	4.587.663,83
5	LU0457148020	EURIZON FUND - EQUITY EMERGING	4.442.850,04
6	LU1559924920	EURIZON FUND - BOND AGGREGATE	3.603.115,60
			36.778.286,14
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI			106.930.144,97

Per i titoli di Stato viene fornito il dettaglio degli investimenti anche in relazione alla localizzazione geografica dell'emittente.

Denominazione Paese	2021	
	Valore Nominale (mgl €)	Valore Mercato (mgl €)
Italia	42.989	43.956
Altri paesi Area Euro		
Spagna	2.253	2.413
Totale altri paesi Area Euro	2.253	2.413
Altri paesi fuori Area Euro		
Stati Uniti	9.881	8.832
Totale altri paesi fuori Area Euro	9.881	8.832
Totale	55.123	55.201

Per le "Quote OICR" si forniscono, di seguito, alcuni dettagli sull'andamento economico durante l'anno: sono riportati anche gli OICR (identificati con il relativo codice ISIN) per i quali a fine anno non risultavano quote in portafoglio, perché vendute in corso d'anno. Nella colonna "utile/perdita" è riportata la differenza tra i valori contabili di vendita e di acquisto delle quantità vendute nel corso dell'anno, mentre nella colonna "plus/minus" sono indicate le differenze di valore tra le quote ancora detenute al 31/12/2021 rispetto al momento dell'acquisto.

Isin	Titolo	Quantità	Plus/minus	Utile/Perdita	Controvalore quotazione	% comp.
LU033599056	EURIZON FUND-BD COR EUR ST-Z	89.505,992	-13.211,76	-	6.829.307,19	18,57%
LU1728559383	EPSILON FUND - EMERGING BOND	86.962,178	-88.714,73	-	8.793.615,44	23,91%
LU1559924920	EURIZON FUND - BOND	30.283,372	396.116,78	191.622,93	3.603.115,60	9,80%
LU2135728652	EURIZON FUND ABSOLUTE -	-	-	-47.300,83	-	0,00%
LU0335978358	EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LT	35.992,969	148.994,92	-	4.587.663,83	12,47%
LU0457148020	EURIZON FUND - EQUITY	13.668,205	220.931,18	242.719,46	4.442.850,04	12,08%
LU1559925570	EURIZON FUND - BOND HIGH	75.634,455	157.025,48	-	8.521.734,04	23,17%
Totale		332.047,171	89.505,992	387.041,56	36.778.286,14	100,00%

Infine, si riportano le movimentazioni che, nel corso dell'esercizio, gli investimenti della linea hanno subito.

Tipologia di strumenti finanziari	Saldo al 31.12.2020	Controvalore acquisti	Profitti e perdite	Controvalore e vendite	Totale portafoglio
a) crediti di operazioni pronti c/termine	-	-	-	-	-
b) titoli emessi da stati o da organismi	22.384.172,05	90.665.022,77	-822.516,24	57.026.323,89	55.200.354,69
c) titoli di debito quotati	-	-	-	-	-
d) titoli di capitale quotati	19.381.650,90	30.088.373,72	3.814.068,35	38.332.588,83	14.951.504,14
e) titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
f) titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
g) quote di OICR	34.882.111,13	20.883.427,88	1.208.183,43	20.195.436,30	36.778.286,14
h) opzioni acquistate	-	-	-	-	-
i) altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-
l) risultato della gestione cambi*	-	-	277.039,17	-	-
Totale	76.647.934,08	141.636.824,37	4.476.774,71	115.554.349,02	106.930.144,97

* l'importo indicato al punto l) non viene conteggiato nel totale portafoglio

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce ai crediti in formazione sugli interessi attivi maturati per competenza economica sugli investimenti finanziari della linea, calcolati in funzione della competenza economica.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria" comprende l'importo dei crediti per impegni da riscuotere su operazioni da regolare (€ 9.394,88) e l'importo degli oneri di gestione (€ 34.306,50) riaccreditati al comparto, relativamente all'ultimo trimestre, ancora da imputare al patrimonio del Fondo alla data del 31.12.2021.

Passività

20 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Ratei e Risconti passivi" si riferisce ai debiti in formazione sugli interessi passivi maturati per competenza economica sui conti correnti della linea, calcolati in funzione della competenza economica.

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" corrisponde alla somma dell'importo delle commissioni di gestione maturate nell'ultimo trimestre e ancora non liquidate.

50 – Debiti di imposta

In tale conto è accolto il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/05 e dalle successive modifiche e integrazioni.

100- Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 della linea Total Return, al netto delle posizioni debitorie in precedenza rappresentate, è pari a € 161.909.018,25, in sensibile incremento rispetto all'anno precedente (+13%).

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Nella voce "Contributi per le prestazioni" (€ 25.536.534,61) sono inclusi i contributi resi disponibili per l'investimento nell'esercizio 2021, derivanti sia da nuove contribuzioni, sia da operazioni di switch in ingresso. Queste ultime ammontano a € 4.545.051,37.

Le "Anticipazioni" (€ 2.142.248,55) sono riferite a erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai Soci come previsto dalla normativa vigente.

La voce "Trasferimenti e riscatti" (€ 8.146.731,76) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, nei confronti del Fondo, sono ricomprese, inoltre, le operazioni di switch in uscita dalla Linea per € 4.224.445,28; le "trasformazioni in rendita" si riferiscono alle risorse liquidate ai Soci pensionati che hanno fatto richiesta di prestazione in forma di rendita (€ 211.240,71). Infine, le "Erogazioni in forma di capitale" (€ 432.812,17) rappresentano il valore delle liquidazioni per pensionamenti.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce "Dividendi e interessi" (€ 420.566,45) fa riferimento ai dividendi e agli interessi maturati sugli investimenti in titoli della linea. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" rappresenta il saldo delle variazioni economiche positive e negative, derivanti sia dalla valutazione delle quote dei titoli, sia dalle operazioni di compravendita delle stesse; nell'esercizio la posta ha un saldo positivo pari a € 4.476.774,71.

La voce "Retrocessione commissione da società di gestione" è relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti diretti nelle quote di OICR propri, come da regolamento Consob.

40 – Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (€ 431.516,20) comprendono i costi indiretti trattenuti agli iscritti a copertura delle spese di gestione relative al comparto e le spese relative al Depositario, in cui rientrano anche i costi di gestione titoli, al netto dei proventi a favore del comparto.

80 – Imposta sostitutiva

L'importo fa riferimento all'onere collegato alla fiscalità calcolata secondo le disposizioni del D. Lgs. 252/05 e le successive modifiche previste dalla legge n.190 del 23/12/2014 (c.d. "Legge di Stabilità 2015"), che per l'esercizio in corso ha generato un onere pari a € 920.409,33.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Rappresenta il contributo della Linea 2 - Total return all'incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai Soci iscritti. Nel 2021 tale importo è pari a € 18.276.481,77, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, nonostante un risultato migliore della gestione finanziaria, per effetto delle maggiori erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

7. STATO PATRIMONIALE DELLA LINEA 3 - BILANCIATA

Attività		2021	2020
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare	-	-
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20	Investimenti in gestione	331.724.660,31	257.448.654,68
	a) Depositi bancari	22.730.066,51	19.641.307,97
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	101.642.827,70	67.124.493,15
	d) Titoli di debito quotati	10.469.632,34	18.201.286,59
	e) Titoli di capitale quotati	157.564.483,35	118.164.121,68
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	34.467.485,72	30.794.522,23
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	400.444,71	374.826,71
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	108.186,28	1.504.792,08
	o) Margini future	4.341.533,70	1.643.304,27
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni	-	-
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	331.724.660,31	257.448.654,68
Passività		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Passività della gestione finanziaria	1.556.084,13	208.356,02
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	1.605,32	11.025,67
	d) Altre passività della gestione finanziaria	1.554.478,81	197.330,35
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni	-	-
50	Debiti di imposta	6.686.611,79	1.289.238,72
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	8.242.695,92	1.497.594,74
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	323.481.964,39	255.951.059,94
	CONTI D'ORDINE	-	-

8. CONTO ECONOMICO DELLA LINEA 3 - BILANCIATA

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	40.751.009,10	31.846.714,95
a) Contributi per le prestazioni	54.758.365,57	42.451.625,59
b) Anticipazioni	-3.454.649,93	-1.317.957,98
c) Trasferimenti e riscatti	-9.058.950,98	-8.649.281,29
d) Trasformazioni in rendita	-1.043.400,94	-234.755,17
e) Erogazioni in forma di capitale	-450.354,62	-402.916,20
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	34.682.183,15	7.910.021,46
a) Dividendi e interessi	4.318.488,58	2.678.876,99
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	30.122.744,08	5.150.568,52
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
f) Retrocessione commissione da società di gestione	240.950,49	80.575,95
40 Oneri di gestione	-1.215.676,01	-871.281,70
a) Società di gestione	-995.412,64	-689.511,69
b) Banca Depositaria	37.985,82	-1.992,11
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-258.249,19	-179.777,90
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	33.466.507,14	7.038.739,76
70 Variazione dell'attivo netto destinato prestazioni ante imposta	74.217.516,24	38.885.454,71
80 Imposta sostitutiva	-6.686.611,79	-1.289.238,70
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	67.530.904,45	37.596.216,01

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

La voce "Depositi bancari" quantifica le disponibilità liquide alla data del 31.12.2021, in attesa di essere investite.

La voce "Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali" rappresenta il valore di mercato dei titoli di seguito indicati, suddivisi tra emissioni dello Stato italiano ed emissioni degli altri Stati e organismi internazionali (valori in euro). Per ognuno viene anche esplicitato il codice ISIN (*International Securities Identification Number*). Analogamente, viene fornito il dettaglio per i "Titoli di debito quotati", per i "Titoli di capitale quotati", per i "Titoli di capitale non quotati" e per le "Quote di O.I.C.R."

Nr.	Codice Isin	Titolo	Valore complessivo
Titoli emessi da Stato Italia			
1	IT0005452989	ITGV 08/15/24	8.635.724,04
2	IT0005246340	BTPS 1.85 05/15/24	5.999.330,56
3	IT0005172322	BTPS 0.95 03/15/23	5.560.051,59
4	IT0005419848	BTPS 0 1/2 02/01/26	1.914.023,14
5	IT0004286966	BTPS 5 08/01/39	1.893.395,38
6	IT0005246134	BTPS 1.3 05/15/28	1.865.377,38
7	IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	1.823.800,37
8	IT0005045270	BTPS 2 1/2 12/01/24	1.690.131,06
9	IT0005436693	BTPS 0.6 08/01/31	1.275.722,75
10	IT0005340929	BTPS 2.8 12/01/28	889.492,50
11	IT0005004426	BTPS 2.35 09/15/24	609.723,17
12	IT0004243512	BTPS 2.6 09/15/23	607.167,39
13	IT0005253676	BTPS 0.45 05/22/23	312.280,49
14	IT0005363111	BTPS 3.85 09/01/49	280.577,98
15	IT0005345183	BTPS 2 1/2 11/15/25	217.385,38
16	IT0005127086	BTPS 2 12/01/25	204.998,76
17	IT0005425233	BTPS 1.7 09/01/51	186.840,66
18	IT0005398406	BTPS 2.45 09/01/50	178.954,54
19	IT0005162828	BTPS 2.7 03/01/47	89.170,03
20	IT0004532559	BTPS 5 09/01/40	88.986,23
			34.323.133,40
Titoli emessi da altri Stati o organismi Internazionali			
1	FR0013131877	FRTR 0 1/2 05/25/26	3.578.382,88
2	US912828WU04	UST 0.125 07/15/24	2.981.550,40
3	US9128285W63	TII 0 7/8 01/15/29	2.961.811,72
4	FR0012517027	FRTR 0 1/2 05/25/25	2.837.175,00
5	FR0013234333	FRTR 1 3/4 06/25/39	2.519.704,00
6	DE0001102499	DBR 0 02/15/30	2.425.031,40
7	ES00000127A2	SPGB 1.95 07/30/30	2.420.852,00
8	ES0000012E85	SPGB 0 1/4 07/30/24	2.240.710,85
9	ES00000124W3	SPGB 3.8 04/30/24	1.871.153,20
10	DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	1.650.019,66
11	FR0011427848	FRTR 0 1/4 07/25/24	1.638.699,67
12	DE0001030559	DBRI 0 1/2 04/15/30	1.589.960,90
13	DE0001135432	DEGV 3.250 07/04/42	1.584.837,50
14	DE0001102531	DBR 0 02/15/31	1.580.039,00
15	FR0013415627	FRTR 0 03/25/25	1.562.792,00
16	DE0001141836	DEGV 04/10/26	1.562.481,90

17	BE0000339482	BGB 0.2 10/22/23	1.551.726,00
18	ES0000012H41	ESGV 0.100 04/30/31	1.542.368,00
19	GB0008932666	UKTI 4 1/8 07/22/30	1.433.110,89
20	US912810PV44	UST 1.750 01/15/28	1.285.072,41
21	DE0001102309	DBR 1 1/2 02/15/23	1.280.937,50
22	FR0011982776	FRTR 0.7 07/25/30	1.275.320,31
23	ES0000012G00	SPGB 1 10/31/50	1.103.843,80
24	FI4000278551	RFGB 0 1/2 09/15/27	1.044.540,00
25	IE00BMQ5JL65	IRISH 0 10/18/31	1.040.789,00
26	US912810FQ68	TII 3 3/8 04/15/32	1.020.408,91
27	GB00BZINTB69	UKTI 0 1/8 08/10/28	957.976,97
28	NL0013552060	NLGV 0.500 01/15/40	955.350,00
29	GB00B85SFQ54	UKTI 0 1/8 03/22/24	954.112,89
30	FR0013519253	FRTR 0.1 03/01/26	922.031,97
31	FI4000197959	RFGB 0 1/2 04/15/26	885.151,32
32	BE0000338476	BGB 1.6 06/22/47	877.410,44
33	BE0000351602	BGB 0 10/22/27	689.075,22
34	DE0001102382	DBR 1 08/15/25	665.538,30
35	US912828VM96	TII 0 3/8 07/15/23	650.588,61
36	DE0001030708	DBR 0 08/15/30	642.220,20
37	ES00000126A4	SPGBEI 1.8 11/30/24	641.543,95
38	AT0000A2KQ43	ATGV 10/20/40	635.950,00
39	ES00000127C8	ESGV 1.000 11/30/30	634.673,82
40	GB00BYY5F144	UKTI 0 1/8 03/22/26	632.210,24
41	BE0000320292	BGB 4 1/4 03/28/41	625.024,00
42	FR0013257524	FRTR 2 05/25/48	616.176,00
43	NL0015614579	NETHER 0 01/15/52	608.159,00
44	FR0013480613	FRGV 0.750 05/25/52	600.768,00
45	EU000A3KP2Z3	EU 0 1/4 04/22/36	596.140,80
46	AT0000A1K9F1	RAGB 1 1/2 02/20/47	595.457,80
47	DE0001030716	OBL 0 10/10/25	511.155,00
48	DE0001102416	DBR 0 1/4 02/15/27	455.774,00
49	BE0000334434	BGB 0.8 06/22/25	449.049,00
50	ES0000012A89	SPGB 1.45 10/31/27	432.348,04
51	PTOTEV0E0018	PGB 2 1/8 10/17/28	420.986,00
52	AT0000A1VGK0	RAGB 0 1/2 04/20/27	417.080,00
53	FR0013341682	FRTR 0 3/4 11/25/28	413.595,00
54	NL0011220108	NETHER 0 1/4 07/15/25	399.984,00
55	BE0000332412	BGB 2.6 06/22/24	315.155,60
56	DE0001102481	DBR 0 08/15/50	285.744,00
57	AT0000383864	RAGB 6 1/4 07/15/27	273.754,00
58	ES0000012B88	SPGB 1.4 07/30/28	216.665,86
59	AT0000A269M8	RAGB 0 1/2 02/20/29	208.640,00
60	EU000A284451	EU 0 11/04/25	146.005,92
61	ES00000126Z1	SPGB 1.6 04/30/25	122.453,15
62	BE0000337460	BGB 1 06/22/26	106.190,00
63	FR0013404969	FRTR 1 1/2 05/25/50	87.173,08
64	ES00000120N0	SPGB 4.9 07/30/40	77.902,87
65	FR0013250560	FRTR 1 05/25/27	5.366,25
66	IE00BJ38CR43	IRISH 2.4 05/15/30	996,60
67	IE00B4TV0D44	IRISH 5.4 03/13/25	820,09
68	NL0010733424	NETHER 2 07/15/24	718,15
69	BE0000348574	BGB 1.7 06/22/50	590,98
70	NL0013332430	NETHER 0 1/4 07/15/29	558,58
71	IE00BH3SQ895	IRISH 1.1 05/15/29	550,31
72	FR0010466938	FRTR 4 1/4 10/25/23	398,35

73	FR0011619436	FRTR 2 1/4 05/25/24	365,09
74	BE0000342510	BGB 0 1/2 10/22/24	352,16
75	FR0013283686	FRTR 0 03/25/23	350,71
76	PTOTELOE0028	PGB 0.475 10/18/30	42,40
77	IE00B6X95T99	IRISH 3.4 03/18/24	19,56
	BE0000328378	BGB 2 1/4 06/22/23	18,76
	DE0001102317	DBR 1 1/2 05/15/23	12,36
			67.319.694,30
		Titoli di debito quotati	
1	XS2235986929	MDLZ 0 09/22/26	494.115,00
2	DE000A2LQSN2	KFW 0 3/4 01/15/29	485.985,40
3	XS1197351577	ISPIM 1 1/8 03/04/22	432.124,91
4	XS1405782407	KHC 1 1/2 05/24/24	410.376,00
5	XS2233154538	KO 0 1/8 03/15/29	391.596,55
6	XS2176534282	SEB 0 1/4 05/19/23	377.610,00
7	XS2176562812	WPPLN 2 3/8 05/19/27	347.463,90
8	XS2237434472	FREGR 0 3/8 09/28/26	341.870,04
9	FR0013506532	RIFP 1 3/4 04/08/30	329.193,00
10	XS2049548444	GM 0.2 09/02/22	300.789,00
11	XS1144086110	T 1.45 06/01/22	300.273,00
12	DE000A168Y55	KFW 0 3/8 03/09/26	291.739,00
13	XS2228683350	NSANY 3.201 09/17/28	267.052,80
14	XS1991125896	CM 0 3/8 05/03/24	253.191,23
15	XS1944456018	IBM 0 3/8 01/31/23	245.661,64
16	FR0013429073	BPCEGP 0 5/8 09/26/24	203.150,00
17	BE6307427029	CCBGBB 0 5/8 08/30/23	202.824,00
18	XS1173845436	GS 1 3/8 07/26/22	202.048,00
19	DE000A289DC9	BASGR 0 1/4 06/05/27	201.486,00
20	XS1116480697	BACR 1 1/2 04/01/22	200.886,00
21	XS2176715311	SAPGR 0 05/17/23	200.672,00
22	FR00140007B4	CMARK 0.01 01/28/26	197.576,00
23	XS2242633258	PEP 0.4 10/09/32	193.302,00
24	XS1978200639	TOYOTA 0 1/4 04/09/24	188.280,95
25	XS2054626788	GSK 0 09/23/23	187.776,05
26	XS2193968992	UPJOHN 0.816 06/23/22	175.876,75
27	XS1881804006	FCABNK 1 02/21/22	167.153,64
28	XS1960678099	MDT 0 3/8 03/07/23	162.165,64
29	XS0847433561	BNP 2 7/8 10/24/22	158.117,96
30	XS1956037664	FUMVFH 1 5/8 02/27/26	155.728,56
31	XS2051361264	T 0 1/4 03/04/26	155.480,52
32	XS2084510069	FMEGR 0 1/4 11/29/23	142.729,88
33	XS2166219720	ASML 0 5/8 05/07/29	127.397,50
34	XS1577747782	BKNG 0.8 03/10/22	123.156,21
35	XS2231330965	JCI 0 3/8 09/15/27	122.824,48
36	XS1050917373	VW 2 1/8 04/04/22	115.711,85
37	FR0013508694	FRPTT 1 3/8 04/21/32	106.314,00
38	FR0013357845	MLFP 0 7/8 09/03/25	102.809,00
39	FR0013428067	AIFP 0 5/8 06/20/30	102.261,00
40	XS1881574591	SGOFP 0 7/8 09/21/23	101.857,00
41	XS0823975585	VW 2 3/8 09/06/22	101.790,00
42	XS2089368596	ISPIM 0 3/4 12/04/24	101.592,00
43	XS1752475720	DBHNGR 1 12/17/27	100.754,88
44	XS1989375412	RY 0 1/4 05/02/24	100.689,00
45	XS2230884657	VLVY 0 1/8 09/17/24	100.355,00
46	FR0013463643	EFFP 0 05/27/23	100.323,00
47	FR0013517059	VIEFP 0.8 01/15/32	100.276,00

48	XS2224621347	ADSGR 0 09/09/24	100.237,00
49	XS2126093744	HON 0 03/10/24	100.221,00
50	XS1557268221	SANTAN 1 3/8 02/09/22	100.185,00
51	XS2102380776	DBHNGR 0 3/4 07/16/35	99.049,00
52	FR0014000D31	MLFP 0 11/02/28	97.534,00
			10.469.632,34
		Titoli di capitale quotati	
1	US0378331005	APPLE INC	7.281.059,84
2	US5949181045	MICROSOFT CORP	6.962.471,34
3	US0231351067	AMAZON.COM INC	4.327.635,35
4	US02079K3059	ALPHABET INC	3.473.583,19
5	US88160R1014	TESLA INC	2.102.176,71
6	US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	2.037.643,86
7	US30303M1027	FACEBOOK INC	2.000.994,44
8	US67066G1040	NVIDIA CORP	1.939.266,71
9	US5486611073	LOWE'S COS INC	1.837.841,64
10	US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	1.547.054,71
11	IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC	1.487.856,04
12	US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	1.421.034,45
13	US02079K1079	ALPHABET INC	1.384.712,86
14	US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	1.296.069,22
15	US11135F1012	BROADCOM INC	1.289.577,04
16	US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	1.281.088,69
17	US7170811035	PFIZER INC	1.259.152,88
18	US5324571083	ELI LILLY & CO	1.257.452,16
19	CH0038863350	NESTLE SA	1.243.684,14
20	NL0010273215	ASML HOLDING NV	1.224.711,10
21	IE00BZ12WP82	LINDE PLC	1.205.133,50
22	US2358511028	DANAHER CORP	1.193.627,13
23	US46120E6023	INTUITIVE SURGICAL INC	1.188.043,88
24	US0382221051	APPLIED MATERIALS INC	1.147.063,54
25	US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	1.142.229,84
26	US1912161007	COCA-COLA CO/THE	1.124.132,64
27	US1667641005	CHEVRON CORP	1.118.482,47
28	US5801351017	MCDONALD'S CORP	1.087.096,51
29	US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	1.036.866,94
30	US00724F1012	ADOBE INC	1.033.885,66
31	US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC	1.033.537,88
32	US92826C8394	VISA INC	1.018.303,57
33	US22160K1051	COSTCO WHOLESALE CORP	1.015.003,09
34	US6092071058	MONDELEZ INTERNATIONAL INC	978.139,83
35	US9078181081	UNION PACIFIC CORP	977.824,72
36	GB00B03MM408	ROYAL DUTCH SHELL PLC	964.909,79
37	US74340W1036	PROLOGIS INC	926.975,95
38	US0258161092	AMERICAN EXPRESS CO	914.345,75
39	US7475251036	QUALCOMM INC	906.761,36
40	US6541061031	NIKE INC	905.015,45
41	US78409V1044	S&P GLOBAL INC	901.275,46
42	US64110L1061	NETFLIX INC	898.394,10
43	US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	859.901,77
44	FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITT	856.406,00
45	US9497461015	WELLS FARGO & CO	848.652,07
46	US46266C1053	IQVIA HOLDINGS INC	845.722,50
47	US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	837.980,19
48	CA1363851017	CANADIAN NATURAL RESOURCES LTD	828.469,43
49	US9113121068	UNITED PARCEL SERVICE INC	825.301,73

50	US79466L3024	SALESFORCE.COM INC	814.714,84
51	US00287Y1091	ABBVIE INC	805.035,85
52	US1101221083	BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	792.229,25
53	US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	789.579,23
54	US98978V1035	ZOETIS INC	780.827,05
55	US8725401090	TJX COS INC/THE	776.360,09
56	GB0002374006	DIAGEO PLC	770.811,25
57	US4612021034	INTUIT INC	757.030,07
58	JP3633400001	TOYOTA MOTOR CORP	750.926,14
59	US8085131055	CHARLES SCHWAB CORP/THE	732.515,01
60	IE00B8KQN827	EATON CORP PLC	726.619,14
61	CA7800871021	ROYAL BANK OF CANADA	725.489,13
62	US37045V1008	GENERAL MOTORS CO	719.493,53
63	US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	717.285,94
64	CH0012032048	ROCHE HOLDING AG	711.156,52
65	US9311421039	WALMART INC	698.538,69
66	US0079031078	ADVANCED MICRO DEVICES INC	683.035,85
67	US0326541051	ANALOG DEVICES INC	676.169,78
68	US6174464486	MORGAN STANLEY	666.389,05
69	JP3435000009	SONY CORP	665.685,69
70	US6974351057	PALO ALTO NETWORKS INC	661.170,93
71	US15135B1017	CENTENE CORP	649.174,64
72	US1266501006	CVS HEALTH CORP	639.763,24
73	US6934751057	PNC FINANCIAL SERVICES GROUP I	621.424,33
74	US94106L1098	WASTE MANAGEMENT INC	618.912,24
75	US16411R2085	CHENIERE ENERGY INC	607.481,26
76	FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE	607.231,66
77	US70450Y1038	PAYPAL HOLDINGS INC	603.902,22
78	US74460D1090	PUBLIC STORAGE	601.888,75
79	DE0007164600	SAP SE	598.395,90
80	US0533321024	AUTOZONE INC	583.050,37
81	US7607591002	REPUBLIC SERVICES INC	579.174,29
82	US2441991054	DEERE & CO	572.795,23
83	GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	567.648,25
84	CA1360691010	CANADIAN IMPERIAL BANK OF COMM	567.139,03
85	IE00BY7QL619	JOHNSON CONTROLS INTERNATIONAL	564.561,05
86	CA82509L1076	SHOPIFY INC	546.963,02
87	US3696043013	GENERAL ELECTRIC CO	544.582,93
88	US5738741041	MARVELL TECHNOLOGY INC	542.505,98
89	DK0060079531	DSV A/S	536.116,27
90	CA13645T1003	CANADIAN PACIFIC RAILWAY LTD	531.733,31
91	JE00B783TY65	APTIV PLC	523.715,52
92	GB00BH0P3Z91	BHP GROUP PLC	516.684,09
93	FR0000120271	TOTAL SA	515.655,02
94	US91913Y1001	VALERO ENERGY CORP	512.493,45
95	US23331A1097	D R HORTON ORD SHS	511.992,01
96	CH0012005267	NOVARTIS AG	511.162,37
97	US0091581068	AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	503.159,97
98	JP3236200006	KEYENCE CORP	498.941,56
99	US5717481023	MARSH & MCLENNAN COS INC	497.088,98
100	US60770K1079	MODERNA INC	493.563,46
101	US09247X1019	BLACKROCK INC	492.297,40
102	US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP	491.201,66
103	DE0007236101	SIEMENS AG	485.980,44
104	US0126531013	ALBEMARLE CORP	484.630,02
105	JE00B8KF9B49	WPP PLC	477.973,79

106	US5719032022	MARRIOTT INTERNATIONAL INC/MD	476.782,91
107	US81762P1021	SERVICENOW INC	476.258,53
108	DK0060534915	NOVO NORDISK A/S	475.312,65
109	US7739031091	ROCKWELL AUTOMATION INC	473.100,48
110	US5951121038	MICRON TECHNOLOGY INC	468.793,04
111	US89832Q1094	TRUIST FINANCIAL CORP	459.984,02
112	JP3571400005	TOKYO ELECTRON LTD	457.524,16
113	US0367521038	ANTHEM INC	452.244,13
114	US49338L1035	KEYSIGHT TECHNOLOGIES INC	450.544,07
115	FR0000120321	L'OREAL SA	444.885,65
116	US8243481061	SHERWIN-WILLIAMS CO/THE	444.630,76
117	US6153691059	MOODY'S CORP	440.721,56
118	US59156R1086	METLIFE INC	427.984,22
119	US0527691069	AUTODESK INC	427.520,02
120	US00206R1023	AT&T INC	418.021,90
121	US8288061091	SIMON PROPERTY GROUP INC	416.987,57
122	FR0000120628	AXA SA	415.136,99
123	US1491231015	CATERPILLAR INC	409.975,31
124	FR0000120578	SANOFI	409.771,08
125	US0970231058	BOEING CO/THE	407.048,21
126	NL0000235190	AIRBUS SE	403.035,32
127	JP3371200001	SHIN-ETSU CHEMICAL CO LTD	397.238,84
128	AU000000NAB4	NATIONAL AUSTRALIA BANK LTD	396.741,62
129	US2166484020	COOPER ORD SHS	390.976,14
130	CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	387.183,82
131	GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	386.248,87
132	US7010941042	PARKER-HANNIFIN CORP	386.204,31
133	DK0061539921	VESTAS WIND SYSTEMS A/S	383.599,59
134	FR0000120073	AIR LIQUIDE SA	382.840,04
135	AU000000MQG1	MACQUARIE GROUP LTD	377.388,79
136	US35671D8570	FREEMONT-MCMORAN INC	376.697,44
137	US57636Q1040	MASTERCARD INC	374.357,76
138	JP3970300004	RECRUIT HOLDINGS CO LTD	374.321,21
139	US68389X1054	ORACLE CORP	374.296,14
140	CA8911605092	TORONTO-DOMINION BANK/THE	372.206,99
141	AU000000CSL8	CSL LTD	364.540,35
142	GB00B5ZN1N88	SEGRO PLC	361.484,18
143	GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC	359.056,68
144	US36262G1013	GXO LOGISTICS ORD SHS	358.636,55
145	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	358.239,15
146	DE0008404005	ALLIANZ SE	356.742,70
147	US1264081035	CSX CORP	354.919,30
148	GB0031348658	BARCLAYS PLC	354.480,59
149	JP3837800006	HOYA CORP	354.325,82
150	JE00B4T3BW64	GLENCORE PLC	353.406,48
151	CH0044328745	CHUBB LTD	352.620,93
152	US74762E1029	QUANTA SERVICES ORD SHS	352.099,13
153	CH0012221716	ABB LTD	350.317,49
154	US8725901040	T-MOBILE US INC	348.472,49
155	US8574771031	STATE STREET CORP	346.184,00
156	US3453708600	FORD MOTOR CO	345.219,19
157	FI4000297767	NORDEA BANK ABP	344.275,58
158	US6516391066	NEWMONT GOLDCORP CORP	343.502,97
159	GB0007980591	BP PLC	341.505,13
160	ES0144580Y14	IBERDROLA SA	340.771,35
161	DE000BASF111	BASF SE	338.060,16

162	CA1363751027	CANADIAN NATIONAL RAILWAY CO	335.093,11
163	CH0244767585	UBS GROUP AG	326.238,43
164	US4592001014	INTERNATIONAL BUSINESS MACHINE	322.525,85
165	JP3788600009	HITACHI LTD	320.148,80
166	US09857L1089	BOOKING HOLDINGS INC	319.869,09
167	CH0013841017	LONZA GROUP AG	319.207,05
168	IT0003132476	ENI SPA	318.575,40
169	CH0210483332	CIE FINANCIERE RICHEMONT SA	310.195,53
170	DE0005552004	DEUTSCHE POST AG	305.429,08
171	US0028241000	ABBOTT LABORATORIES	303.325,39
172	DE0007100000	DAIMLER AG	303.005,97
173	GB0000456144	ANTOFAGASTA ORD SHS	302.336,48
174	US0530151036	AUTOMATIC DATA PROCESSING INC	298.482,41
175	NO0010096985	EQUINOR ASA	295.323,71
176	CH0014852781	SWISS LIFE HOLDING AG	294.894,01
177	GB00BLGZ9862	TESCO PLC	285.080,29
178	IT0003128367	ENEL SPA	282.974,41
179	IE00BQPVQZ61	HORIZON THERAPEUTICS PLC	282.577,43
180	US2910111044	EMERSON ELECTRIC CO	276.463,85
181	US0162551016	ALIGN TECHNOLOGY INC	276.194,31
182	DE000A1EWWW0	ADIDAS AG	275.481,60
183	FR0000125486	VINCI SA	275.013,60
184	HK0000069689	AIA GROUP LTD	274.062,92
185	CH0418792922	SIKA AG	272.701,77
186	SG1L01001701	DBS GROUP HOLDINGS LTD	271.471,95
187	NO0005052605	NORSK HYDRO ORD SHS	267.388,36
188	GB0008706128	LLOYDS BANKING GROUP PLC	265.794,91
189	FR0000121667	ESSILORLUXOTTICA SA	264.382,88
190	JP3893600001	MITSUI & CO LTD	263.200,64
191	CA67077M1086	NUTRIEN LTD	259.086,89
192	JP3551500006	DENSO CORP	255.802,27
193	AU000000CBA7	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA	254.650,66
194	JP3902900004	MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP	253.065,81
195	JP3164720009	RENASAS ELECTRONICS CORP	252.119,19
196	JP3119600009	AJINOMOTO ORD SHS	249.440,87
197	IT0000072618	INTESA SANPAOLO SPA	249.150,81
198	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	243.011,12
199	SE0007100581	ASSA ABLOY AB	241.809,39
200	JP3898400001	MITSUBISHI CORP	240.889,71
201	CH0025751329	LOGITECH INTERNATIONAL SA	238.133,77
202	US58733R1023	MERCADOLIBRE INC	236.916,48
203	FR0000120693	PERNOD RICARD SA	235.188,00
204	FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL	230.400,00
205	JP3475350009	DAIICHI SANKYO CO LTD	226.587,67
206	US8825081040	TEXAS INSTRUMENTS INC	224.147,17
207	DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG	218.843,80
208	HK0669013440	TECHTRONIC INDUSTRIES CO LTD	214.914,74
209	JP3201200007	OLYMPUS CORP	213.374,37
210	JP3358000002	SHIMANO INC	211.642,89
211	US5184391044	ESTEE LAUDER COS INC/THE	210.496,91
212	JP3592200004	TOSHIBA CORP	210.415,71
213	JP3893200000	MITSUI FUDOSAN CO LTD	207.962,49
214	JP3910660004	TOKIO MARINE HOLDINGS INC	205.908,88
215	NL00150001Q9	STELLANTIS NV	204.019,72
216	AU000000ANZ3	AUSTRALIA & NEW ZEALAND BANKIN	202.092,35
217	JP3496400007	KDDI CORP	201.132,08

218	NL0011821202	ING GROEP NV	200.915,70
219	JP3476480003	DAI-ICHI LIFE HOLDINGS INC	199.766,84
220	DE0006599905	MERCK KGAA	192.950,00
221	FR0000125007	CIE DE SAINT-GOBAIN	192.477,57
222	JP3979200007	LASERTEC CORP	189.469,24
223	ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	188.503,69
224	JP3762800005	NOMURA RESEARCH INSTITUTE LTD	185.469,40
225	IT0005239360	UNICREDIT SPA	180.284,18
226	JP3162600005	SMC CORP/JAPAN	178.531,98
227	NL0012969182	ADYEN NV	177.985,50
228	JP3914400001	MURATA MANUFACTURING CO LTD	175.582,91
229	HK0388045442	HONG KONG EXCHANGES & CLEARING	175.286,70
230	FR0000125338	CAPGEMINI SE	174.339,50
231	FR0014003TT8	DASSAULT SYSTEMES SE	174.244,61
232	IE0001827041	CRH PLC	170.774,92
233	GB00B1XZS820	ANGLO AMERICAN PLC	165.824,73
234	NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	164.340,00
235	JP3322930003	SUMCO CORP	163.950,76
236	GB0004082847	STANDARD CHARTERED PLC	161.466,26
237	IE00BLP1HW54	AON PLC	160.815,26
238	DE0008430026	MUENCHENER RUECKVERSICHERUNGS-	160.468,00
239	JP3481800005	DAIKIN INDUSTRIES LTD	160.085,90
240	GB00B10RZP78	UNILEVER PLC	157.908,28
241	FR0010208488	ENGIE SA	157.078,98
242	CH0012214059	LAFARGEHOLCIM LTD	152.482,21
243	AU000000S320	SOUTH32 LTD	152.092,38
244	NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	151.628,40
245	JP3538800008	TDK CORP	151.526,31
246	FR0000130809	SOCIETE GENERALE SA	148.820,04
247	JP3198900007	ORIENTAL LAND CO LTD/JAPAN	148.757,48
248	DE0007037129	RWE AG	146.880,64
249	JP3734800000	NIDEC CORP	145.175,64
250	SE0011166610	ATLAS COPCO AB	143.899,26
251	SE0000115446	VOLVO AB	140.430,71
252	NL0013654783	PROSUS NV	139.045,23
253	US8716071076	SYNOPSYS INC	136.650,19
254	ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARI	135.439,50
255	NL0000009165	HEINEKEN NV	130.791,78
256	JP3546800008	TERUMO CORP	130.464,80
257	FR0000073272	SAFRAN SA	128.007,74
258	NL0015000IY2	UNIVERSAL MUSIC GROUP ORD SHS	124.147,80
259	ES0148396007	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL SA	123.620,49
260	BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	121.918,81
261	AU000000GMG2	GOODMAN GROUP	120.085,81
262	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	116.232,78
263	IT0000062957	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FI	112.948,92
264	GB00B19NLV48	EXPERIAN PLC	111.473,89
265	CH0012142631	CLARIANT AG	110.200,37
266	US29786A1060	ETSY INC	109.798,62
267	DE000BAY0017	BAYER AG	109.134,00
268	FR0000121485	KERING SA	106.035,00
269	ES0118900010	FERROVIAL SA	105.444,56
270	GB0007099541	PRUDENTIAL PLC	101.744,01
271	FI0009005987	UPM-KYMMENE OYJ	98.338,94
272	ES0173516115	REPSOL SA	96.940,00
273	FR0000051807	TELEPERFORMANCE	96.824,00

274	JP3197800000	OMRON CORP	96.686,61
275	NL0011585146	FERRARI NV	94.640,00
276	JP3436100006	SOFTBANK GROUP CORP	91.691,98
277	PTEDP0AM0009	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	90.614,50
278	SE0000108656	TELEFONAKTIEBOLAGET LM ERICSSO	86.216,04
279	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	85.099,56
280	DE0005140008	DEUTSCHE BANK AG	82.414,64
281	NL0013267909	AKZO NOBEL NV	82.314,50
282	JP3756600007	NINTENDO CO LTD	82.297,90
283	BE0003565737	KBC GROUP NV	82.175,94
284	DE0007664039	VOLKSWAGEN AG	79.156,08
285	JP3148800000	IBIDEN CO LTD	78.693,05
286	DE0005785604	FRESENIUS SE & CO KGAA	78.375,60
287	FR0000120172	CARREFOUR SA	74.244,05
288	DE000DTR0CK8	DAIMLER TRUCK HOLDING E ORD SH	72.378,04
289	NL0010545661	CNH INDUSTRIAL NV	71.079,48
290	FI0009013403	KONE OYJ	69.911,36
291	FR0010242511	ELECTRICITE DE FRANCE SA	65.605,83
292	DE0006062144	COVESTRO AG	64.064,40
293	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	62.348,40
294	JP3422950000	SEVEN & I HOLDINGS CO LTD	62.046,33
295	DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	56.192,20
296	DE000SYM9999	SYMRISE AG	55.898,70
297	DE0005190003	BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG	55.837,19
298	JP3854600008	HONDA MOTOR CO LTD	54.502,22
299	ES0109067019	AMADEUS IT GROUP SA	54.153,12
300	FR0000127771	VIVENDI SA	53.659,57
301	BE0003470755	SOLVAY SA	52.428,60
302	IT0004965148	MONCLER SPA	51.600,12
303	BE0003739530	UCB SA	51.379,20
304	NL0011794037	KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE NV	50.295,32
305	LU1598757687	ARCELORMITTAL	49.169,32
306	AT0000652011	ERSTE GROUP BANK AG	48.999,75
307	FR0000120644	DANONE SA	48.312,15
308	DE000A2E4K43	DELIVERY HERO SE	45.668,00
309	NL0000009538	KONINKLIJKE PHILIPS NV	44.822,52
310	NL0000303709	AEGON NV	43.077,76
311	IE0004906560	KERRY GROUP PLC	37.146,00
312	FI0009013296	NESTE OYJ	36.205,60
313	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	35.769,60
314	JP3351600006	SHISEIDO CO LTD	34.436,26
315	ES0178430E18	TELEFONICA SA	33.512,40
316	FR0000121147	FAURECIA SE	32.585,57
317	FR0011981968	WORLDLINE SA/FRANCE	25.534,21
318	FR0010220475	ALSTOM SA	15.079,26
			157.564.483,35
		Quota di OICR	
1	IT0004301013	ANIMA FIX HIGH YIELD	34.467.485,72
			34.467.485,72
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI			304.144.429,11

Per i titoli di Stato, di seguito, viene esplicitata la localizzazione geografica degli emittenti.

Denominazione Paese	2021	
	Valore Nominale (mgl €)	Valore Mercato (mgl €)
Italia	31.946	34.323
Altri paesi Area Euro		
Austria	1.990	2.131
Belgio	4.919	5.357
Germania	12.675	14.234
Spagna	10.622	11.305
Finlandia	1.852	1.930
Francia	14.552	16.058
Irlanda	1.072	1.043
Paesi bassi	1.961	1.965
Portogallo	370	421
Totale Altri paesi Area Euro	50.013	54.444
Altri paesi fuori Area Euro		
Regno Unito	1.670	3.977
Stati Uniti	7.380	8.899
Totale altri paesi fuori Area Euro	9.050	12.876
Totale	91.009	101.643

Per le "Quote OICR" si forniscono, di seguito, alcuni dettagli sull'andamento economico durante l'anno: sono riportati anche gli OICR (identificati con il relativo codice ISIN) per i quali a fine anno non risultavano quote in portafoglio, perché vendute in corso d'anno. Nella colonna "utile/perdita" è riportata la differenza tra i valori contabili di vendita e di acquisto delle quantità vendute nel corso dell'anno, mentre nella colonna "plus/minus" sono indicate le differenze di valore tra le quote ancora detenute al 31/12/2021 rispetto al momento dell'acquisto.

Isin	Titolo	Quantità	Plus/minus	Utile/Perdita	Controvalore quotazione	% comp.
IT0004301013	ANIMA FIX HIGH YIELD	2.288.981,652	1.231.835,58	39.681,97	34.467.485,72	100,00%
Totale		2.288.981,652	1.231.835,58	39.681,97	34.467.485,72	100,00%

Infine, si riportano le movimentazioni che, nel corso dell'esercizio, gli investimenti della linea hanno subito.

Tipologia di strumenti finanziari	Saldo al 31.12.2020	Controvalore acquisti	Profitti e perdite 2020	Controvalore vendite	Totale portafoglio
a) crediti di operazioni pronti	-	-	-	-	-
b) titoli emessi da stati/organismi	67.124.493,15	90.359.131,04	-2.246.467,28	53.594.329,21	101.642.827,70
c) titoli di debito quotati	18.201.286,59	-	-232.610,89	7.499.043,36	10.469.632,34
d) titoli di capitale quotati	118.164.121,68	210.312.251,35	31.027.266,15	201.939.155,83	157.564.483,35
e) titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
f) titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
g) quote di OICR	30.794.522,23	3.600.000,00	1.271.517,55	1.198.554,06	34.467.485,72
h) opzioni acquistate	-	-	-	-	-
i) altri strumenti finanziari	-	-	-5.828.084,97	-	-
l) risultato della gestione cambi*	-	-	6.131.123,52	-	-
Totale	234.284.423,65	304.271.382,39	30.122.744,08	264.231.082,46	304.144.429,11

* l'importo indicato al punto l) non viene conteggiato nel totale portafoglio

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce ai crediti in formazione sugli interessi attivi maturati per competenza economica sugli investimenti finanziari della linea, calcolati in funzione della competenza economica.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria" comprende l'importo dei crediti per impegni da riscuotere su operazioni da regolare (€ 47.501,49) nonché l'importo degli oneri di gestione (€ 60.684,79) riaccreditati al comparto, relativamente all'ultimo trimestre, ancora da imputare al patrimonio del Fondo alla data del 31.12.2021. Infine, la voce "Margini Future" comprende i crediti relativi alle operazioni da regolare su strumenti finanziari.

Passività

20 – Passività della gestione finanziaria

La voce 20 accoglie i "Ratei e Risconti passivi" riferiti ai debiti in formazione sugli interessi passivi maturati per competenza economica sui conti correnti della linea, calcolati in funzione della competenza economica. Inoltre, comprende le "Altre passività della gestione finanziaria" che includono l'importo delle commissioni di gestione maturate nel quarto trimestre 2021 ed ancora non liquidate per € 268.644,60 nonché l'importo dei debiti per operazioni in cambi da regolare (€ 1.285.834,21).

50 – Debiti di imposta

In tale conto è accolto il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/05 e dalle successive modifiche e integrazioni. Il saldo è pari a € 6.686.611,79.

100 - Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 della linea Bilanciata, al netto delle posizioni debitorie in precedenza rappresentate, è pari a € 323.481.964,39, in sensibile incremento rispetto all'anno precedente (+26%).

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Nella voce “Contributi per le prestazioni” (€ 54.758.365,57) sono inclusi i contributi resi disponibili per l’investimento nell’esercizio 2021, derivanti sia da nuove contribuzioni, sia da operazioni di switch in entrata nella linea. Queste ultime ammontano a € 11.627.163,52.

Le “Anticipazioni” (€ 3.454.649,93) sono riferite ad erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai Soci come previsto dalla normativa vigente.

La voce “Trasferimenti e riscatti” (€ 9.058.950,98) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, nei confronti del Fondo nonché le operazioni di switch in uscita dalla linea (€ 4.453.231,76). Le “Trasformazioni in rendita” si riferiscono alle risorse liquidate ai soci pensionati che hanno fatto richiesta di prestazione in forma di rendita (€ 1.043.400,94). Le “Erogazioni in forma di capitale” (€ 450.354,62) corrispondono, infine, alle risorse liquidate ai Soci pensionati che hanno fatto richiesta di prestazione in forma di capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce “Dividendi e interessi” fa riferimento ai dividendi e agli interessi maturati sugli investimenti in titoli della linea ed agli interessi maturati sui conti correnti bancari.

“Profitti e perdite da operazioni finanziarie” (€ 30.122.744,08) rappresenta il saldo delle variazioni economiche positive e negative derivanti sia dalla valutazione delle quote dei titoli, sia dalle operazioni di compravendita delle stesse.

La voce “Retrocessione commissione da società di gestione” è relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti diretti nelle quote di OICR propri, come da regolamento Consob.

40 – Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (€ 1.215.676,01) comprendono i costi indiretti trattenuti agli iscritti a copertura delle spese di gestione relative al comparto e le spese relative al Depositario, in cui rientrano anche i costi di gestione titoli, al netto dei proventi a favore del comparto.

80 – Imposta sostitutiva

L’importo fa riferimento al provento collegato alla fiscalità calcolata secondo le disposizioni del D. Lgs. 252/05 e alle successive modifiche e integrazioni, che per l’esercizio in corso ha generato un onere pari a € 6.686.611,79.

Variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni

Rappresenta il contributo della Linea 3 - Bilanciata all’incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai Soci iscritti. Nel 2021 tale importo è pari a € 67.530.904,45, in sensibile incremento rispetto all’anno precedente per effetto del risultato della gestione finanziaria ottenuto nel corrente esercizio.

10. STATO PATRIMONIALE DELLA LINEA 4 - BILANCIATA AZIONARIA

Attività		2021	2020
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20	Investimenti in gestione	217.899.828,97	162.204.146,79
	a) Depositi bancari	22.760.626,49	18.549.431,95
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	19.580.495,77	8.253.980,53
	d) Titoli di debito quotati	871.035,07	3.148.444,64
	e) Titoli di capitale quotati	170.238.099,38	109.402.780,99
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	20.082.417,71
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	69.484,03	48.078,50
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	50.357,15	653.723,24
	o) Margini future	4.329.731,08	2.065.289,23
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	217.899.828,97	162.204.146,79
Passività		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Passività della gestione finanziaria	213.780,91	158.251,23
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	727,70	5.418,10
	d) Altre passività della gestione finanziaria	213.053,21	152.833,13
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
50	Debiti di imposta	6.615.884,87	941.405,29
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	6.829.665,78	1.099.656,52
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	211.070.163,19	161.104.490,27
	CONTI D'ORDINE	-	-

11. CONTO ECONOMICO DELLA LINEA 4 - BILANCIATA AZIONARIA

	2021	2020
10 Saldo della gestione previdenziale	23.557.857,79	18.287.064,57
a) Contributi per le prestazioni	33.438.614,65	24.680.564,63
b) Anticipazioni	-1.303.597,19	-839.213,60
c) Trasferimenti e riscatti	-7.875.725,58	-5.367.667,94
d) Trasformazioni in rendita	-544.017,82	-137.983,05
e) Erogazioni in forma di capitale	-157.416,27	-48.635,47
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	34.037.789,99	5.348.144,76
a) Dividendi e interessi	2.453.073,25	1.824.688,02
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	31.515.379,43	3.471.514,24
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
f) Retrocessione commissione da società di gestione	69.337,31	51.942,50
40 Oneri di gestione	-1.014.089,99	-687.907,82
a) Società di gestione	-774.536,33	-526.811,76
b) Banca Depositaria	24.406,81	-1.774,36
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-263.960,47	-159.321,70
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	33.023.700,00	4.660.236,94
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta	56.581.557,79	22.947.301,51
80 Imposta sostitutiva	-6.615.884,87	-941.405,32
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	49.965.672,92	22.005.896,19

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

La voce "Depositi bancari" quantifica le disponibilità liquide alla data del 31.12.2021, in attesa di essere investite.

La voce "Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali" rappresenta il valore di mercato dei titoli di seguito indicati, suddivisi tra emissioni dello Stato italiano ed emissioni degli altri Stati e organismi internazionali (valori in euro). Per ognuno viene anche esplicitato il codice ISIN (*International Securities Identification Number*). Analogamente, viene fornito il dettaglio anche per i "Titoli di debito quotati", per i "Titoli di capitale quotati" e per le "Quote di O.I.C.R.".

Nr.	Codice Isin	Titolo	Valore complessivo
		Titoli emessi da Stato Italia	
1	IT0005246340	BTPS 1.85 05/15/24	2.966.242,83
2	IT0005452989	ITGV 08/15/24	1.547.441,88
3	IT0005419848	BTPS 0 1/2 02/01/26	1.138.340,08
4	IT0004286966	BTPS 5 08/01/39	605.886,52
5	IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	551.076,37
6	IT0005436693	BTPS 0.6 08/01/31	399.853,40
7	IT0005340929	BTPS 2.8 12/01/28	376.323,75
			7.585.164,83
		Titoli emessi da altri Stati o organismi Internazionali	
1	FR0013131877	FRTR 0 1/2 05/25/26	1.524.537,00
2	ES0000012H41	ESGV 0.100 04/30/31	1.012.179,00
3	ES00000127A2	SPGB 1.95 07/30/30	791.867,48
4	DE0001102499	DBR 0 02/15/30	787.879,40
5	FR0013234333	FRTR 1 3/4 06/25/39	783.640,00
6	FR0013257524	FRTR 2 05/25/48	641.850,00
7	DE0001135432	DEGV 3.250 07/04/42	517.157,50
8	FR0012517027	FRTR 0 1/2 05/25/25	515.850,00
9	DE0001141836	DEGV 04/10/26	510.615,00
10	DE0001102531	DBR 0 02/15/31	509.690,00
11	ES0000012G91	SPGB 0 01/31/26	472.791,80
12	FR0013341682	FRTR 0 3/4 11/25/28	381.780,00
13	IE00BMQ5JL65	IRISH 0 10/18/31	379.353,00
14	PTOTEVOE0018	PGB 2 1/8 10/17/28	375.474,00
15	FI4000278551	RFGB 0 1/2 09/15/27	365.589,00
16	ES0000012G00	SPGB 1 10/31/50	361.916,00
17	ES0000012A89	SPGB 1.45 10/31/27	324.261,03
18	BE0000338476	BGB 1.6 06/22/47	279.528,00
19	AT0000A2KQ43	ATGV 10/20/40	208.955,00
20	FR0013480613	FRGV 0.750 05/25/52	200.256,00
21	NL0015614579	NETHER 0 01/15/52	199.694,00
22	EU000A3KP2Z3	EU 0 1/4 04/22/36	195.456,00
23	AT0000A1K9F1	RAGB 1 1/2 02/20/47	194.435,20
24	AT0000A269M8	RAGB 0 1/2 02/20/29	187.776,00
25	BE0000320292	BGB 4 1/4 03/28/41	164.480,00
26	DE0001102481	DBR 0 08/15/50	104.772,80
27	FR0010371401	FRTR 4 10/25/38	1.095,43
28	BE0000351602	BGB 0 10/22/27	869,02

29	ES0000011868	SPGB 6 01/31/29	705,89
30	BE0000291972	BGB 5 1/2 03/28/28	683,00
31	DE0001135473	DBR 1 3/4 07/04/22	194,39
			11.995.330,94
		Titoli di debito quotati	
1	XS1197351577	ISPIM 1 1/8 03/04/22	300.783,00
2	DE000A289DB1	BASGR 0.101 06/05/23	100.422,00
3	XS2054626788	GSK 0 09/23/23	100.415,00
4	XS2176715311	SAPGR 0 05/17/23	100.336,00
5	FR0013463643	EFFP 0 05/27/23	100.323,00
6	XS2237434472	FREGR 0 3/8 09/28/26	68.973,78
7	DE000A289XH6	DAIGR 1 5/8 08/22/23	52.540,71
8	XS2084510069	FMEGR 0 1/4 11/29/23	47.241,58
			871.035,07
		Titoli di capitale quotati	
1	US0378331005	APPLE INC	7.642.753,28
2	US5949181045	MICROSOFT CORP	7.330.089,35
3	US0231351067	AMAZON.COM INC	4.566.096,89
4	US02079K3059	ALPHABET INC	3.642.402,40
5	US88160R1014	TESLA INC	2.186.151,81
6	US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	2.185.723,29
7	US30303M1027	FACEBOOK INC	2.092.461,68
8	US67066G1040	NVIDIA CORP	2.021.584,28
9	US5486611073	LOWE'S COS INC	1.934.149,74
10	US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	1.628.170,59
11	NL0010273215	ASML HOLDING NV	1.602.795,60
12	IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC	1.528.117,83
13	US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	1.495.559,69
14	US02079K1079	ALPHABET INC	1.476.686,40
15	US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	1.358.516,19
16	US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	1.350.574,78
17	US11135F1012	BROADCOM INC	1.345.977,67
18	CH0038863350	NESTLE SA	1.330.774,10
19	US5324571083	ELI LILLY & CO	1.327.689,99
20	US7170811035	PFIZER INC	1.309.934,00
21	IE00BZ12WP82	LINDE PLC	1.297.506,67
22	US46120E6023	INTUITIVE SURGICAL INC	1.284.483,22
23	US2358511028	DANAHER CORP	1.261.602,00
24	US0382221051	APPLIED MATERIALS INC	1.205.556,00
25	US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	1.202.980,61
26	US1912161007	COCA-COLA CO/THE	1.169.457,62
27	US1667641005	CHEVRON CORP	1.168.423,05
28	US5801351017	MCDONALD'S CORP	1.142.480,92
29	US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC	1.123.559,95
30	US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	1.091.141,53
31	FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITT	1.088.319,00
32	US92826C8394	VISA INC	1.071.878,35
33	US00724F1012	ADOBE INC	1.064.426,59
34	US22160K1051	COSTCO WHOLESALE CORP	1.058.109,39
35	US9078181081	UNION PACIFIC CORP	1.021.422,00
36	US6092071058	MONDELEZ INTERNATIONAL INC	1.017.600,31
37	GB00B03MM408	ROYAL DUTCH SHELL PLC	1.011.576,87
38	US0258161092	AMERICAN EXPRESS CO	991.480,13
39	US74340W1036	PROLOGIS INC	975.435,56
40	US7475251036	QUALCOMM INC	954.230,71
41	US6541061031	NIKE INC	952.400,00

42	US78409V1044	S&P GLOBAL INC	950.860,20
43	US64110L1061	NETFLIX INC	934.563,91
44	US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	905.659,53
45	US9497461015	WELLS FARGO & CO	892.158,57
46	US46266C1053	IQVIA HOLDINGS INC	890.312,87
47	CA1363851017	CANADIAN NATURAL RESOURCES LTD	887.144,48
48	US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	875.136,48
49	US9113121068	UNITED PARCEL SERVICE INC	861.826,21
50	US79466L3024	SALESFORCE.COM INC	855.775,93
51	US00287Y1091	ABBVIE INC	840.661,13
52	US1101221083	BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	831.259,93
53	GB0002374006	DIAGEO PLC	824.798,78
54	US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	823.149,78
55	US98978V1035	ZOETIS INC	820.687,15
56	US8725401090	TJX COS INC/THE	811.015,43
57	US4612021034	INTUIT INC	801.895,32
58	FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE	794.178,30
59	DE0007164600	SAP SE	782.498,50
60	US8085131055	CHARLES SCHWAB CORP/THE	770.904,29
61	CA7800871021	ROYAL BANK OF CANADA	768.955,05
62	US37045V1008	GENERAL MOTORS CO	768.826,38
63	IE00B8KQN827	EATON CORP PLC	763.392,60
64	US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	759.953,85
65	JP3633400001	TOYOTA MOTOR CORP	750.926,14
66	CH0012032048	ROCHE HOLDING AG	742.347,59
67	US9311421039	WALMART INC	732.648,02
68	US0079031078	ADVANCED MICRO DEVICES INC	723.819,80
69	US6174464486	MORGAN STANLEY	715.703,05
70	US0326541051	ANALOG DEVICES INC	713.260,57
71	JP3435000009	SONY CORP	710.760,48
72	US6974351057	PALO ALTO NETWORKS INC	698.530,78
73	US15135B1017	CENTENE CORP	683.659,54
74	FR0000120271	TOTAL SA	672.574,10
75	US1266501006	CVS HEALTH CORP	665.539,57
76	US6934751057	PNC FINANCIAL SERVICES GROUP I	656.124,95
77	US94106L1098	WASTE MANAGEMENT INC	653.099,77
78	US16411R2085	CHENIERE ENERGY INC	637.389,69
79	US70450Y1038	PAYPAL HOLDINGS INC	636.703,09
80	DE0007236101	SIEMENS AG	635.759,52
81	US74460D1090	PUBLIC STORAGE	629.006,82
82	US0533321024	AUTOZONE INC	620.069,44
83	US7607591002	REPUBLIC SERVICES INC	610.078,36
84	CA1360691010	CANADIAN IMPERIAL BANK OF COMM	605.658,58
85	US2441991054	DEERE & CO	602.464,33
86	GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	597.666,36
87	IE00BY7QL619	JOHNSON CONTROLS INTERNATIONAL	590.262,07
88	FR0000120321	L'OREAL SA	581.645,25
89	CA82509L1076	SHOPIFY INC	577.215,40
90	DK0060079531	DSV A/S	571.857,35
91	US3696043013	GENERAL ELECTRIC CO	569.439,07
92	US5738741041	MARVELL TECHNOLOGY INC	566.529,81
93	CA13645T1003	CANADIAN PACIFIC RAILWAY LTD	554.489,38
94	GB00BH0P3Z91	BHP GROUP PLC	552.859,05
95	CH0012005267	NOVARTIS AG	549.705,47
96	JE00B783TY65	APTIV PLC	549.493,51
97	JP3236200006	KEYENCE CORP	547.726,95

98	FR0000120628	AXA SA	542.841,24
99	US91913Y1001	VALERO ENERGY CORP	537.295,80
100	FR0000120578	SANOFI	535.997,58
101	US23331A1097	D R HORTON ORD SHS	534.781,26
102	US0091581068	AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	533.516,12
103	NL0000235190	AIRBUS SE	526.856,04
104	US09247X1019	BLACKROCK INC	515.740,14
105	JE00B8KF9B49	WPP PLC	515.597,78
106	US60770K1079	MODERNA INC	515.315,24
107	US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP	510.829,07
108	US0126531013	ALBEMARLE CORP	509.810,97
109	DK0060534915	NOVO NORDISK A/S	508.621,11
110	JP3571400005	TOKYO ELECTRON LTD	508.360,18
111	US81762P1021	SERVICENOW INC	500.329,36
112	US5719032022	MARRIOTT INTERNATIONAL INC/MD	496.040,97
113	US7739031091	ROCKWELL AUTOMATION INC	494.969,05
114	US5951121038	MICRON TECHNOLOGY INC	492.479,43
115	FR0000120073	AIR LIQUIDE SA	481.118,16
116	US89832Q1094	TRUIST FINANCIAL CORP	480.455,32
117	US0367521038	ANTHEM INC	477.618,91
118	US49338L1035	KEYSIGHT TECHNOLOGIES INC	477.346,97
119	US5717481023	MARSH & MCLENNAN COS INC	477.137,90
120	US8243481061	SHERWIN-WILLIAMS CO/THE	469.194,28
121	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	468.475,93
122	US6153691059	MOODY'S CORP	464.861,24
123	US59156R1086	METLIFE INC	452.315,93
124	US0527691069	AUTODESK INC	450.112,55
125	DE0008404005	ALLIANZ SE	448.524,00
126	DE000BASF111	BASF SE	442.159,46
127	US8288061091	SIMON PROPERTY GROUP INC	439.134,74
128	US00206R1023	AT&T INC	434.876,57
129	US1491231015	CATERPILLAR INC	434.435,11
130	ES0144580Y14	IBERDROLA SA	428.715,03
131	US0970231058	BOEING CO/THE	428.200,49
132	CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	415.864,10
133	IT0003132476	ENI SPA	415.516,66
134	US2166484020	COOPER ORD SHS	415.019,14
135	AU000000NAB4	NATIONAL AUSTRALIA BANK LTD	413.992,06
136	GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	413.306,95
137	DK0061539921	VESTAS WIND SYSTEMS A/S	410.467,43
138	US7010941042	PARKER-HANNIFIN CORP	407.270,00
139	JP3970300004	RECRUIT HOLDINGS CO LTD	402.876,58
140	DE0005552004	DEUTSCHE POST AG	398.380,84
141	CA8911605092	TORONTO-DOMINION BANK/THE	397.811,38
142	AU000000MQG1	MACQUARIE GROUP LTD	397.382,90
143	US35671D8570	FREEMPORT-MCMORAN INC	396.777,65
144	DE0007100000	DAIMLER AG	396.144,99
145	US68389X1054	ORACLE CORP	390.235,11
146	US57636Q1040	MASTERCARD INC	389.585,87
147	JP3788600009	HITACHI LTD	387.045,56
148	GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC	384.204,75
149	AU000000CSL8	CSL LTD	383.716,89
150	GB00B5ZN1N88	SEGRO PLC	378.972,87
151	US36262G1013	GXO LOGISTICS ORD SHS	377.723,20
152	CH0012221716	ABB LTD	374.843,09
153	GB0031348658	BARCLAYS PLC	371.623,22

154	US74762E1029	QUANTA SERVICES ORD SHS	371.232,76
155	US1264081035	CSX CORP	370.721,53
156	JE00B4T3BW64	GLENORE PLC	370.501,18
157	CH0044328745	CHUBB LTD	369.688,73
158	IT0003128367	ENEL SPA	369.090,62
159	FI4000297767	NORDEA BANK ABP	368.390,83
160	JP3371200001	SHIN-ETSU CHEMICAL CO LTD	364.543,04
161	US8574771031	STATE STREET CORP	362.934,84
162	US3453708600	FORD MOTOR CO	362.897,34
163	US8725901040	T-MOBILE US INC	362.501,50
164	US6516391066	NEWMONT GOLDCORP CORP	361.135,35
165	DE000A1EWWW0	ADIDAS AG	360.303,60
166	FR0000125486	VINCI SA	359.561,70
167	CA1363751027	CANADIAN NATIONAL RAILWAY CO	359.059,18
168	GB0007980591	BP PLC	358.024,62
169	CH0244767585	UBS GROUP AG	351.160,08
170	FR0000121667	ESSILORLUXOTTICA SA	345.832,28
171	US4592001014	INTERNATIONAL BUSINESS MACHINE	345.184,09
172	CH0013841017	LONZA GROUP AG	341.323,01
173	US09857L1089	BOOKING HOLDINGS INC	338.934,13
174	JP3837800006	HOYA CORP	333.328,73
175	CH0210483332	CIE FINANCIERE RICHEMONT SA	331.935,73
176	IT0000072618	INTESA SANPAOLO SPA	325.834,64
177	GB0000456144	ANTOFAGASTA ORD SHS	323.140,04
178	DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	317.031,28
179	US0028241000	ABBOTT LABORATORIES	316.745,77
180	CH0014852781	SWISS LIFE HOLDING AG	315.455,43
181	US0530151036	AUTOMATIC DATA PROCESSING INC	315.028,48
182	NO0010096985	EQUINOR ASA	314.665,59
183	FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL	301.056,00
184	GB00BLGZ9862	TESCO PLC	298.866,65
185	FR0000120693	PERNOD RICARD SA	298.426,50
186	IE00BQPQZ61	HORIZON THERAPEUTICS PLC	295.421,86
187	DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG	292.096,00
188	US2910111044	EMERSON ELECTRIC CO	291.567,58
189	CH0418792922	SIKA AG	291.470,72
190	US0162551016	ALIGN TECHNOLOGY INC	287.218,88
191	NO0005052605	NORSK HYDRO ORD SHS	286.903,63
192	HK0000069689	AIA GROUP LTD	285.559,33
193	GB0008706128	LLOYDS BANKING GROUP PLC	278.649,97
194	CA67077M1086	NUTRIEN LTD	273.289,77
195	JP3902900004	MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP	270.799,59
196	JP3551500006	DENSO CORP	270.419,54
197	AU000000CBA7	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA	267.069,48
198	NL00150001Q9	STELLANTIS NV	266.809,14
199	JP3164720009	RENESAS ELECTRONICS CORP	265.216,29
200	JP3119600009	AJINOMOTO ORD SHS	262.851,66
201	NL0011821202	ING GROEP NV	262.725,56
202	SE0007100581	ASSA ABLOY AB	258.731,20
203	CH0025751329	LOGITECH INTERNATIONAL SA	254.803,14
204	JP3898400001	MITSUBISHI CORP	252.710,11
205	DE0006599905	MERCK KGAA	251.970,00
206	FR0000125007	CIE DE SAINT-GOBAIN	251.625,29
207	US58733R1023	MERCADOLIBRE INC	248.821,83
208	ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	246.519,76
209	JP3979200007	LASERTEC CORP	243.603,31

210	JP3762800005	NOMURA RESEARCH INSTITUTE LTD	238.460,65
211	IT0005239360	UNICREDIT SPA	235.746,86
212	JP3475350009	DAIICHI SANKYO CO LTD	235.561,44
213	US8825081040	TEXAS INSTRUMENTS INC	233.299,43
214	NL0012969182	ADYEN NV	231.150,00
215	SG1L01001701	DBS GROUP HOLDINGS LTD	230.473,28
216	FR0014003TT8	DASSAULT SYSTEMES SE	228.176,22
217	FR0000125338	CAPGEMINI SE	227.352,50
218	HK0669013440	TECHTRONIC INDUSTRIES CO LTD	227.231,23
219	JP3201200007	OLYMPUS CORP	225.567,19
220	JP3592200004	TOSHIBA CORP	224.927,14
221	IE0001827041	CRH PLC	223.389,04
222	US5184391044	ESTEE LAUDER COS INC/THE	221.936,96
223	JP3893600001	MITSUI & CO LTD	217.244,98
224	NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	215.028,00
225	AU000000ANZ3	AUSTRALIA & NEW ZEALAND BANKIN	214.283,78
226	JP3476480003	DAI-ICHI LIFE HOLDINGS INC	214.035,90
227	JP3358000002	SHIMANO INC	211.642,89
228	JP3496400007	KDDI CORP	211.137,11
229	DE0008430026	MUENCHENER RUECKVERSICHERUNGS-	209.702,50
230	FR0010208488	ENGIE SA	199.322,42
231	FR0000130809	SOCIETE GENERALE SA	194.550,41
232	SE0011166610	ATLAS COPCO AB	192.130,24
233	DE0007037129	RWE AG	192.030,72
234	NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	191.537,52
235	HK0388045442	HONG KONG EXCHANGES & CLEARING	184.979,02
236	JP3914400001	MURATA MANUFACTURING CO LTD	181.903,90
237	JP3893200000	MITSUI FUDOSAN CO LTD	181.748,73
238	JP3162600005	SMC CORP/JAPAN	178.531,98
239	NL0013654783	PROSUS NV	174.927,87
240	NL0000009165	HEINEKEN NV	174.586,76
241	JP3322930003	SUMCO CORP	172.959,04
242	GB0004082847	STANDARD CHARTERED PLC	172.773,92
243	ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARI	171.664,50
244	GB00B10RZP78	UNILEVER PLC	169.412,15
245	GB00B19NLV48	EXPERIAN PLC	169.263,96
246	IE00BLP1HW54	AON PLC	167.980,29
247	FR0000073272	SAFRAN SA	167.411,30
248	CH0012214059	LAFARGEHOLCIM LTD	163.196,93
249	GB00B1XZS820	ANGLO AMERICAN PLC	162.666,16
250	NL0015000IY2	UNIVERSAL MUSIC GROUP ORD SHS	162.309,00
251	JP3734800000	NIDEC CORP	161.352,36
252	AU000000S320	SOUTH32 LTD	160.156,04
253	JP3481800005	DAIKIN INDUSTRIES LTD	160.085,90
254	BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	158.446,60
255	JP3538800008	TDK CORP	158.413,87
256	JP3910660004	TOKIO MARINE HOLDINGS INC	156.882,96
257	ES0148396007	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL SA	156.829,41
258	CH0012142631	CLARIANT AG	154.504,89
259	IT0000062957	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FI	150.770,43
260	SE0000115446	VOLVO AB	150.268,63
261	JP3198900007	ORIENTAL LAND CO LTD/JAPAN	148.757,48
262	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	148.525,04
263	DE000BAY0017	BAYER AG	145.700,00
264	US8716071076	SYNOPSIS INC	143.157,34
265	JP3546800008	TERUMO CORP	137.919,93

266	ES0118900010	FERROVIAL SA	137.882,68
267	FR0000121485	KERING SA	137.138,60
268	FI0009005987	UPM-KYMMENE OYJ	128.586,78
269	FR0000051807	TELEPERFORMANCE	126.616,00
270	AU0000000GMG2	GOODMAN GROUP	125.974,70
271	NL0011585146	FERRARI NV	123.987,50
272	ES0173516115	REPSOL SA	123.009,13
273	PTEDP0AM0009	EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL SA	118.495,14
274	US29786A1060	ETSY INC	115.984,46
275	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	113.587,11
276	GB0007099541	PRUDENTIAL PLC	108.872,77
277	DE0005140008	DEUTSCHE BANK AG	107.756,04
278	NL0013267909	AKZO NOBEL NV	107.597,50
279	BE0003565737	KBC GROUP NV	106.549,52
280	DE0007664039	VOLKSWAGEN AG	103.648,32
281	DE0005785604	FRESENIUS SE & CO KGAA	97.774,80
282	FR0000120172	CARREFOUR SA	97.032,63
283	JP3197800000	OMRON CORP	96.686,61
284	DE000DTR0CK8	DAIMLER TRUCK HOLDING E ORD SH	94.625,85
285	JP3436100006	SOFTBANK GROUP CORP	94.025,95
286	NL0010545661	CNH INDUSTRIAL NV	92.946,15
287	FI0009013403	KONE OYJ	90.336,32
288	JP3148800000	IBIDEN CO LTD	83.939,25
289	SE0000108656	TELEFONAKTIEBOLAGET LM ERICSSO	83.538,82
290	FR0010242511	ELECTRICITE DE FRANCE SA	83.497,39
291	FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	81.499,70
292	JP3351600006	SHISEIDO CO LTD	80.679,25
293	DE0006062144	COVESTRO AG	80.432,80
294	JP3756600007	NINTENDO CO LTD	74.891,09
295	DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	73.402,90
296	DE0005190003	BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG	72.915,76
297	FR0000127771	VIVENDI SA	71.601,58
298	DE000SYM9999	SYMRISE AG	70.231,70
299	ES0109067019	AMADEUS IT GROUP SA	69.957,72
300	BE0003470755	SOLVAY SA	69.904,80
301	BE0003739530	UCB SA	67.234,50
302	IT0004965148	MONCLER SPA	66.900,90
303	NL0011794037	KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE NV	66.236,73
304	JP3422950000	SEVEN & I HOLDINGS CO LTD	65.924,22
305	AT0000652011	ERSTE GROUP BANK AG	65.415,70
306	LU1598757687	ARCELORMITTAL	64.452,05
307	FR0000120644	DANONE SA	62.778,50
308	DE000A2E4K43	DELIVERY HERO SE	60.270,00
309	NL0000009538	KONINKLIJKE PHILIPS NV	59.009,77
310	JP3854600008	HONDA MOTOR CO LTD	56.533,67
311	NL0000303709	AEGON NV	54.648,92
312	IE0004906560	KERRY GROUP PLC	48.697,50
313	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	47.711,43
314	FI0009013296	NESTE OYJ	47.219,04
315	ES0178430E18	TELEFONICA SA	44.725,57
316	FR0000121147	FAURECIA SE	42.499,28
317	FR0011981968	WORLDLINE SA/FRANCE	33.375,81
318	FR0010220475	ALSTOM SA	19.731,04
			170.238.099,38
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI			190.689.630,22

Per i titoli di Stato, di seguito, viene esplicitata la localizzazione geografica degli emittenti.

Denominazione Paese	2021	
	Valore Nominale (mgl €)	Valore Mercato (mgl €)
Italia	7.090	7.585
Altri paesi Area Euro		
Austria	570	591
Belgio	541	641
Germania	2.190	2.430
Spagna	2.921	2.964
Finlandia	350	366
Francia	3.691	4.049
Irlanda	390	379
Paesi Bassi	220	200
Portogallo	330	375
Totale altri paesi Area Euro	11.203	11.995
Totale	18.293	19.580

Per le "Quote OICR" si forniscono, di seguito, alcuni dettagli sull'andamento economico durante l'anno: sono riportati gli OICR (identificati con il relativo codice ISIN) per i quali a fine anno non risultavano quote in portafoglio, perché vendute in corso d'anno. Nella colonna "utile/perdita" è riportata la differenza tra i valori contabili di vendita e di acquisto delle quantità vendute nel corso dell'anno, mentre nella colonna "plus/minus" sono indicate le differenze di valore tra le quote ancora detenute al 31/12/2021 rispetto al momento dell'acquisto.

isin	Titolo	Quantità	Plus/minus	Utile/Perdita	Controvalore quotazione	% comp.
IT0004301013	ANIMA FIX HIGH YIELD	0	0	755.208,63	0	0,00%
Totale		0	0	755.208,63	0	0,00%

Infine, si riportano le movimentazioni che, nel corso dell'esercizio, gli investimenti della linea hanno subito.

Tipologia di strumenti finanziari	Saldo al 31.12.2020	Controvalore acquisti	Profitti e perdite	Controvalore vendite	Totale portafoglio
a) crediti di operazioni pronti c/termine	-	-	-	-	-
b) titoli emessi da stati/organismi	8.253.980,53	28.067.152,30	-308.592,23	16.432.044,83	19.580.495,77
c) titoli di debito quotati	3.148.444,64	-	-25.406,71	2.252.002,86	871.035,07
d) titoli di capitale quotati	109.402.780,99	221.156.564,13	30.706.744,25	191.027.989,99	170.238.099,38
e) titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
f) titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
g) quote di OICR	20.082.417,71	1.400.000,00	755.208,63	22.237.626,34	-
h) opzioni acquistate	-	-	-	-	-
i) altri strumenti finanziari	-	-	-8.214.956,55	-	-
l) risultato della gestione cambi*	-	-	8.602.382,04	-	-
Totale	140.887.623,87	250.623.716,43	31.515.379,43	231.949.664,02	190.689.630,22

* l'importo indicato al punto l) non viene conteggiato nel totale portafoglio

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce ai crediti in formazione sugli interessi attivi maturati per competenza economica sugli investimenti finanziari della linea, calcolati in funzione della competenza economica.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria" comprende l'importo dei crediti per impegni da riscuotere su operazioni da regolare (€ 50.345,28) e l'importo dei crediti per operazioni su cambi da regolare (€ 11,87).

Infine, la voce "Margini Future" comprende i crediti relativi alle operazioni da regolare su strumenti finanziari.

Passività

20 – Passività della gestione finanziaria

La voce 20 accoglie i “Ratei e Risconti passivi” riferiti ai debiti in formazione sugli interessi passivi maturati per competenza economica sui conti correnti della linea, calcolati in funzione della competenza economica. Inoltre, comprende le “Altre passività della gestione finanziaria” che corrispondono all’importo delle commissioni di gestione maturate nel quarto trimestre 2021 ed ancora non liquidate per € 213.053,21.

50 – Debiti di imposta

In tale conto è accolto il debito verso l’Erario (€ 6.615.884,87) per il pagamento dell’imposta sostitutiva secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/05 e dalle successive modifiche e integrazioni.

100 - Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 della linea Bilanciata Azionaria, al netto delle posizioni debitorie in precedenza rappresentate, è pari a € 211.070.163,19, in sensibile incremento rispetto all’anno precedente (+31%).

Informazioni sul Conto economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Nella voce “Contributi per le prestazioni” (€ 33.438.614,65) sono inclusi i contributi resi disponibili per l’investimento nell’esercizio 2021, derivanti sia da nuove contribuzioni, sia da operazioni di switch in entrata nella Linea; queste ultime ammontano a € 8.267.052,64.

Le “Anticipazioni” (€ 1.303.597,19) sono riferite ad erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai Soci come previsto dalla normativa vigente.

La voce “Trasferimenti e riscatti” (€ 7.875.725,58) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, nei confronti del Fondo nonché gli switch in uscita dalla linea (€ 3.139.074,79).

Le “Trasformazioni in rendita” (€ 544.017,82) si riferiscono alle risorse liquidate ai Soci pensionati che hanno fatto richiesta di prestazione in forma di rendita. Infine, la voce “Erogazioni in forma di capitale” (€ 157.416,27) espone gli importi erogati agli Iscritti durante il 2021 sotto forma di capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce “Dividendi e interessi” fa riferimento ai dividendi e agli interessi maturati sugli investimenti in titoli della linea ed agli interessi maturati sui conti correnti bancari.

“Profitti e perdite da operazioni finanziarie” (€ 31.515.379,43) rappresenta il saldo, positivo, delle variazioni economiche derivanti sia dalla valutazione delle quote dei titoli, sia dalle operazioni di compravendita delle stesse.

La voce “Retrocessione commissione da società di gestione” è relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti diretti nelle quote di OICR propri, come da regolamento Consob.

40 – Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (€ 1.014.089,99) comprendono i costi indiretti trattenuti agli iscritti a copertura delle spese di gestione relative al comparto e le spese relative al Depositario, in cui rientrano anche i costi di gestione titoli, al netto dei proventi a favore del comparto.

80 – Imposta sostitutiva

L’importo fa riferimento all’onere collegato alla fiscalità calcolata secondo le disposizioni del D. Lgs. 252/05 e alle successive modifiche e integrazioni, che per l’esercizio in corso ha generato un costo pari a € 6.615.884,87.

Variazione dell’Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Rappresenta il contributo della Linea 4 - Azionaria internazionale al valore del patrimonio del Fondo, destinato ai Soci iscritti. Nel 2021 tale importo è stato positivo per un importo di € 49.965.672,92 in aumento rispetto all’anno precedente per effetto del risultato della gestione finanziaria ottenuto nel corso del corrente esercizio.

Bilancio

2021

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio d'esercizio anno 2021

Gent.mi Iscritti e Aziende associate,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEI REVISORI INDIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul Bilancio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Previp al 31 dicembre 2021. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Previp Fondo Pensione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2010. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo Pensione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Previp Fondo Pensione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione della gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Previp Fondo Pensione, con il bilancio d'esercizio di Previp Fondo Pensione al 31/12/2021. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di Previp Fondo Pensione al 31/12/2021.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo Pensione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

In ragione di quanto esposto ci sentiamo di poter affermare che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle disposizioni civilistiche in materia, delle indicazioni della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione, dei principi contabili nazionali (Commissione nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili).

Il bilancio è stato regolarmente trasmesso al Collegio dei Revisori, in data 01/03/2022, rinunciando i revisori ai termini previsti dall'art. 2409 del c.c. e al paragrafo 1.7 della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998.

Il Collegio dei Revisori concorda con l'impostazione data dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, in quanto lo stesso fornisce un quadro chiaro e trasparente delle attività svolte dal Fondo nel corso dell'anno 2021.

Come anticipato, il Collegio, nel corso delle verifiche effettuate, ha controllato il sistema dei flussi informativi di natura contabile ed attesta la coerenza tra evidenze contabili e le voci di bilancio.

La nota integrativa al bilancio riporta puntualmente le informazioni necessarie per fornire un'informativa di bilancio in linea con le disposizioni di legge, volte ad assicurare il raggiungimento di un quadro chiaro, veritiero e corretto della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Fondo.

Il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta le seguenti grandezze di sintesi:

Stato Patrimoniale al 31.12.2021 (valori in euro)

Attività		2021	2020
10	Investimenti diretti	-	-
15	Investimenti in posizioni assicurative	2.545.984.314,47	2.548.924.063,27
20	Investimenti in gestione	712.842.731,04	563.989.040,81
30	Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	2.554.504,33	2.266.430,05
50	Crediti di imposta	156.626,50	-
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		3.261.538.176,34	3.115.179.534,13
Passività		2021	2020
10	Passività della gestione previdenziale	34.543.361,86	130.353.162,02
20	Passività della gestione finanziaria	2.158.679,22	518.717,67
30	Garanzie di risultato riconosciute su posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	2.554.504,33	2.266.430,05
50	Debiti di imposta	23.540.007,08	12.804.202,66
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		62.796.552,49	145.942.512,40
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	3.198.741.623,85	2.969.237.021,73
TOTALE		3.261.538.176,34	3.115.179.534,13
CONTI D'ORDINE		-	-

Conto Economico al 31.12.2021 (valori in euro)

		2021	2020
10	Saldo della gestione previdenziale	132.972.826,04	233.236.407,06
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	122.733.312,99	85.689.556,49
40	Oneri di gestione	-2.661.282,20	-1.998.270,90
50	Margine della gestione finanziaria (20) +(30) +(40)	120.072.030,79	83.691.285,59
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'ANDP ante imposta sostitutiva (10) +(50)	253.044.856,83	316.927.692,65
80	Imposta sostitutiva	-23.540.254,71	-12.794.939,19
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) +(80)		229.504.602,12	304.132.753,46

Sulla base dei controlli ed accertamenti eseguiti, il Collegio rileva che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e per quanto riguarda la forma ed il contenuto è stato redatto nel rispetto delle vigenti normative e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio come predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Previp Fondo Pensione
Viale Vittorio Veneto 18
20124 Milano
N° Verde 800 894 999
mobile e dall'estero 0521 1922197
fondo@previp.eu
www.previp.eu

Previp, la [scelta](#) giusta!

